



Bilancio consolidato 2008



Bilancio consolidato 2008

Principali indicatori di bilancio

(milioni di euro)

	2008	2007	2006
Principali dati economici			
Totale ricavi	1.526	1.329	1.081
EBIT	133	114	85
EBIT/Totale ricavi (%)	8,7%	8,6%	7,9%
Utile netto	42	38	30
Utile netto/Totale ricavi (%)	2,8%	2,9%	2,8%
Principali dati patrimoniali			
immobilizzazioni	356	333	287
Capitale investito netto	727	714	571
Posizione finanziaria netta*	(390)	(397)	(286)
Patrimonio netto	332	312	281

* Posizione finanziaria netta al netto delle azioni proprie

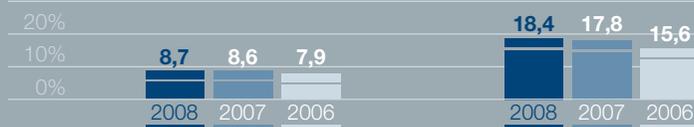
R.O.S.

EBIT / totale ricavi



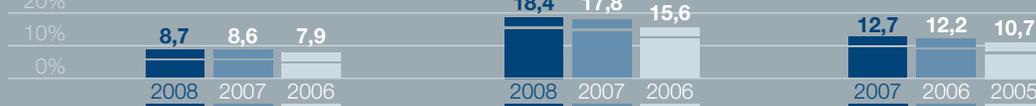
R.O.I.

EBIT / Capitale investito netto



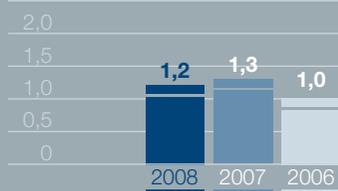
R.O.E.

Utile netto / Patrimonio netto



Gearing Ratio

Debiti finanziari netti / Patrimonio netto



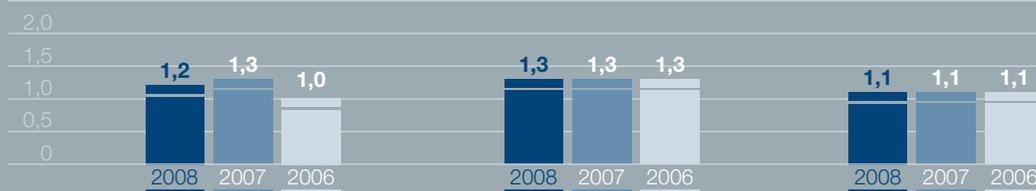
Current Ratio

Attività a breve / Passività a breve



Quick Ratio

Totale crediti e liquidità / Passività a breve

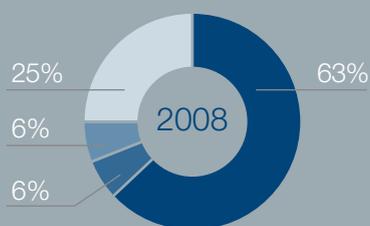


Risorse Umane

	2008	2007	2006
Principali dati economici			
Dirigenti	135	122	120
Quadri	115	62	54
Impiegati	2.425	2.265	1.738
Operai	7.509	6.400	4.709
Totale	10.184	8.849	6.621

Portafoglio ordini per linea di business

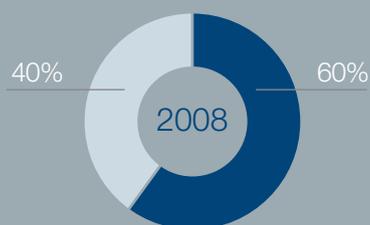
(milioni di euro)



	2008	2007	2006
Infrastrutture di trasporto	5.291	5.386	4.355
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	502	237	325
Edilizia civile ed industriale	545	574	630
Concessioni	2.119	2.119	1.699
Portafoglio ordini totale	8.457	8.316	7.009

Portafoglio ordini per area geografica

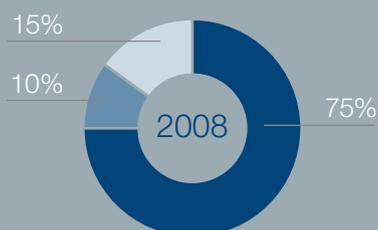
(milioni di euro)



	2008	2007	2006
Italia	5.111	5.539	4.881
Estero	3.346	2.777	2.128
Portafoglio ordini totale	8.457	8.316	7.009

Ricavi per linea di business

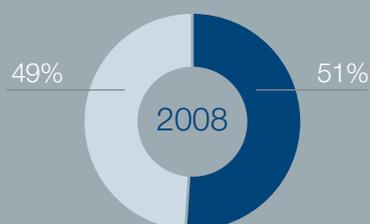
(milioni di euro)



	2008	2007	2006
Infrastrutture di trasporto	1.107	948	824
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	144	145	100
Edilizia civile ed industriale	216	180	106
Totale ricavi	1.467	1.273	1.030

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)

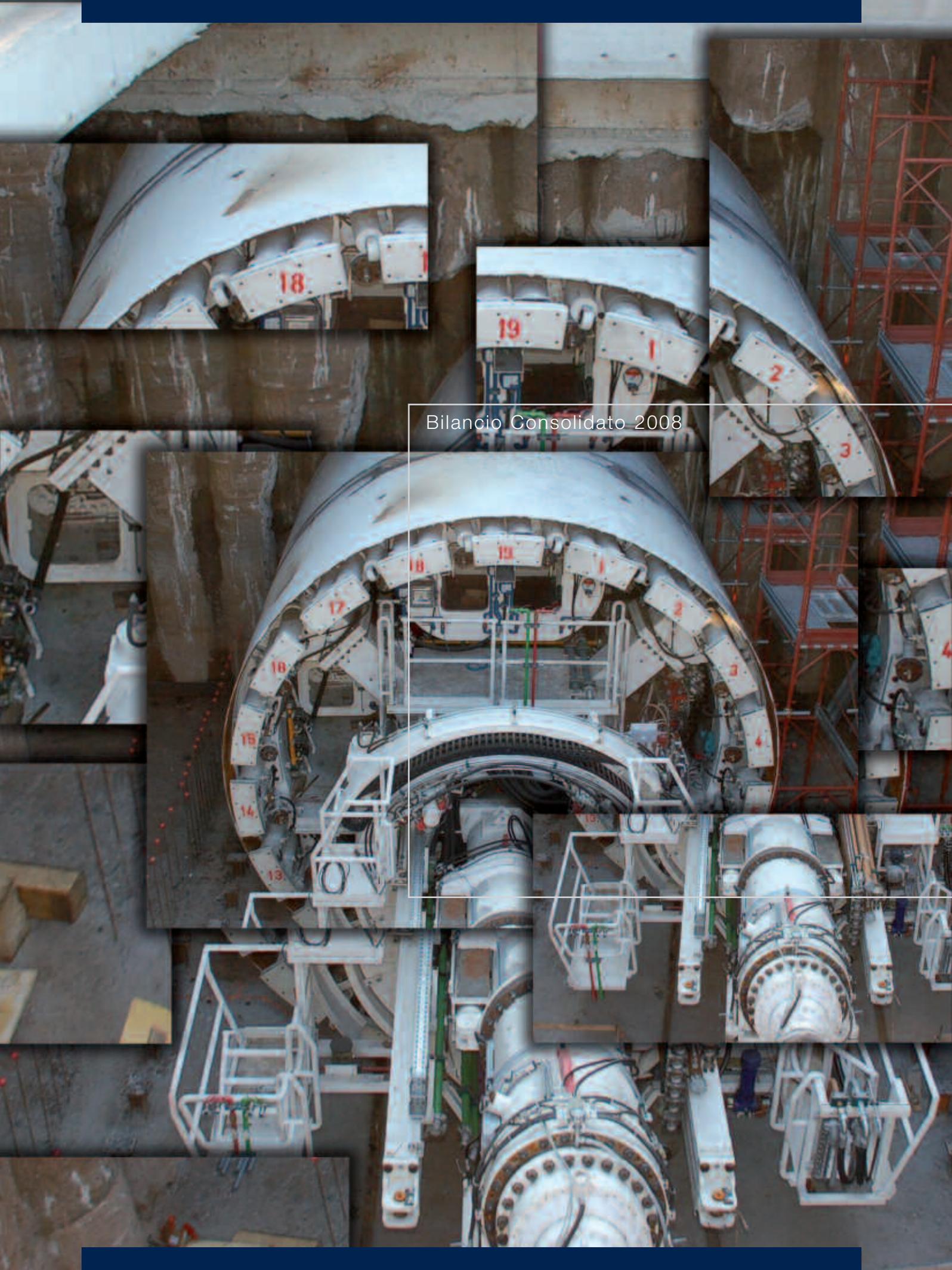


	2008	2007	2006
Italia	750	489	383
Estero	717	785	647
Totale ricavi	1.467	1.273	1.030

Un sogno, una missione: costruire per il progresso

Soddisfare in modo ottimale le esigenze dei committenti, raggiungere gli obiettivi di crescita per aumentare il valore dell'azienda e fornire sempre una risposta adeguata al mercato: dagli anni '20, la Astaldi è impegnata nella costruzione di un progresso costante.





Bilancio Consolidato 2008

sommario

Lettera agli Azionisti	5
Principali eventi del 2008	6
Profilo del Gruppo	8
Bilancio consolidato	18
Altre informazioni	166

Lettera agli Azionisti



Vittorio Di Paola,
Presidente di Astaldi S.p.A.

Signori Azionisti,

con il 2008 si conclude uno degli anni più difficili del dopoguerra dal punto di vista del quadro macroeconomico globale. Né peraltro allo stato è ancora possibile intravedere la conclusione di tale crisi. Nel difficile contesto in cui ci siamo trovati ad operare, sono particolarmente orgoglioso di comunicarVi come la Astaldi, grazie alle scelte strategiche adottate, grazie alla flessibilità del proprio modello di business e grazie ad una saggia pianificazione delle attività, nel 2008 ha saputo superare brillantemente la crisi in atto, continuando il percorso di crescita iniziato tanti anni fa. Desidero pertanto sottolineare come, nonostante i fattori negativi che hanno condizionato il settore, i risultati operativi conseguiti dalla Astaldi nel corso del 2008 sono andati ben oltre le aspettative. I ricavi hanno segnato un aumento del 15,2% rispetto al 2007, raggiungendo l'importo di 1.525,6 milioni di euro, con un utile netto di 42,1 milioni di euro. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2008 si è attestato a 8.457 milioni di euro, di cui 1.600 milioni di nuovi ordini acquisiti nel corso dell'anno.

Vorrei dare il giusto risalto ad alcuni avvenimenti del 2008 particolarmente significativi, tra cui, l'apertura al pubblico dell'Ospedale di Mestre, una struttura che unisce la bellezza architettonica alla funzionalità e che rappresenta una vera rivoluzione nel campo dell'edilizia ospedaliera, ammirata a livello internazionale. Un altro grande progetto, particolarmente significativo e che ci rende orgogliosi di far parte di un grande Gruppo, è la linea C della metropolitana di Roma, la cosiddetta "metropolitana archeologica". La Astaldi, come capofila di un gruppo di importanti imprese del settore, sta eseguendo una grandiosa opera di scavo e costruzione nel territorio probabilmente più ricco di reperti archeologici del pianeta, dimostrando capacità organizzativa e tecnologica, oltre che sensibilità ambientale adeguata all'importanza delle aree attraversate, che la rendono ormai azienda leader internazionale nella realizzazione di linee metropolitane complesse.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo all'estero, dopo la sottoscrizione del contratto per la realizzazione della metropolitana di Istanbul, la Turchia ci ha riservato ulteriori soddisfazioni, soprattutto a livello di prestigio internazionale, con l'acquisizione del contratto per il Ponte sul Corno d'Oro, che attraverserà la riva europea del Bosforo. In Cile, il Gruppo Astaldi è entrato ufficialmente nel mercato delle energie rinnovabili con la partecipazione al progetto dell'Alto Cachapoal, uno dei più importanti dell'America Latina. Positivi anche i riscontri in Europa dell'Est, in Romania e Bulgaria, dove oltre a proseguire con regolarità le attività in corso sono state acquisite nuove importanti commesse. Particolare considerazione va alle attività realizzate in Algeria e Venezuela, paesi strategicamente fondamentali per le attività del Gruppo, dove continuiamo ad essere parte integrante dello sviluppo infrastrutturale.

Ma il merito di questo 2008 ricco di risultati positivi, che ha accresciuto il prestigio internazionale del Gruppo e che apre prospettive positive anche per il futuro, è da condividere con le oltre 10.000 persone che costituiscono l'organico della Astaldi. Per questo voglio personalmente ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i dipendenti tutti della Società. Con il loro contributo il Gruppo Astaldi ha confermato di essere una delle realtà industriali più importanti del Paese, ed i risultati dell'ultimo anno lo dimostrano pienamente.

Il Presidente

(Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola)

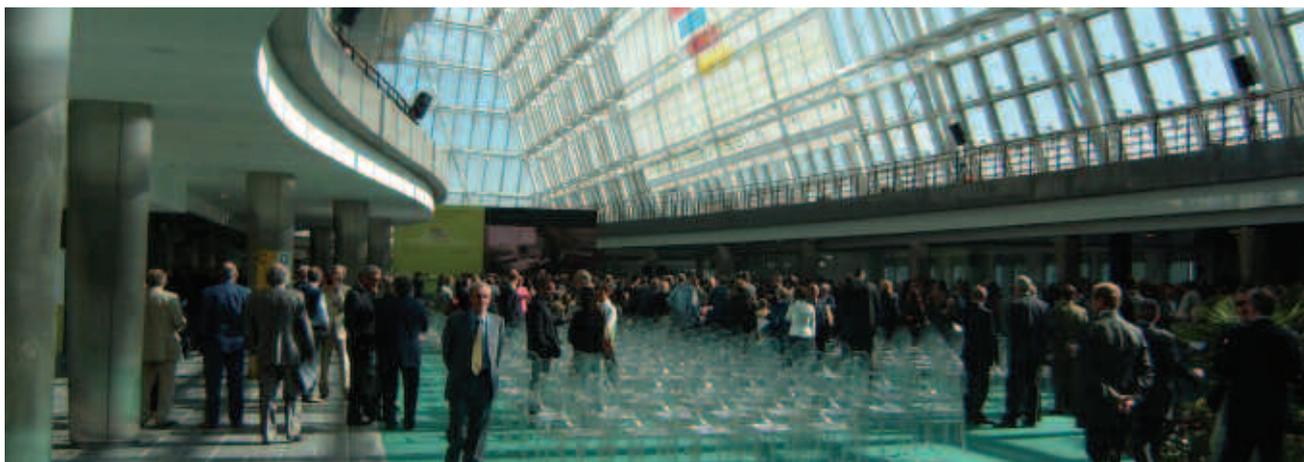


Principali eventi del 2008

Il 2008 ha visto la Astaldi ancora una volta protagonista, ottenendo nuovi riconoscimenti in Italia e in campo internazionale.

I nuovi ordini in Romania con la terza fase del progetto per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale di Bucarest, che rafforzano il ruolo di player di riferimento di Astaldi nell'Europa dell'Est, fanno da apripista ai principali eventi del 2008, che viene segnato in maniera decisa dal primo posto nella gara pubblica internazionale per la realizzazione in general contracting della metropolitana di Istanbul, che il Gruppo si aggiudicherà definitivamente a marzo, con la firma del contratto; nel settore dell'oil&gas si rafforza la presenza del Gruppo in Qatar con la progettazione e la realizzazione di un impianto per la produzione di alluminio.

In campo nazionale, aprile segna l'ingresso della Astaldi nel difficile settore delle concessioni autostradali, con la nomina, della cordata di cui Astaldi è parte, a promotore dell'iniziativa in project finance relativa al collegamento del Porto di Ancona con la grande viabilità circostante: 11 km di strada a doppia car-



Inaugurazione del Nuovo Ospedale di Mestre.

reggiata che si snodano prevalentemente in sotterranea. Nello stesso settore, la Astaldi si è aggiudicata la gara per la progettazione e la realizzazione in general contracting del primo lotto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, 47 km di viabilità autostradale con 13 km di gallerie e 1,7 km di ponti e viadotti. A settembre, la Astaldi partecipa al più grande progetto idroelettrico del Cile, con l'iniziativa in project finance per la progettazione, la costruzione e la successiva gestione della diga di Chacayes, nella valle del fiume Cachapoal; questa commessa segna l'inizio della collaborazione con l'australiana Pacific Hydro, uno dei gruppi più importanti al mondo, e l'ingresso della Astaldi nel settore delle energie rinnovabili. Il progetto prelude alla costruzione di altre centrali idroelettriche e ad altre nuove iniziative che prevedono la firma di ulteriori contratti nel 2009. I nuovi ordini ottenuti in settembre confermano il profondo know-how del Gruppo nel settore degli impianti di produzione energetica,

settore in cui la Astaldi è al sesto posto nel mondo per fatturato.

Un impianto idroelettrico che prevede anche la costruzione di una nuova diga in El Salvador, a ottobre, rafforza la presenza della Astaldi in America Latina, ma è l'Europa a chiudere in bellezza un anno estremamente positivo con il contratto per la realizzazione del Ponte sul Corno d'Oro in Turchia, che attraverserà la riva europea del Bosforo. La struttura, nota anche come Halic Bridge, si estenderà per circa 1 km e collegherà Topkapi a Galata: un incarico di prestigio, che garantisce una grande visibilità a livello mondiale.

I nuovi incarichi in Romania, con la commessa per la realizzazione di un tratto dell'autostrada Arad – Timisoara, consolidano la presenza del Gruppo in Europa dell'Est, e chiudono un anno estremamente positivo, ricco di eventi significativi che hanno contribuito al raggiungimento e al superamento degli obiettivi economici.



Italia, Linea C della metropolitana di Roma.



Bilancio Consolidato 2008

Profilo del Gruppo

Il Gruppo Astaldi	10
Attività del Gruppo	12
Astaldi nel mondo	14
Strategie, risorse e responsabilità	16

Il Gruppo Astaldi

Astaldi:
tra le più antiche
imprese di
costruzione
italiane, da
sempre proiettata
verso il futuro.

“Costruire” significa avvicinarsi al futuro: nessun paese o nazione, infatti, può prescindere dalla creazione di nuove infrastrutture per perseguire un reale e tangibile progresso. Il Gruppo Astaldi, forte di oltre ottanta anni di esperienza e del supporto dei suoi uomini, stabilisce un nuovo termine di paragone per tutte le aziende del settore, sia in termini tecnologici che gestionali: un’impresa italiana che guarda al mondo, che grazie alle sue opere può farsi anche guardare dal mondo intero.

Il Gruppo Astaldi è una delle più importanti realtà aziendali nel settore delle costruzioni a livello mondiale, leader in Italia come General Contractor e come promotore di iniziative sviluppate in project finance. Fondato negli anni '20, in oltre ottanta anni di lavoro il Gruppo ha sapientemente costruito innumerevoli, imponenti opere nel campo delle infrastrutture e dell'ingegneria civile e un altrettanto imponente nome, ormai consolidato in tutto il mondo. Un Gruppo fatto di persone e *manager* di alto profilo, che hanno saputo garantire una continuità gestionale, guidando l'azienda lungo un percorso di sviluppo e crescita costante. Un Gruppo che opera su tutto il territorio nazionale ed è impegnato nella capilla-

re diffusione del proprio *modus operandi* anche oltre confine: Europa dell'Est, Sud America, Stati Uniti, Africa e Medio Oriente sono le aree dove è più forte la sua presenza. Fin dall'inizio, infatti, il Gruppo ha ampliato il proprio raggio d'azione fuori dai confini nazionali, diventando uno dei più conosciuti operatori italiani all'estero, sviluppando una consolidata capacità nella realizzazione delle grandi opere pubbliche civili ed industriali in diverse condizioni e realtà. In qualità di General Contractor, il Gruppo è in grado di gestire e coordinare tutte le risorse necessarie ad operare secondo la formula del “chiavi in mano”, dalla progettazione all'organizzazione del finanziamento, alla realizzazione e gestione di opere complesse e di rilevante importo.

Oggi Astaldi conta oltre 10.000 dipendenti operativi in oltre 100 cantieri attivi, che contribuiscono allo sviluppo di 21 Paesi diversi, nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario, stradale e aeroportuale, degli impianti di produzione energetica e dell'edilizia civile ed industriale, oltre che della gestione in regime di concessione di infrastrutture di trasporto, parcheggi, ospedali e nel settore delle energie rinnovabili.



Italia, Fiera di Milano.

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente Onorario	Monti Ernesto
Presidente	Di Paola Vittorio
Vice Presidente	Astaldi Paolo
Amministratore Delegato	Cafiero Giuseppe
Amministratore Delegato	Cerri Stefano
Consiglieri di Amministrazione	Astaldi Caterina
	Astaldi Pietro
	Cavalchini Garofoli Luigi Guidobono
	Grassini Franco Alfredo
	Lupo Mario
	Oliva Nicola
	Poloni Maurizio
	Tosato Gian Luigi

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Lupo Mario
Membri	Cavalchini Garofoli Luigi Guidobono
	Grassini Franco Alfredo

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Monti Ernesto
Membri	Grassini Franco Alfredo
	Poloni Maurizio

Collegio Sindacale

Presidente	Spanò Pierumberto
Sindaci effettivi	Singer Pierpaolo
	Sisca Antonio
Sindaci supplenti	Lauri Maurizio
	Pizzini Flavio
	Tabellini Massimo

Società di Revisione

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
----------------------	------------------------------

Direzione Generale

Direttore Generale Estero	Cafiero Giuseppe
Direttore Generale Italia	Oliva Nicola
Direttore Generale Amministrazione e Finanza	Citterio Paolo ²
Vice Direttore Generale Estero	Nenna Rocco
Vice Direttore Generale Estero	Cesare Bernardini ³
Vice Direttore Generale Italia	Giannotti Gianfranco

¹ Nominato dall'Assemblea degli azionisti per il triennio 2007-2009 con delibera del 2 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

² Il Dottor Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza, è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007.

³ L'Ing. Cesare Bernardini, già Direttore Centrale, è stato nominato Vice Direttore Generale Estero dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2008.

Attività del Gruppo: oltre 80 anni di grandi opere

Facciamo muovere il mondo

Ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti in Italia e all'estero: le infrastrutture di trasporto sono il settore di riferimento per il Gruppo, un ambito nel quale la Astaldi ha raggiunto livelli di competenze tecnologiche elevate, che lo collocano ai primi posti nel mondo nel campo delle infrastrutture. Dopo avere realizzato importanti tratte metropolitane a Roma, Napoli, Genova, Milano, Copenaghen e Caracas, la tratta Roma-Napoli dell'Alta Velocità, il passante a nord-ovest di Roma e, all'estero, l'Autostrada dell'Anatolia in Turchia, il Gruppo è attualmente impegnato in opere come la metropolitana leggera di Brescia, la Stazione Alta Velocità di Bologna interamente in sotterraneo, il nodo ferroviario di Torino, il

passante ferroviario di Milano in Italia e, all'estero, la metropolitana di Istanbul e il Ponte sul Corno d'Oro in Turchia, i principali collegamenti ferroviari in Venezuela oltre che importanti iniziative nell'America Latina e in Europa dell'Est.

La realizzazione di molte di queste iniziative ha comportato notevoli complessità, prevedendo imponenti viadotti o tracciati in sotterraneo: un esempio per tutti è la realizzazione in *general contracting* della Linea C della metropolitana di Roma, che sarà guidata e controllata a distanza dal sistema di automazione integrale *driverless*, che testimonia il livello di eccellenza realizzativa e gestionale raggiunto dal Gruppo e riconosciuto in tutto il mondo. Tra le più recenti iniziative segnaliamo il contratto in project finance per la nuova

Ferrovie e metropolitane



Strade e autostrade



Aeroporti e porti



Linea 5 della metropolitana di Milano, i due mega-lotti della Strada Statale Jonica e nuove importanti commesse in Venezuela, Romania e Turchia.

Per costruire il progresso ci vuole energia

Il Gruppo Astaldi è attivo anche nel campo degli impianti di produzione energetica, soprattutto all'estero. Il 2008 ha infatti segnato l'ingresso della Astaldi nel settore delle energie rinnovabili, con nuove interessanti iniziative in Cile ed El Salvador. Per il passato, sono invece da segnalare all'estero numerose e imponenti opere idrauliche realizzate in Cina, Congo ed Indonesia; in Italia, la Astaldi ha maturato una significativa esperienza nella costruzione di impianti nucleari all'avanguardia per tecniche costruttive e *standard* di sicurezza, come l'impianto di Montalto di Castro e la centrale PEC del Brasimone. In campo nazionale non mancano anche esempi di dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione. Da segnalare, in particolare, il grande impianto idroelettrico di Pont Ventoux in Val di Susa.

Le grandi opere rendono un paese civile

Le grandi opere di edilizia concorrono allo sviluppo strutturale e sociale di un paese: il Gruppo ha sviluppato un profondo *know-how* nell'ambito dell'edilizia civile ed industriale, in particolare nel campo dell'edilizia sanitaria. In questo contesto si inserisce il contratto in *project finance* di recente aggiudicazione per la realizzazione e la successiva gestione dei Quattro Ospedali Tosca-

ni, oltre che la concessione per la realizzazione e la successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli. Tra i progetti di maggiore rilievo già realizzati troviamo anche il Nuovo Ospedale di Mestre, una struttura ad alta specializzazione di 117.600 metri quadrati consegnata nel 2007 che ha visto il Gruppo coinvolto nella progettazione definitiva ed esecutiva, oltre che nella realizzazione e fornitura delle attrezzature mediche. Anche il Nuovo Polo Fieristico di Rho-Però, a Milano, è un fiore all'occhiello per la Astaldi, che ha realizzato l'opera in qualità di *General Contractor*, assemblando 111.000 tonnellate di acciaio e 200.000 metri quadrati di vetro in soli 24 mesi, dando forma a uno dei progetti più imponenti dal punto di vista ingegneristico e architettonico.

La strategia di diversificazione attuata negli ultimi anni, ha inoltre portato ad una presenza importante e qualificata del Gruppo Astaldi nel settore dell'impiantistica industriale, in Arabia Saudita e Qatar.

Un settore strategico dalle notevoli potenzialità di sviluppo

Importanti le esperienze maturate dal Gruppo nel settore delle concessioni, che conferma un valore strategico e notevoli potenzialità di sviluppo, non solo in Italia, ma anche all'estero. Gli ambiti operativi di prevalente interesse sono l'edilizia sanitaria, le infrastrutture di trasporto, il settore della mobilità e dei parcheggi e quello delle energie rinnovabili. Non mancano iniziative anche all'estero nel settore delle acque.

Lavori idraulici e impianti di produzione energetica



Edilizia civile e industriale



Concessioni



Astaldi nel mondo

Costruiamo
il buon nome
dell'Italia in
tutto il mondo.

Da sempre il Gruppo è protagonista sulla scena internazionale, e vive l'espansione della sfera d'azione come una sfida strategica che si è rivelata vincente. In Europa e nel resto del mondo, Astaldi è un nome conosciuto e apprezzato, perché per il Gruppo parlano le opere realizzate, la dimensione dei progetti e l'innegabile sviluppo di paesi e realtà diverse in cui opera. Romania, Bulgaria e Turchia sono diventati importanti clienti per strade, ferrovie, metropolitane e autostrade; Algeria e Marocco sono i paesi del continente Africano che vedono la Astaldi prevalentemente impegnata nella costruzione di dighe e acquedotti, ma anche di autostrade e ferrovie. Oltreoceano il Venezuela, la Bolivia, gran parte dell'America Centra-

le, gli Stati Uniti d'America (Florida) e, più recentemente, il Cile ed El Salvador hanno affidato ad Astaldi la progettazione e la realizzazione di infrastrutture, strade, ferrovie, metropolitane, iniziative nel settore delle acque e delle energie rinnovabili. Infine il Medio Oriente, con il Qatar, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, dove con la partecipazione ad importanti progetti nel settore *oil&gas*, la Astaldi contribuisce ad esportare il *know-how* italiano nel campo dell'impiantistica industriale. Di recente apertura è la succursale nell'emirato di Abu Dhabi, che permetterà di seguire più da vicino il piano di sviluppo infrastrutturale varato in quest'area, che offre interessanti opportunità di crescita.

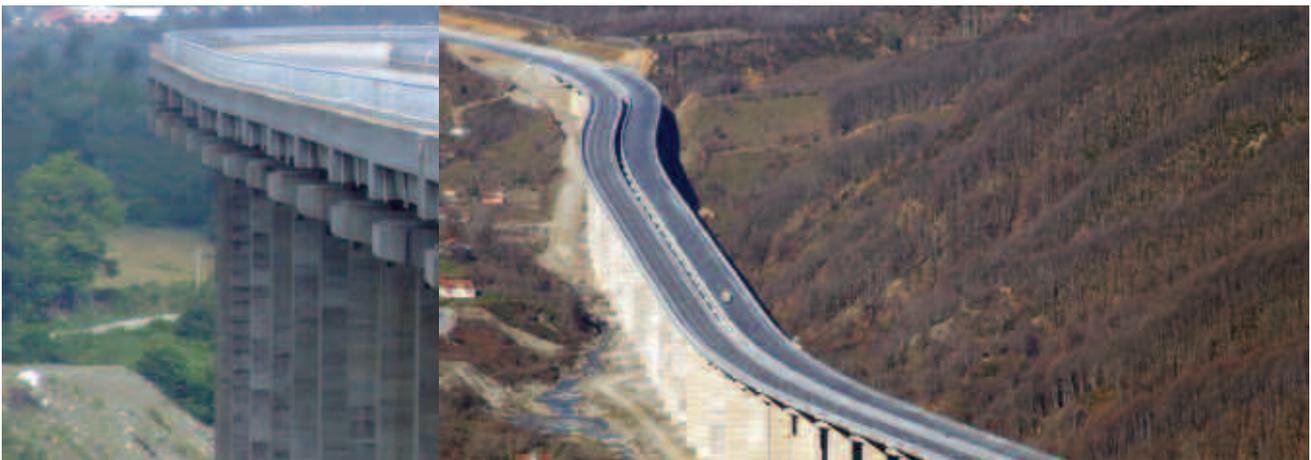
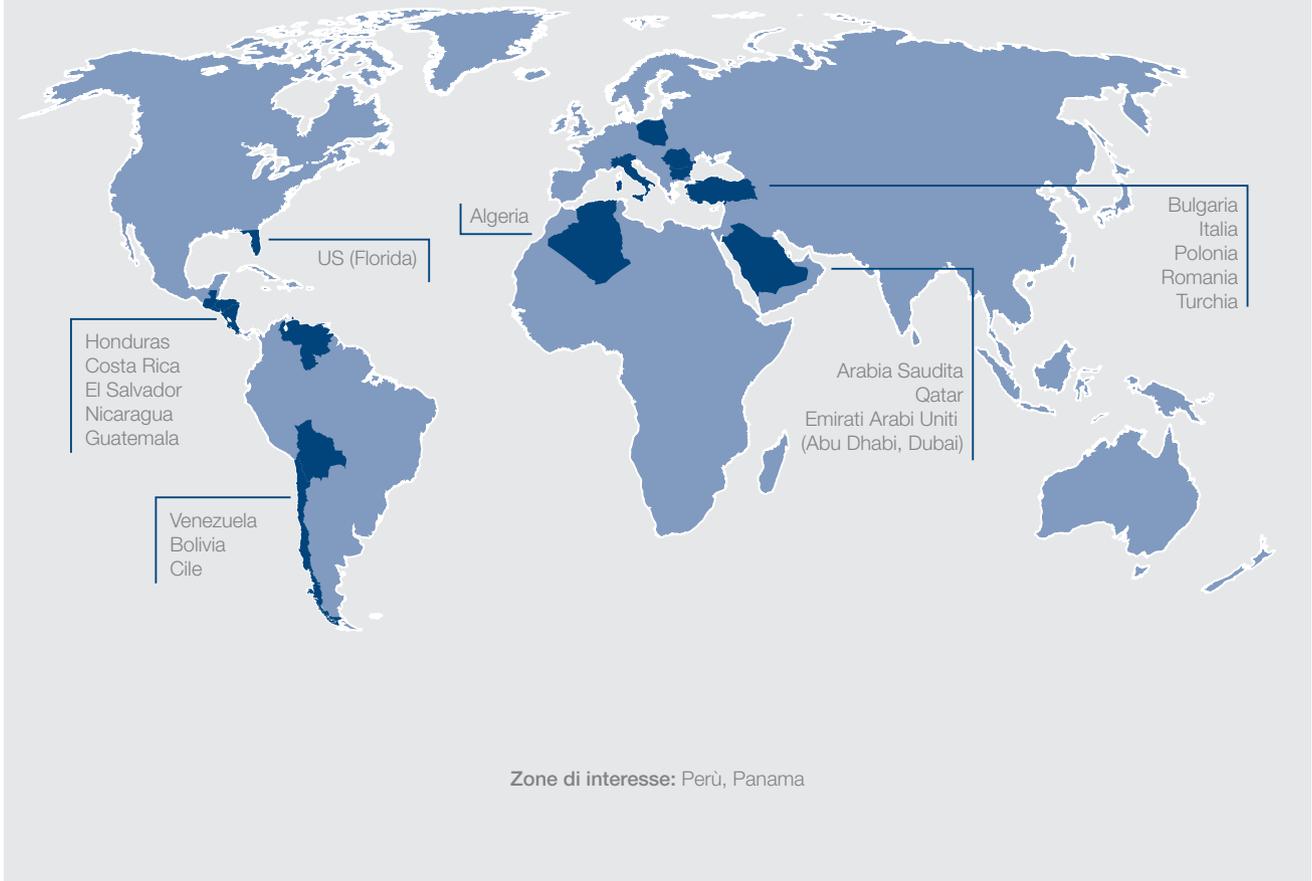


Venezuela, Ferrovia Caracas-Tuy.



Qatar, Impianto GTL di Ras Laffan.

Presenza del Gruppo a livello internazionale



Turchia, Autostrada dell'Anatolia.

Strategie, risorse e responsabilità

La solidità di un grande Gruppo

Il 2008 è stato un anno di crescita per il Gruppo Astaldi, che ha potuto e saputo confermare gli obiettivi di piano fissati nel precedente esercizio, grazie a un profondo miglioramento qualitativo e quantitativo del portafoglio ordini. Solidità economica, flessibilità delle linee strategiche, l'aumento delle commesse gestite come *General Contractor*, l'incremento dei progetti realizzati in *project financing*, hanno permesso al Gruppo di raccogliere il frutto degli sforzi commerciali e produttivi realizzati. È cresciuto il portafoglio ordini in quei Paesi dove la presenza del Gruppo è ormai consolidata da anni, come l'America Latina, il Maghreb, l'Europa dell'Est, la Turchia e la Penisola

Arabica, aree che hanno contribuito tutte alla chiusura positiva dell'esercizio. Ma sono state aperte anche nuove aree di interesse, come il Cile e la Polonia, che concorreranno per il futuro a confermare la capacità della Astaldi di conseguire e superare gli obiettivi strategici delineati.

In Italia, vera e propria vetrina internazionale per il Gruppo, la Astaldi è pronta a recepire le opportunità di crescita che deriveranno da tutti i possibili sviluppi infrastrutturali legati all'Expo 2015 e non solo.

La risorsa migliore per crescere è un grande gruppo di persone

Valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori e



Italia, Metropolitana di Napoli.

potenziamento delle aree professionali d'eccellenza per garantire un futuro di continuità con l'attuale trend di crescita: questa è la politica di gestione delle risorse umane del Gruppo, politica che ha sempre ripagato l'impegno profuso. Custodire con cura il patrimonio di competenze e know-how di cui il Gruppo è in possesso, potenziare l'organico con profili professionali qualificati provenienti dal mercato esterno e inserire i neo-laureati ad alto potenziale è la ricetta di Astaldi per la costruzione di un futuro in linea con il lavoro più che positivo svolto finora.

La sicurezza e l'ambiente, una questione di responsabilità

Salute e sicurezza sono sempre stati due temi molto sentiti dal Gruppo. Nel 2008, seguendo la crescente attenzione generale alle problematiche sociali e ambientali, è stato elaborato un progetto di ulteriore sviluppo sulla gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e sul rispetto dell'ambiente.

Il riferimento agli *standard* internazionali ISO 9000, ISO 14000 e OHSAS 18001 garantisce l'efficacia del sistema di gestione aziendale adottato.

Custodire con cura il patrimonio di competenze e *know-how* di cui il Gruppo è in possesso, potenziare l'organico con profili professionali qualificati provenienti dal mercato esterno e inserire i neo-laureati



Italia, Impianto idroelettrico di Pont Ventoux.



Danimarca, Metropolitana di Copenhagen.



Bilancio Consolidato 2008

Bilancio Consolidato

Convocazione dell'Assemblea	20
Informazioni sull'andamento della gestione	22
Premessa	22
Lo scenario di riferimento	22
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	25
Investimenti	34
Portafoglio ordini	34
Andamento della gestione per area geografica e settore di attività	42
Le principali società del Gruppo	76
Risorse umane e organizzazione	82
Qualità, sicurezza e ambiente	83
Tutela e protezione della <i>privacy</i>	84
Relazione sulla <i>corporate governance</i>	84
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	97
Evoluzione prevedibile della gestione	98
Particolari rischi ed incertezze	99
Altre informazioni	100
Conclusioni	103
Attestazione ex art. 36 del Reg. CONSOB n. 16191/07	104
Prospetti contabili consolidati	106
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	114
Allegati al bilancio consolidato	174
Attestazione del management	186
Relazione della Società di Revisione	188

Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 24 aprile 2009, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 aprile 2009, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Delibere inerenti e conseguenti.
- Rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2011. Delibere inerenti e conseguenti.
- Delibere in materia di acquisto e vendita di azioni proprie.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto purché, nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, l'intermediario autorizzato abbia provveduto all'invio dell'apposita certificazione.

Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, la Società invita gli Azionisti a far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla INFOMATH S.r.l. – c.a. Elisa Zaninelli – Via S. G. Bosco n. 3, 24126 Bergamo, per posta o via fax al n. 035-3840396, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

In ordine alla nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale, la stessa avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione e presentate dagli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Nel caso in cui, alla data di scadenza del suddetto termine di presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa in materia, potranno essere presentate ulteriori liste sino a 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e in tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista sarà ridotta della metà.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia, su richiesta, a loro spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. – c.a. Ufficio Relazioni Esterne ed Investor Relations – per posta elettronica all'indirizzo investor.relations@astaldi.com o via fax al numero 06/41.76.67.33, apposita richiesta almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola



Informazioni sull'andamento della gestione

Premessa

Il Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 ("Attuazione della direttiva 2003/51/CE, che modifica le Direttive CEE n. 78/660, n. 83/349, n. 86/635 e n. 91/674 relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione") ha modificato, tra le altre cose, gli artt. 40 (Relazione sulla gestione) e 41 (Controllo del bilancio consolidato) del D.Lgs. n. 127/1991. In particolare, con riferimento all'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, è stato previsto che per le società che redigono il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante "possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento". La Società, in considerazione della struttura del Gruppo, si è avvalsa di tale possibilità e, pertanto, la presente relazione sulla gestione (riferita al bilancio annuale 2008) include le informazioni in precedenza indicate nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato e nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio della controllante Astaldi S.p.A.

Lo scenario di riferimento

La valutazione dei risultati conseguiti dal Gruppo nel corso del 2008 non può prescindere da una considerazione, seppure breve, su quanto intervenuto nel

quadro macroeconomico globale.

L'anno appena concluso si è caratterizzato per un progressivo deterioramento del sistema economico mondiale, che ha portato con sé molteplici complessità da gestire e ha negativamente condizionato ogni comparto produttivo, favorendo l'insorgere di una delle peggiori tempeste finanziarie degli ultimi cento anni. Un fenomeno che si ritiene porterà i propri effetti, forse i più rilevanti, anche nel corso del 2009 e per la prima parte del 2010.

All'interno di un quadro così complesso, la crisi di liquidità, il conseguente peggioramento delle condizioni di credito per le famiglie e le imprese e le spinte inflazionistiche derivanti dai rincari delle materie prime registrati nella prima parte del 2008, molto sentite anche per il settore delle opere pubbliche, hanno rappresentato solo alcune delle criticità a cui si è dovuto far fronte nel corso dell'anno.

Ciononostante, per la Astaldi il 2008 ha contribuito ad un ulteriore consolidamento delle attività. Il Gruppo ha rafforzato la sua presenza nelle aree e nei settori storicamente presidiati e, allo stesso tempo, ha incrementato la propria azione di penetrazione commerciale in mercati limitrofi e settori di più recente esplorazione, caratterizzati da nuove e interessanti potenzialità di sviluppo. Una strategia che ha portato ad una equilibrata diversificazione del portafoglio ordini e del *mix* dei ricavi, che risultano, pertanto, ben bilanciati tra la componente Italia e quella estera e, dal punto di vista settoriale, valorizzano il posizionamento competitivo da tempo consolidato dal Gruppo, così da garantire tenuta dei margini e capacità di sviluppo del *business* anche in

condizioni macroeconomiche così complesse.

È significativo in proposito segnalare quanto registrato dalle classifiche mondiali "2008 ENR Top International Contractors", elaborate dalla *Engineering News Record*, di riferimento per il settore a livello mondiale. Le elaborazioni relative ai risultati dell'esercizio 2007 mostrano, infatti, che la Astaldi, al 58° posto per il fatturato prodotto all'estero, su scala mondiale si colloca: al 4° posto se si considera il comparto specifico degli acquedotti; al 20° posto se si considera il fatturato derivante dal settore delle infrastrutture di trasporto; al 6° per quanto generato dal comparto del trasporto metropolitano e ferroviario; al 12° se si fa riferimento unicamente al trasporto autostradale; al 18° posto nell'ambito degli impianti di produzione energetica¹.

Di seguito, si riporta una breve sintesi dello scenario di riferimento identificabile nei Paesi di prevalente interesse per il Gruppo.

Italia

Agire sulla leva della domanda pubblica per investimenti infrastrutturali è un'azione anticiclica classica, largamente sperimentata in passato per far fronte a forti periodi di recessione, a cui ultimamente stanno facendo ricorso i Governi di un po' tutti i Paesi del mondo. Nel caso specifico dell'Italia, il Governo in carica mostra di avere preso coscienza del fatto che, nonostante la carenza strutturale di risorse finanziarie, il Paese ha bisogno di investire nel potenziamento e nell'ammodernamento delle infrastrutture disponibili, in quanto la scarsità di infrastrutture moderne ed efficienti penalizza il Sistema Paese rispetto al resto delle principali economie europee, coinvolgendo non solo aree economicamente marginali, ma anche regioni chiave per la produzione della ricchezza nazionale. Sono queste le considerazioni che hanno portato il

Governo attuale ad individuare nel recupero del ritardo infrastrutturale italiano un obiettivo primario della sue azioni. Tanto più che il rilancio degli investimenti infrastrutturali permetterebbe non solo di eliminare un grave fattore di debolezza dell'economia italiana, ma anche di favorire l'occupazione e la domanda interna. Resta da vedere come queste valutazioni si tradurranno in capitoli di spesa. In proposito, è da segnalare il piano-infrastrutture approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) il 6 marzo 2009 che, tra fondi sbloccati e nuove risorse, ha reso disponibile una dote di 17,8 miliardi di euro per il biennio 2009-2010: 16,6 miliardi di euro sono stati messi a disposizione per le infrastrutture, 1,2 miliardi di euro per l'edilizia scolastica e 200 milioni di euro per l'edilizia carceraria². Tra gli interventi identificati nell'ambito di questo piano, tutti pronti e cantierabili nel breve termine, ritroviamo opere di sicuro interesse per il Gruppo Astaldi ed essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto autostradale, ferroviario e metropolitano, sia nel campo delle costruzioni, che in quello delle concessioni, con particolare riferimento al potenziamento della mobilità urbana e dei collegamenti transfrontalieri. Ulteriori potenzialità potrebbero poi derivare dall'assegnazione dell'Expo 2015 alla città di Milano, sia nel campo dell'edilizia civile ed industriale, sia in quello del trasporto e della mobilità.

Ferme restando tutte queste esigenze, ed in presenza di una carenza fisiologica di risorse finanziarie, nuova linfa potrebbe arrivare dal PPP (Partenariato Pubblico-Privato), in quanto in grado di supplire alle esigenze, sia in termini finanziari, sia in termini manageriali, generate dalla realizzazione di un'opera complessa. Infatti, se da una parte il mercato delle concessioni risulta fortemente influenzato dalla situazione macroeconomica attuale, dall'altra il III Decreto Correttivo al Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 152 dell'11

¹ Fonte: *ENR Top Global Sourcebook 2008 (Top International Contractors in Transportation, Top 5 International Contractors in Aqueducts, Top 15 International Contractors in Mass Transit & Rail, Top 20 International Contractors in Highways e Top 20 International Contractors in Water Supply)*, classifiche elaborate dalla *Engineering News Record* sulla base del fatturato prodotto a livello consolidato nell'esercizio 2007 (*Engineering News Record*, agosto 2008).

² Fonte: Ministero delle Infrastrutture, comunicato stampa del 6 marzo 2009 ("Infrastrutture: Matteoli, dal CIPE via libera a 17,8mld di opere", www.infrastrutture.gov.it).

settembre 2008) ha reintrodotta l'istituto del diritto di prelazione per il Promotore e ha accelerato l'*iter* di aggiudicazione delle operazioni ad iniziativa privata (con l'eliminazione della procedura negoziata). Tali fattori hanno mutato positivamente l'approccio degli operatori privati al mercato del *project finance*, lasciando intravedere nuove interessanti prospettive in questo comparto, nell'ambito del quale la Astaldi ha acquisito un rilevante *know-how* finanziario e tecnico, e dispone delle professionalità e delle competenze adeguate per sfruttarne in pieno le potenzialità.

Europa dell'Est

Pur non restando indenne dalla crisi economica generale, per quest'Area si confermano interessanti opportunità di sviluppo identificabili in particolare in Romania, dove la Astaldi opera da più di venti anni ed è uno dei più riconosciuti operatori nel tessuto produttivo locale. L'ammodernamento delle infrastrutture rappresenta infatti una delle priorità principali del nuovo Governo rumeno, che punta alla piena integrazione del Paese nell'Unione Europea come fattore di crescita e di sviluppo. Il nuovo Governo, che può contare su una consolidata maggioranza parlamentare superiore al 70%, cosa che non accadeva da più legislature, ha ribadito infatti l'importanza di investire nella realizzazione di infrastrutture come contromisura alla crisi economica generale che interessa, ovviamente, anche la Romania. Per il 2009, si prevede comunque un PIL ancora in crescita (tra 1% e 1,5%), anche se in misura più ridotta rispetto agli anni precedenti. Restano da capire i tempi e le modalità operative cui i fondi di coesione disponibili verranno trasformati in gare pubbliche.

USA

Si ricorda che il Gruppo Astaldi è presente nell'Area unicamente nello Stato della Florida. Più in generale, è importante segnalare il piano di investimenti che la nuova Amministrazione USA ha già stanziato tramite lo strumento dell'*ARRA - American Recovery and Reinvestment Act*, un programma di stimolo *una-tantum* di finanziamenti atti a rilanciare l'intera economia americana. Per il solo programma infrastrutturale

sono stati allocati oltre USD 62 miliardi, dei quali USD 48 miliardi per il Dipartimento dei Trasporti, con una quota di circa USD 7 miliardi per il solo Stato della Florida, una quota di USD 7,2 miliardi assegnati all'EPA (*Environmental Protection Agency*) per la riqualificazione ambientale e una quota di USD 4,6 miliardi per l'*US Army Corps of Engineers*. Tali fondi sono da intendersi in aggiunta al piano di stimolo contestualmente lanciato dallo Stato della Florida per il rilancio dell'occupazione tramite nuove infrastrutture di trasporto. Da ciò l'aspettativa di un notevole incremento di opportunità commerciali nell'Area, a partire dalla fine del secondo trimestre del 2009, che potranno comprendere anche interessanti opportunità in iniziative gestite in PPP, settore nel quale il Gruppo può trasferire la significativa esperienza già maturata in altre aree del mondo.

America Latina

Notevoli sono le opportunità di sviluppo identificabili in quest'area. In particolare, il Venezuela è un mercato dove il Gruppo Astaldi è presente con successo da 30 anni e dove notevoli sono le ulteriori potenzialità di *business* che potrebbero derivare dagli accordi bilaterali in essere tra il Governo italiano e il Governo venezuelano siglati a gennaio 2008, per il potenziamento infrastrutturale del Paese.

Turchia

Per quest'area sono attese importanti iniziative nel settore dei trasporti. Una ulteriore accelerazione negli investimenti effettuati nel Paese a livello infrastrutturale potrebbe scaturire come diretta conseguenza della privatizzazione del comparto energetico e autostradale.

Algeria

Per quest'area sono attesi rilevanti investimenti, soprattutto alla luce delle ingenti disponibilità create dagli introiti derivanti dalla vendita del gas, di cui il Paese è un vero e proprio serbatoio mondiale. Sulla base di quanto riportato nel Rapporto per il VI Laboratorio Euro-Mediterraneo della Camera di Commercio di Milano, gli investimenti attesi solo per il settore delle infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, ferro-

vie e autostrade), potrebbero attestarsi a 140 miliardi di euro per il triennio 2008-2010. In particolare, l'obiettivo della Società Nazionale per il Trasporto Ferroviario (SNTF) è di fare crescere dal 5% al 20% entro il 2015 la quota del sistema dei trasporti nazionali coperta dal trasporto ferroviario.

Middle East

La credibilità acquisita dal Gruppo, soprattutto nel campo dell'impiantistica industriale applicata al comparto estrattivo delle materie prime, lascia intravedere gli spazi per una presenza sempre più marcata nell'area. Si ricorda che nel *Middle East* l'interesse del Gruppo è concentrato per lo più nel settore *oil&gas*, in *partnership* con le principali società di impiantistica ed ingegneria attive a livello mondiale, ambito nel quale la capacità operativa e l'affidabilità dimostrate dal Gruppo rappresentano oggi un credito importante per intraprendere una nuova ulteriore seconda fase di crescita.

Alla luce di quanto segnalato, appare comunque importante evidenziare che la politica di gestione complessiva del rischio/paese adottata dal Gruppo, punta a garantire una adeguata diversificazione geografica delle attività. Pertanto, ogni singola iniziativa commerciale viene valutata nell'ambito di un quadro strategico generale delineato in sede di pianificazione industriale, che tende a non incrementare oltre certi limiti la rilevanza di ogni singola area.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

Nonostante tutti i fattori esogeni, assolutamente non prevedibili, che hanno negativamente condizionato il settore di riferimento per le attività della Astaldi, primo tra tutti l'anomalo andamento dei prezzi registrato per i fattori della produzione nel 2008, i risultati operativi conseguiti dal Gruppo mostrano per l'anno appena concluso un andamento in linea con quanto programmato.

Grazie alla capacità di pianificazione delle attività e alle scelte strategiche formulate con coerenza nel corso degli ultimi esercizi, si confermano infatti i livelli di redditività attesi, nonostante l'imprevisto deterioramento del quadro macroeconomico generale e pur in presenza di spinte inflazionistiche generate nella prima parte dell'anno dal rincaro dei prezzi delle materie prime.

In questa fase così complessa, hanno svolto un ruolo determinante l'entità e la qualità del portafoglio ordini di cui il Gruppo dispone, la solidità della sua struttura patrimoniale e finanziaria, la validità e la coerenza delle scelte gestionali sino ad oggi attuate, un modello di *business* flessibile e in grado di garantire una efficiente ed efficace diversificazione geografica e settoriale. Tutti elementi che, nell'attuale fase di instabilità generale dei mercati, si sono tradotti in un vero e proprio vantaggio strategico e competitivo, costituendo una base solida su cui fondare lo sviluppo futuro delle attività. Ne risulta un profilo di rischio finanziario in miglioramento, favorito da una dinamica del *cash-flow* dei progetti in corso che produce effetti positivi e da un equilibrato impiego delle risorse, con una conseguente diminuzione del capitale investito.

Per un approfondimento sulle dinamiche e gli eventi economici, patrimoniali e finanziari registrati nel corso dell'anno, si rinvia a quanto di seguito riportato.

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%
Ricavi	1.466.848	96,1%	1.273.373	95,8%
Altri ricavi operativi	58.792	3,9%	55.758	4,2%
Totale ricavi	1.525.640	100,0%	1.329.131	100,0%
Costi della produzione	(1.1178.312)	(73,2%)	(948.890)	(71,4)%
Valore aggiunto	408.328	26,8%	380.241	28,6%
Costi per il personale	(213.364)	(14%)	(193.889)	(14,6)%
Altri costi operativi	(20.004)	(1,3%)	(30.883)	(2,3)%
EBITDA	174.960	11,5%	155.470	11,7%
Ammortamenti	(41.456)	(2,7%)	(35.794)	(2,7)%
Accantonamenti	(1.277)	(0,1%)	(2.582)	(0,2)%
Svalutazioni	(500)	0,0%	(3.535)	(0,3)%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	837	0,1%	550	0,0%
EBIT	132.564	8,7%	114.109	8,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	(64.729)	(4,2%)	(45.542)	(3,4)%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	3.645	0,2%	2.101	0,2%
Utile (perdita) prima delle imposte	71.479	4,7%	70.667	5,3%
Imposte	(26.718)	(1,8%)	(32.251)	(2,4)%
Utile (perdita) dell'esercizio	44.761	2,9%	38.416	2,9%
Utile (perdita) attribuibile ai terzi	(2.660)	(0,2%)	(319)	(0,0)%
Utile netto del Gruppo	42.101	2,8%	38.097	2,9%

Per il 2008, i conti del Gruppo accolgono gli effetti del forte impulso alle attività produttive registrato, sia in Italia, sia all'estero, anche a seguito del raggiungimento della piena fase di produzione per i progetti in *general contracting* e in *project finance* avviati nel corso degli ultimi anni. Ma nei numeri si riflette anche il progressivo miglioramento qualitativo intervenuto nel portafoglio ordini, che ha favorito una stabilizzazione su livelli elevati del profilo reddituale ed operativo del Gruppo, grazie alla prevalenza tra gli ordini in esecuzione di commesse per loro natura caratterizzate da un elevato contenuto tecnico-manageriale.

Di seguito, si commentano le principali voci di conto economico. Per un ulteriore approfondimento delle dinamiche delle singole componenti di ciascuna voce

analizzata, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al presente bilancio.

Ricavi

Al 31 dicembre 2008, i **ricavi** sono pari a 1.466,8 milioni di euro e crescono del +15,2% rispetto ai 1.273,4 milioni di euro del 2007 per l'accelerazione impressa alle attività produttive in particolare in Italia, per la messa a regime delle rilevanti commesse in *general contracting* e in *project financing* acquisite negli ultimi esercizi.

Il comparto domestico contribuisce alla determinazione del 51% dei ricavi, grazie al buon andamento delle commesse in corso per la realizzazione della nuova Stazione TAV Bologna Centrale, del nodo ferroviario di

Torino, della metropolitana di Napoli, del macrolotto "DG21" della Strada Statale Jonica, della Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze. È da segnalare che a fine anno è stata inaugurata una prima sezione della Stazione Torino Porta Susa, che è previsto diventerà la stazione più importante della città di riferimento. Avanzano con regolarità anche le attività relative alla nuova Linea 5 della metropolitana di Milano e alla Linea C della metropolitana di Roma. Di converso, è da segnalare che, per la commessa relativa alla metropolitana di Brescia, si rilevano risultati operativi negativi da ricondurre, tra l'altro, a problematiche prevalentemente di natura archeologica, per le quali si sta cercando di addivenire ad una soluzione positiva mediante le usuali procedure di componimento.

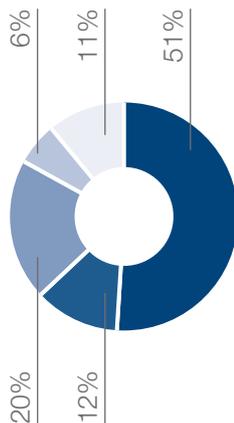
Un importante contributo alle attività viene anche dal settore estero, che genera il 49% dei ricavi, grazie all'apporto positivo delle attività in corso in Venezuela (infrastrutture di trasporto), Algeria (infrastrutture di

trasporto e impianti di produzione energetica), Romania (infrastrutture di trasporto, edilizia civile).

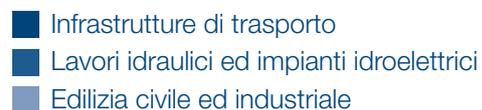
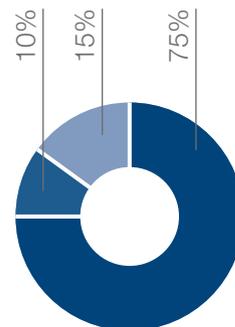
Le infrastrutture di trasporto, in particolare ferrovie e metropolitane, rappresentano il 75% dei ricavi e si confermano, pertanto, il settore di riferimento per l'operatività del Gruppo. Seguono l'edilizia civile ed industriale (15%) e il settore degli impianti di produzione energetica (10%). Di contro, non è ancora visibile il contributo alla determinazione dei ricavi derivante dalle concessioni, ma si conferma una presenza qualificata del Gruppo in questo settore, che inizierà a manifestare i suoi primi effetti positivi sui margini a partire dal prossimo anno, con la messa a regime della fase di gestione prevista per il nuovo Ospedale di Mestre.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'attuale composizione geografica e settoriale dei ricavi, oltre che delle modifiche intervenute su base annua.

Ricavi per area geografica



Ricavi per settore di attività



Ricavi per area geografica, a confronto su base annua

(milioni di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%
Italia	750	51%	488	38%
Estero	717	49%	785	62%
Europa	173	12%	188	15%
America	300	20%	377	30%
Asia	85	6%	50	4%
Africa	159	11%	170	13%
TOTALE	1.467	100%	1.273	100%

Ricavi per settore di attività, a confronto su base annua

(milioni di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%
Infrastrutture di trasporto	1.107	75%	948	74%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	144	10%	145	11%
Edilizia civile ed industriale	216	15%	180	14%
TOTALE	1.467	100%	1.273	100%

Gli **altri ricavi operativi** sono pari a 58,8 milioni di euro, in crescita del +5,4% rispetto ai 55,8 milioni di euro di fine 2007. Alla loro determinazione contribuisce l'incremento delle attività non direttamente afferenti alla produzione, ma comunque accessorie al *core business* e aventi carattere di continuità nel tempo.

I **ricavi totali**, pertanto, si attestano a 1.525,6 milioni di euro che, se confrontati con i 1.329,1 milioni di euro di fine 2007, si traducono in un aumento del 14,8%, in linea con quanto programmato per questa voce di conto economico in sede di pianificazione industriale.

Costi della produzione

La struttura e l'entità dei costi di produzione riflettono l'accelerazione delle attività produttive e il progressivo

orientamento del portafoglio ordini verso commesse in *general contracting*.

I **costi di produzione**, intesi come costi per acquisti e costi per servizi, si attestano a 1.117,3 milioni di euro (+17,7%, rispetto ai 948,9 milioni di euro di fine 2007), con una incidenza sui ricavi totali del 73,2% (dal 71,4% dell'anno precedente). L'incremento è da associare ai lavori svolti in consorzio, che non vengono suddivisi per natura, oltre che all'aumentato volume di attività commentato in precedenza, ma recepisce anche le dinamiche registrate nel 2008 nei prezzi delle materie prime, che grazie a una virtuosa politica di gestione e contenimento dei costi a livello consolidato, non hanno inciso significativamente sui conti del Gruppo.

I **costi per il personale** sono pari a 213,4 milioni di euro (+10%, contro i 193,9 milioni dello scorso anno),

con una incidenza sui ricavi totali in calo al 14% (14,6% a fine 2007), per il beneficio derivante dalle maggiori economie di scala complessivamente conseguite nell'esercizio e per il maggior ricorso agli affidamenti a terzi delle attività, che tipicamente accompagnano commesse gestite in *general contracting*.

Gli **altri costi operativi** ammontano a 20 milioni di euro, vale a dire un -35,3% rispetto ai 30,9 milioni di euro del 2007, da ricondurre alla dinamica degli oneri diversi di gestione. Ne consegue una più ridotta incidenza sui ricavi totali, pari all'1,3% (2,3% al 31 dicembre 2007).

Risultati operativi

Il profilo reddituale del Gruppo beneficia del positivo andamento delle attività e della migliorata redditività media del portafoglio ordini che, nel loro complesso, hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di redditività programmati per il 2008, nonostante le complessità del sistema in cui si è trovato ad operare il Gruppo nel corso dell'anno.

L'**EBITDA** (margine operativo lordo) in crescita del +12,5% a 175 milioni di euro a fine 2008 (155,5 milioni di euro dell'anno precedente), determina un **EBITDA margin** dell'11,5% (11,7% a fine 2007).

L'**EBIT** (risultato operativo netto), pari a 132,6 milioni di euro, mostra una crescita più decisa e pari al +16% rispetto ai 114,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007, con un **EBIT margin** pari all'8,7% (8,6% a fine anno precedente).

Oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 64,7 milioni di euro, con un +42,1% di crescita su base annua (45,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007), frutto di una maggiore esposizione finanziaria media, determinata dalla crescita del capitale investito tipicamente asso-

ciata all'incremento dei volumi produttivi, dai rallentati pagamenti di alcune commesse, oltre che dai maggiori impegni in termini di garanzie prestate, in considerazione dell'accresciuto valore medio delle commesse attualmente in portafoglio (*bid bond*, *performance bond*). Ne deriva un livello di onerosità del debito in crescita, bilanciato nel corso dell'esercizio dalla crescita sostenuta del rendimento sul capitale investito (ROI)³, che passa al 18,4% dal 16% dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Imposte

Le imposte si attestano a 26,7 milioni di euro (32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007), con un **tax rate** al 37%, in decisa contrazione rispetto al 46% di fine anno precedente, grazie alle azioni avviate a livello consolidato per l'ottimizzazione della fiscalità internazionale. Il valore indicato, sebbene sia la testimonianza di una accurata pianificazione fiscale, non si può considerare come definitivamente acquisito per il futuro in quanto legato, sia alla stratificazione per area geografica del reddito complessivo, sia al diverso trattamento riservato ai fini fiscali alle singole componenti economiche.

Utile netto

La buona operatività del Gruppo e la migliorata struttura dei costi si traducono in un utile netto in crescita. L'**utile dell'esercizio** è in crescita del +16,5% a 44,8 milioni di euro (38,4 milioni di euro per lo scorso anno) e, al netto dei 2,7 milioni di euro di **utili di pertinenza dei terzi** riferiti a iniziative in associazione sviluppate prevalentemente nel mercato estero, porta ad un **utile netto** di 42,1 milioni di euro (+10,5% rispetto ai 38,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Il **net margin** è tendenzialmente stabile al 2,8%

³ Il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come il rapporto tra l'EBIT (risultato operativo netto) e il capitale investito medio di periodo.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo**Stato patrimoniale consolidato riclassificato**

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobilizzazioni immateriali	3.711	3.374
Immobilizzazioni materiali	272.198	246.675
Partecipazioni	53.252	52.979
Altre immobilizzazioni nette	26.433	30.364
Totale Immobilizzazioni (A)	355.594	333.392
Rimanenze	84.941	60.915
Lavori in corso su ordinazione	584.993	519.229
Crediti commerciali	34.984	36.867
Crediti vs. committenti	481.781	426.223
Altre attività	229.132	166.556
Crediti tributari	89.138	88.592
Acconti da committenti	(351.544)	(237.466)
Subtotale	1.153.425	1.060.916
Debiti commerciali	(66.676)	(88.437)
Debiti vs. fornitori	(480.033)	(383.834)
Altre passività	(203.642)	(173.142)
Subtotale	(750.350)	(645.413)
Capitale Circolante Gestionale (B)	403.074	415.503
Benefici per i dipendenti	(10.314)	(10.932)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(21.153)	(23.570)
Totale Fondi (C)	(31.467)	(34.502)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	727.201	714.393
Disponibilità liquide	333.759	295.538
Crediti finanziari correnti	17.346	22.943
Crediti finanziari non correnti	2.423	2.423
Titoli	4.901	8.299
Passività finanziarie correnti	(275.448)	(319.685)
Passività finanziarie non correnti	(478.308)	(411.826)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(395.327)	(402.309)
Patrimonio netto del Gruppo	(325.327)	(310.251)
Patrimonio netto di terzi	(6.547)	(1.834)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	331.874	312.085

Come per il conto economico, la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette il forte impulso alle attività produttive registrato nel corso degli ultimi esercizi, ma anche la particolare attenzione rivolta ai livelli di indebitamento. Si confermano gli effetti di una politica degli investimenti volta a privilegiare e dare impulso a iniziative in *general contracting* dall'elevato contenuto tecnologico, ma anche a progetti in *project finance* che, per loro natura, presentano strutture di debito *non recourse* e, pertanto, un profilo di rischio finanziario più contenuto.

Di seguito, si commentano le variazioni intervenute nel corso dell'anno nelle principali voci dello stato patrimoniale e una breve analisi dell'evoluzione registrata per la posizione finanziaria netta.

Immobilizzazioni nette

Al 31 dicembre 2008, le **immobilizzazioni nette** si attestano a 355,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 333,4 milioni di euro dello scorso anno. L'incremento registrato è da ascrivere essenzialmente alla variazione intervenuta nelle **immobilizzazioni materiali**, che passano a 272,2 milioni di euro a fine 2008 (246,7 milioni di euro nel 2007), anche a seguito degli investimenti effettuati per le iniziative in *project finance* nel corso dell'esercizio. Si riducono invece su base annua le **altre immobilizzazioni nette**, pari a 26,4 milioni di

euro (30,4 milioni di euro a fine anno precedente). L'incidenza percentuale sulla produzione totale degli investimenti "ordinari", vale a dire al netto di quelli effettuati a fronte di iniziative in *project finance*, tende comunque ad allinearsi alle indicazioni già fornite in sede di presentazione del piano industriale.

Capitale circolante gestionale

La dinamica del capitale circolante e delle sue componenti, da una parte riflette gli accresciuti livelli di produzione raggiunti nell'esercizio, dall'altra è da mettere in relazione con l'incasso di importanti partite creditorie. Positivo è anche l'effetto del migliorato *cash-flow* di alcuni importanti progetti all'estero, per gli anticipi registrati in particolare nell'ultima parte dell'anno. Crescono i **lavori in corso su ordinazione**, pari a 585 milioni di euro a fine 2008 (519,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e le **altre attività** raggiungono i 229,1 milioni di euro (166,6 milioni di euro a fine anno precedente). Gli **acconti da committenti** si attestano a (351,5) milioni di euro, contro i (237,5) milioni di euro di fine periodo precedente.

Da evidenziare anche che il cambiamento intervenuto nella natura degli ordini in portafoglio nel corso degli ultimi esercizi, ha anche determinato un mutamento nelle fasi di fatturazione, in quanto si è passati da fatturazioni mensili delle quantità di lavoro svolte, a fattu-



Italia, Stazione A.V. Bologna Centrale.

razioni a raggiungimento di *milestone* contrattuali, con un conseguente incremento nei tempi medi di fatturazione e di incasso, a cui vanno contrapposti gli incassi degli anticipi; tutto ciò determina un incremento complessivo sia delle voci di credito, che di debito, legate al medesimo contratto.

In conclusione, quindi, si assiste ad una contrazione del **capitale circolante gestionale**, che è pari a 403,1 milioni di euro, contro i 415,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007, che risulta ancora più apprezzabile se associato all'incremento sostenuto dei volumi produttivi registrato nel corso dell'anno.

Capitale investito netto

A fine 2008, il **capitale investito netto** è pari a 727,2 milioni di euro (714,4 milioni di euro per il 2007) e risulta in crescita dell'1,8% rispetto all'esercizio, contro una crescita dei ricavi pari ad oltre il 15%, a conferma dell'attenta politica di riduzione e contenimento del rischio finanziario connesso alle attività. Questa voce e la sua valorizzazione riflettono il supporto fornito alle nuove iniziative in termini di investimenti, oltre che la dinamica registrata per il capitale circolante gestionale.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2008, il **patrimonio netto** è pari a 331,9 milioni di euro, contro i 312,1 milioni di euro registrati a fine 2007. In valori assoluti, questa variazione si traduce in un incremento di 19,8 milioni di euro, essenzialmente da ascrivere all'utile registrato nel periodo e alla variazione delle riserve, al netto dei dividendi distribuiti e della variazione della riserva da valutazione a *fair value* dei derivati.

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2008, redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulators*) e al netto delle azioni proprie, è pari a (389,7) milioni di euro. Questo valore si traduce in un miglioramento del livello di indebitamento pari a circa 8 milioni di euro, se il confronto è effettuato con il dato al 31 dicembre 2007. Risulta pertanto raggiunto l'obiettivo di contenimento del debito consolidato sotto quota 400 milioni di euro, annunciato nel corso del 2008. Questo risultato, frutto di una più equilibrata programmazione finanziaria effettuata nel corso degli ultimi anni, da un lato bene-



Italia, Metropolitana di Roma (Linea C).

ficia della buona dinamica del *cash-flow* dei progetti e, quindi, di una significativa diminuzione del capitale investito; dall'altro accoglie gli effetti positivi del finanziamento dello *start-up* delle iniziative in fase di lancio, anche attraverso gli incassi degli anticipi contrat-

tuali registrati nell'ultima parte dell'anno per alcuni contratti esteri.

Si riporta di seguito l'evoluzione della struttura dell'indebitamento finanziario netto e delle sue componenti.

Posizione finanziaria netta: evoluzione

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A Cassa	333.759	295.538
B Titoli detenuti per la negoziazione	4.901	8.299
C Liquidità (A+B)	338.660	303.838
D Crediti finanziari	19.769	25.365
E Debiti bancari correnti	(241.987)	(212.182)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.536)	(97.328)
G Altri debiti finanziari correnti	(10.925)	(10.175)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(275.448)	(319.685)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	82.981	9.518
J Debiti bancari non correnti	(465.071)	(396.039)
K Altri debiti finanziari non correnti	(13.237)	(15.787)
L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(478.308)	(411.826)
M Indebitamento finanziario netto (L+I)	(395.327)	(402.309)
Azioni proprie in portafoglio	5.655	5.048
Posizione finanziaria netta totale	(389.672)	(397.261)

La tabella mostra una struttura del debito che conferma il sensibile miglioramento del profilo finanziario del Gruppo intervenuto nel corso dell'ultimo anno.

Il margine di tesoreria acquisisce maggiore flessibilità e cresce la quota di finanza dedicata a specifiche commesse e aree di attività, con operazioni di provvista strutturate per le singole iniziative e il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari dei progetti.

Il rapporto *debt/equity*, ridotto a 1,17 a fine 2008, si riduce ulteriormente a 1,03 se si esclude la quota del debito relativa alle attività in *project finance*, per loro natura auto-liquidanti. Il *current ratio*, calcolato come rapporto tra le attività a breve e le passività a breve è invece pari a 1,34.

L'attuale struttura del debito si conferma tendenzialmente orientata verso il medio-lungo termine, condizione che di fatto contiene gli effetti negativi dell'attuale *credit crunch* e della crisi di liquidità ad esso associata. Basti considerare che la prima scadenza significativa da rifinanziare è prevista per il 2013 e che, allo stesso tempo, l'attenta politica di copertura del rischio di tasso posta in essere negli ultimi esercizi, ha fatto riscontrare nel corso dell'anno variazioni contenute del costo del debito. Ad ulteriore conferma dell'attenzione posta dal Gruppo a tali fenomeni, si rileva negli ultimi due esercizi un incremento degli affidamenti *committed* che neutralizza di fatto il rischio rappresentato da una stretta generalizzata del mercato del credito.

Si precisa in ultimo che la posizione finanziaria netta,

anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura

i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio fra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato

Prospetto di raccordo fra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto 31.12.2008	Risultato d'esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto 31.12.2007	Risultato d'esercizio 31.12.2007
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	288.103	28.604	284.608	27.799
Riserve	7.352		(1.178)	
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
- differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto	9.303		3.239	
- risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	72.693	72.693	16.509	16.509
- differenza da consolidamento				
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- utili su operazioni infragruppo	(7.798)	(838)	(6.960)	(596)
- ammortamenti su vendite intragruppo	6.168	463	5.705	295
- stanziamento / (utilizzo) su società consolidate	9.499	1.172	8.327	(1.590)
- copertura perdite società consolidate	1.894	1.894		3.470
- dividendi da società consolidate	(61.887)	(61.887)		(7.790)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo e terzi	325.327	42.101	310.250	38.097
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	6.547	2.660	1.834	319
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	331.874	44.761	312.084	38.416

Investimenti

Si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo precedente e nella nota integrativa, per un approfondimento in merito agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2008.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo a fine 2008 raggiunge gli 8,5 miliardi di euro (8,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2007), grazie al contributo di 6,4 miliardi di euro relativi al settore delle costruzioni e per lo più riferiti a

iniziative in *general contracting*, e di 2,1 miliardi di euro per il comparto *concessioni/project finance*. Alla determinazione di questi valori concorrono 1,6 miliardi di euro di nuovi ordini per l'intero anno, essenzialmente da ricondurre al settore delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica, in Italia e all'estero.

La struttura complessiva del portafoglio ordini si conferma coerente con le linee di sviluppo commerciale adottate dal Gruppo a livello globale negli ultimi anni. I valori indicati si traducono, infatti, in un ulteriore consolidamento del posizionamento delle attività in selezionate aree geografiche dove il Gruppo ha già maturato una solida esperienza e per le quali punta a confermare un ruolo di *player* di riferimento a livello locale e altamente competitivo a livello internazionale, come la Turchia, la Romania e l'America Centrale. In proposito, è significativo ricordare le già segnalate classifiche mondiali "2008 ENR Top International Contractor", per le quali si rinvia al paragrafo relativo allo scenario di riferimento.

Per quanto riguarda la natura degli ordini in essere al 31 dicembre 2008, il portafoglio lavori è orientato verso il mercato domestico, che contribuisce con 5,1 miliardi di euro di attività (60% del portafoglio totale), grazie al contributo delle rilevanti commesse acquisite nel corso degli ultimi due anni. Il restante 40% si riferisce ad attività sviluppate all'estero, prevalentemente

in Europa (Romania, Bulgaria) e in Turchia, in Algeria e nelle Americhe (Venezuela, Cile, America Centrale) che, nel loro complesso, si attestano a 3,35 miliardi di euro.

Le attività di costruzione rappresentano il 75% del portafoglio totale e risultano pari a 6,3 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi di euro sviluppati in Italia (38% del portafoglio totale) e 3,1 miliardi di euro riconducibili all'estero (37%).

Le infrastrutture di trasporto si attestano a 5,3 miliardi di euro (63% del portafoglio complessivo) e si confermano il settore di riferimento per l'operatività del Gruppo, con le iniziative ferroviarie e metropolitane a fare da traino. Queste ultime, nello specifico, rappresentano il 45% del portafoglio totale e sono pari a 3,8 miliardi di euro. Segue un contributo rilevante dalle iniziative nel campo dell'edilizia civile ed industriale, che pesano per il 6% (pari a 545 milioni di euro), e in quello degli impianti di produzione energetica, che beneficiano delle rilevanti acquisizioni registrate nel 2008, raggiungendo i 502 milioni di euro (6%).

Si conferma una presenza importante e qualificata del Gruppo nel settore delle concessioni (25% del portafoglio totale), che, in valori assoluti, si traduce in 2,1 miliardi di euro di attività, prevalentemente riferite al mercato domestico e al settore dell'edilizia sanitaria, delle infrastrutture di trasporto e dei parcheggi. Non manca un contributo dall'area estero anche in questo



Italia, Metropolitana di Napoli.

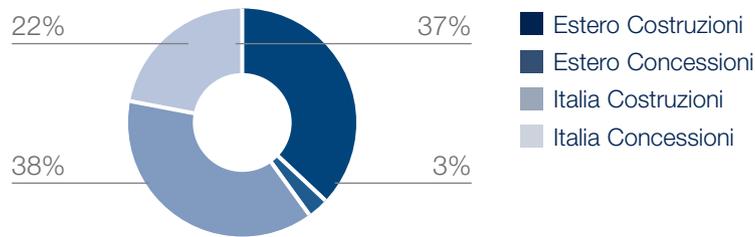
settore che, sebbene ad oggi limitato al campo della distribuzione delle acque, per il futuro potrebbe riservare opportunità interessanti nel comparto delle infrastrutture di trasporto e dell'energia. Un ulteriore consolidamento della presenza del Gruppo in questo ambito potrebbe inoltre aversi a conclusione dell'iter di aggiudicazione del *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e la grande viabilità circostante, ini-

ziativa per la quale ad aprile l'ATI partecipata dalla Astaldi è stata nominata Promotore. Per maggiori dettagli in merito al settore concessioni e a questa commessa in particolare, si rinvia a quanto successivamente segnalato.

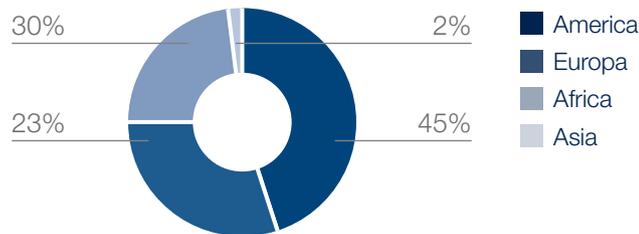
Di seguito, viene riportata una rappresentazione grafica della composizione geografica e settoriale del portafoglio ordini al 31 dicembre 2008.

Composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2008

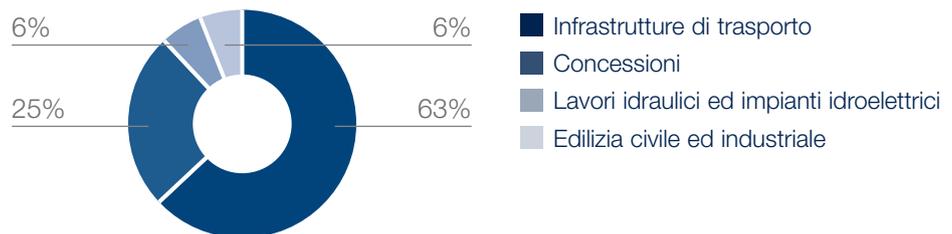
Portafoglio Totale



Portafoglio Estero Costruzione



Portafoglio lavori per settore di attività



I nuovi ordini, pari a 1,6 miliardi di euro, sono essenzialmente da ricondurre al settore delle infrastrutture di trasporto, sia in Italia, sia all'estero (Turchia e Romania), e agli impianti di produzione energetica (prevalentemente Centro e Sud America). Non manca un contributo nel settore dell'impiantistica industriale applicata al comparto delle materie prime nell'Area *Middle East*. Al momento, l'area estero è quella in grado di apportare il maggiore contributo in termini di nuove acquisizioni, registrando nella fase attuale una contrazione delle opportunità commerciali offerte dal mercato domestico, che si ritiene comunque possa essere nel medio termine superata dalle politiche antirecressive poste in atto. Ciò nonostante, non manca anche per il 2008 un contributo positivo dall'Italia, a riprova dell'impegno del Gruppo nello sviluppo delle grandi infrastrutture in Italia.

Di seguito, vengono dettagliate le iniziative più rilevanti acquisite nel corso dell'esercizio, con evidenza del contributo derivante dalle singole aree geografiche.

Italia

Nel corso dell'anno, il comparto domestico ha contribuito alla determinazione del portafoglio lavori complessivo, con 322 milioni di euro di nuovi ordini essenzialmente riconducibili a nuove iniziative nel settore

delle infrastrutture di trasporto e ad incrementi contrattuali registrati su commesse in corso di esecuzione.

Di seguito, vengono dettagliate le principali nuove commesse registrate nell'area nel corso dell'esercizio.

Autostrada Pedemontana Lombarda

Strategicamente rilevante è l'aggiudicazione, avvenuta ad aprile, del *general contracting* per la progettazione e realizzazione di un primo tratto delle tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le Autostrade A8 e A9, iniziativa nel suo complesso identificata anche come Autostrada Pedemontana Lombarda. Il contratto, del valore complessivo di 630 milioni di euro (24% in quota Astaldi), prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di circa 47 chilometri di viabilità autostradale e secondaria, con 13 chilometri di gallerie e circa 1,7 chilometri di ponti e viadotti. L'avvio delle attività di costruzione è prevista a seguito della fase di progettazione, con durata dei lavori pari a circa 3 anni.

Metropolitana di Napoli, Linea 6

Ad aprile è stata costituita la società AS.M. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 75,91%, per la realizzazione della Stazione San Pasquale, lungo la Linea 6 della Metropolitana di Napoli, nella tratta compresa tra la Stazione Mergellina e la Stazione Municipio. I lavori di



Italia, Nodo Ferroviario di Torino.

competenza della Astaldi ammontano a 44 milioni di euro. Nel corso del 2008 sono state già avviate le relative attività produttive.

Turchia

Si conferma il ruolo strategico di quest'area, che contribuisce alla determinazione del portafoglio ordini complessivo con 390 milioni di euro di nuovi ordini, prevalentemente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto. Un risultato che, se da una parte conferma la *leadership* acquisita dal Gruppo a livello internazionale in questo comparto, dall'altro premia il successo con cui in passato la Astaldi ha saputo gestire le notevoli complessità progettuali e realizzative affrontate nella realizzazione dell'autostrada Istanbul-Ankara.

Di seguito, vengono dettagliate le principali nuove commesse registrate nell'area nel corso dell'esercizio.

Metropolitana di Istanbul, tratta Kadıköy-Kartal

Questa iniziativa può essere considerata come il progetto ad oggi più significativo pianificato per il prossimo futuro dalla Municipalità di Istanbul. La Astaldi, in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata il relativo contratto in *general contracting*, del valore complessivo di 751

milioni di euro (42% in quota Astaldi). L'iniziativa prevede la realizzazione di una linea a doppio binario, che si estenderà in galleria per circa 20 chilometri, prevedendo oltre alle opere civili, la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. La durata dei lavori è prevista pari a 3 anni e le opere sono già state avviate. Per quest'opera, che è previsto darà un importante impulso all'espansione della rete di trasporto pubblico della città, è stata tra l'altro già prevista una estensione contrattuale del valore di 97 milioni di euro (42% in quota Astaldi), registrata dopo la chiusura dell'esercizio e ad oggi non ancora accolta nella valorizzazione della commessa e, quindi, del portafoglio ordini. Per maggiori dettagli in merito a questo *addendum*, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo agli eventi successivi.

Ponte sul Corno D'Oro (o "Halic Bridge"), Istanbul

Di prestigio, non solo per i valori sottostanti l'iniziativa, è anche l'aggiudicazione registrata nell'ultima parte dell'anno del contratto per la realizzazione del Ponte sul Corno d'Oro, noto anche come "*Halic Bridge*", del valore complessivo di 147 milioni di euro (51% in quota Astaldi). L'*Halic Bridge* attraverserà l'insenatura della riva europea del Bosforo, nota appunto come Corno d'Oro, collegando Topkapi a Galata. Il tracciato si estenderà per circa un chilometro, consentendo



Romania, Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" di Bucarest

il passaggio della nuova linea metropolitana Unkapani-YeniKapi di Istanbul. La nuova struttura comporterà, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato in acciaio lungo 387 metri, oltre che di un ponte girevole di 120 metri per l'attraversamento delle imbarcazioni. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Istanbul; *partner* locale per la sua esecuzione sarà Gülermak, uno dei soci con cui la Astaldi sta già realizzando la tratta metropolitana Kadıköy-Kartal. L'avvio delle opere è previsto a partire dai primi mesi del 2009.

Europa dell'Est (Romania)

La Astaldi è presente in Europa dell'Est da oltre 20 anni ed è attualmente operativa, oltre che in Romania, anche in Bulgaria, dove è in corso il progetto per la realizzazione della linea ferroviaria Plovdiv - Svilengrad (del valore contrattuale di 162,5 milioni di euro).

Per il 2008, la Romania ha contribuito con 231 milioni di euro di nuovi ordini, prevalentemente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto.

Di seguito, vengono dettagliate le principali nuove commesse registrate nell'area nel corso dell'esercizio.

Autostrada Arad - Timisoara (Romania)

Il contratto, del valore di 138 milioni di euro (50% in quota Astaldi), prevede la realizzazione di 31,5 chilometri di autostrada nella parte ovest della Romania, con 4 corsie di marcia, 2 corsie di emergenza, uno svincolo e 16 ponti. A realizzare l'opera sarà il raggruppamento di imprese costituito dalla Astaldi con la spagnola FCC Construcción S.A. (50% in quota). I lavori partiranno nella prima parte del 2009, con una durata delle opere prevista pari a 36 mesi.

Tangenziale di Costanza (Romania)

Il contratto, aggiudicato alla Astaldi ancora in raggruppamento di imprese con la spagnola FCC Construcción S.A., ha un valore di 120 milioni di euro (50% in quota Astaldi) e prevede la progettazione e la realizzazione di 22 chilometri di autostrada, con 5 svincoli e 21 strutture tra sovrappassi e ponti. I lavori partiranno

nella prima parte del 2009, con durata delle opere pari a 36 mesi.

Aeroporto internazionale "Henri Coanda" di Bucarest (Romania)

Tra le nuove commesse registrate nel corso dell'anno in Romania, segnaliamo anche una nuova fase – numero 3 – per il progetto di sviluppo e ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" (già Otopeni) di Bucarest, del valore contrattuale di 75 milioni di euro. La Astaldi, che ha già realizzato con successo le prime due fasi di questa iniziativa, realizzerà opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del *terminal* partenze per i passeggeri dell'aeroporto, alla ristrutturazione dell'edificio presidenziale, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri e alla realizzazione di un nuovo parcheggio a raso per le autovetture.

America Latina (Cile, Honduras, El Salvador)

Si conferma il ruolo strategico dell'Area, che per il 2008 contribuisce alla determinazione del portafoglio con 424 milioni di euro di nuovi ordini, riferiti prevalentemente a iniziative in El Salvador, Honduras e Cile, per lo più registrate nel settore delle acque e dell'edilizia sanitaria. In particolare, sono da evidenziare le rilevanti acquisizioni nel settore degli impianti di produzione energetica, un ambito nel quale la Astaldi conferma la volontà di assumere un ruolo da protagonista sulla scena internazionale e ha al suo attivo già numerose esperienze maturate in Italia e all'estero. Si ritiene che in questo settore il continente americano, nel medio termine, potrà offrire ulteriori interessanti opportunità, attualmente allo studio.

Di seguito, vengono dettagliate le principali nuove commesse registrate nell'area nel corso dell'esercizio.

Diga di Chacayes (Cile)

L'iniziativa prevede il coinvolgimento della Astaldi nello sviluppo del **Progetto dell'Alto Cachapoal**, il più grande in ambito idroelettrico ad oggi in corso di rea-

lizzazione in Cile, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di dollari. La Astaldi si è infatti aggiudicata un contratto da 282 milioni di dollari (95% in quota Astaldi, ai cambi di gara) per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica. L'iniziativa prevede la costruzione della diga di Chacayes, nella valle del fiume Cachapoal, un impianto che avrà una potenza da 106MW e comporterà la realizzazione di oltre 6 chilometri di gallerie e di un complesso sistema di adduzione delle acque. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2011. Il coinvolgimento della Astaldi in questa iniziativa nasce e si sviluppa nell'ambito di una *partnership* strategica avviata con il gruppo australiano Pacific Hydro, committente delle opere e uno dei più importanti al mondo nel settore degli impianti di produzione energetica e delle energie rinnovabili, che si sta affermando in Cile come *player* di riferimento nel campo dello sviluppo energetico.

Impianto idroelettrico di El Chaparral (El Salvador)

Nel corso del 2008, il Gruppo Astaldi si è aggiudicato il contratto del valore di 220 milioni di dollari, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di El Chaparral, in El Salvador, un'iniziativa che rafforza la presenza del Gruppo in America Latina e ne avvalorata la *leadership* nel settore degli impianti di produzione energetica. L'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione,

secondo la formula "chiavi in mano", di una nuova centrale per la produzione di energia idroelettrica da 66MW di potenza. L'esecuzione delle opere porterà, tra l'altro, alla costruzione di una diga in RCC (*Roller-Compacted Concrete*) alta 87 metri e lunga 321 metri, con un volume di 375 mila metri cubi. L'inizio dei lavori è previsto per il primo semestre del 2009, con una durata complessiva pari a 50 mesi. Committente delle opere è la CEL (Commissione Esecutiva Idroelettrica del Rio Lempa), la compagnia elettrica salvadoregna. L'iniziativa verrà finanziata dal BCIE (Banco Centroamericano per l'Integrazione Economica).

Middle East (Qatar)

Nel corso dell'anno, l'Area *Middle East* (Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti) ha contribuito con oltre 103 milioni di euro alla crescita del portafoglio ordini consolidato.

Di seguito, vengono dettagliate le principali nuove commesse registrate nell'area nel corso dell'esercizio.

"QATALUM Project" (Qatar)

Nel mese di febbraio il Gruppo Astaldi ha, infatti, acquisito 143 milioni di dollari americani per la progettazione e la realizzazione di opere civili relative ad un impianto per la produzione di alluminio nell'area indu-



Qatar, Impianto LLDPE di Mesaieed.

striale di Mesaieed, in Qatar. La commessa, nota anche come “*QATALUM Project*” è stata assegnata alla Astaldi da una delle principali società del settore a livello internazionale. Tra le opere più rilevanti previste dall’iniziativa, troviamo la progettazione e la realizzazione di *silos* di stoccaggio del diametro di 40 metri, con una volumetria complessiva di oltre 300.000 metri cubi. Il buon andamento delle attività relativa a questa

commessa, lascia intravedere possibilità di ulteriori estensioni contrattuali e sviluppi positivi per le iniziative in corso nell’area.

Le tabelle che seguono mostrano l’evoluzione del portafoglio ordini nel corso dell’intero anno, con evidenza del contributo delle singole aree di attività e dei Paesi di riferimento.

Evoluzione del portafoglio ordini e contribuzione delle singole aree di attività

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2008
Infrastrutture di trasporto di cui:	5.386	1.012	(1.107)	5.291
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	4.127	511	(746)	3.892
<i>Strade ed autostrade</i>	1.169	418	(323)	1.264
<i>Aeroporti e porti</i>	89	84	(38)	135
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	237	409	(144)	502
Edilizia civile ed industriale	574	186	(215)	545
Concessioni	2.119	0	0	2.119
Situazione Portafoglio Lavori	8.316	1.607	(1.466)	8.457

Evoluzione del portafoglio ordini e contribuzione delle singole aree geografiche

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2008
Italia	5.539	322	(750)	5.111
Estero	2.777	1.285	(716)	3.346
<i>Europa</i>	480	623	(173)	930
<i>America</i>	1.516	442	(300)	1.658
<i>Africa</i>	747	118	(158)	706
<i>Asia</i>	34	103	(85)	52
Situazione Portafoglio Lavori	8.316	1.607	(1.466)	8.457

Si ricorda in ultimo che i valori indicati per le attività all'estero non accolgono le integrazioni contrattuali già segnalate in riferimento alla metropolitana di Istanbul, in quanto registrate in data successiva alla chiusura dell'esercizio. Restano inoltre da inserire tra le nuove commesse anche le possibili evoluzioni delle iniziative in corso attese nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela (opzioni) e in quello degli impianti di produzione energetica in Cile (accordi di esclusività). Per questa iniziative, nel rispetto dei criteri prudenziali adottati per la valorizzazione del portafoglio ordini, l'inserimento tra i nuovi ordini avverrà una volta sottoscritti i relativi contratti.

Per il mercato domestico, verranno invece eventualmente accolti al termine dell'*iter* di gara, i valori sottostanti alla nomina dell'Associazione Temporanea di Imprese composta da Astaldi (24%), Impregilo (*leader* e mandataria con il 47%), Pizzarotti (18%) e Itinera (11%), a Promotore per l'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e l'Autostrada A14 e la Strada Statale Adriatica (SS 16). Il valore complessivo dell'investimento per questa iniziativa è pari a circa 580 milioni di euro e il contratto in concessione, che prevede un periodo di gestione di 30 anni, sarà aggiudicato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata nelle quali il Promotore godrà del diritto di prelazione.

Per il mercato da estero, restano da accogliere tra i numeri le commesse nel settore delle infrastrutture dei trasporti registrate in Romania in data successiva alla chiusura del periodo, per le quali si rinvia al paragrafo dedicato agli eventi successivi.

Andamento della gestione per area geografica e settori di attività

Italia

Al 31 dicembre 2008, il mercato domestico rappresenta il 60% del portafoglio totale, che si traduce in 5,1 miliardi di euro di attività essenzialmente riconducibili al settore delle costruzioni (infrastrutture di trasporto, edilizia civile ed industriale, acqua ed energia) e a quello delle concessioni (infrastrutture di trasporto urbano, strutture ospedaliere, parcheggi).

Per il settore costruzione, i contributi più significativi a livello domestico sono quelli derivanti dal settore delle infrastrutture di trasporto, nell'ambito del quale il Gruppo ha attualmente in corso di esecuzione progetti di contenuto tecnologico estremamente elevato, come il *general contracting* per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma e il *project finance* per la realizzazione e successiva gestione della



Italia, Nuovo Ospedale di Mestre.

Linea 5 della Metropolitana di Milano. Non mancano esperienze significative nel campo dell'edilizia civile ed industriale, come il nuovo Ospedale di Mestre, consegnato nella prima parte del 2008 e attualmente in fase di gestione.

Per quanto riguarda invece il comparto delle concessioni, a livello domestico il contributo è pari a 1,9 miliardi di euro, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto urbano, dell'edilizia sanitaria e dei parcheggi.

Di seguito viene brevemente descritto il contributo, nell'ambito del mercato domestico, di ciascun segmento di attività al 31 dicembre 2008.

Infrastrutture di trasporto: ferrovie e metropolitane

Il settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e metropolitano, di riferimento per le attività del Gruppo, è quello nell'ambito del quale la Astaldi ha acquisito la maggiore *expertise* e dove ha raggiunto una *leadership* oramai consolidata e ampiamente riconosciuta in Italia e all'estero.

In questo comparto, il posizionamento competitivo del Gruppo è rilevante e consolidato da anni ed è stato ulteriormente rafforzato nel corso dell'anno appena concluso con l'acquisizione di una tratta significativa della metropolitana di Istanbul, oltre che del contratto per la realizzazione dell'Hälç Bridge, sempre in Turchia e, in Italia, con gli interventi per la Linea 6 della metropolitana di Napoli e la Pedemontana Lombarda.

È utile ricordare le già segnalate classifiche internazionali "2008 Top International Contractor", elaborate dalla *Engineering News Record*, che vedono la Astaldi su scala mondiale al 20° posto per il fatturato generato dal settore delle infrastrutture di trasporto e al 6° posto per quanto generato dallo specifico comparto del trasporto metropolitano e ferroviario (al 12° posto nel 2007)⁴.

Numerose sono le tratte metropolitane e le linee ferroviarie che nel mondo portano la firma Astaldi (la TAV Roma-Napoli, tratte rilevanti delle metropolitane di Napoli, Roma, Copenaghen, Caracas, importanti linee ferrovie in Venezuela, Algeria e Romania, solo per citare alcuni esempi), ma sono tanti anche i progetti tuttora in corso di esecuzione.

La maggior parte di queste iniziative, è importante segnalarlo, sono (o sono state) realizzate in presenza di rilevanti complessità tecniche, prevedendo importanti viadotti o tracciati in sotterraneo. Questo ha permesso alla Astaldi di raggiungere livelli di eccellenza riconosciuti in tutto il mondo, anche e soprattutto grazie all'impiego delle risorse umane di cui dispone, altamente qualificate e formate al proprio interno, e alle tecniche all'avanguardia sulle quali continua a investire. Basti pensare che i principali progetti metropolitani in cui la Astaldi a oggi è coinvolta in Italia prevedono l'utilizzo di TBM (*Tunnel Boring Machine*), note anche come talpe meccaniche, veri e propri cantieri mobili che avanzano nel sottosuolo, portando con sé quanto necessario per lo scavo, lo smaltimento dei detriti e la realizzazione del rivestimento interno delle gallerie realizzate. Questi impianti, che lavorano a ciclo continuo, sono in grado di avanzare in media di circa 20 metri lineari al giorno e, al termine del passaggio, la galleria è sostanzialmente terminata, pronta per essere attrezzata con gli impianti e gli armamenti necessari per attivare la linea ferroviaria, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza del personale impegnato nella costruzione e un costante monitoraggio del lavoro e degli effetti sulle fondamenta delle strutture abitative interessate dal tracciato.

Di seguito, vengono brevemente descritti i principali progetti riconducibili in Italia al settore delle ferrovie e delle metropolitane, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2008. Per completezza informativa, si richiamano anche le nuove commesse acquisite nel corso dell'anno.

⁴ Fonte: "ENR Top Global Sourcebook 2008", "2008 Top International Contractors in Transportation" e "2008 ENR Top 15 International Contractors in Mass Transit & Rail", classifiche elaborate dalla Engineering News Record sulla base del fatturato prodotto a livello consolidato nell'esercizio 2007.

Metropolitana di Roma, Linea C

Il contratto, acquisito nel 2006, prevede l'affidamento in *general contracting* delle opere per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione, la direzione lavori, la messa in esercizio e la fornitura del materiale rotabile, per la nuova Linea C della Metropolitana di Roma.

L'opera è stata commissionata alla Società Metro C S.c.p.a., che opera in qualità di *General Contractor* e alla quale la Astaldi partecipa con una quota pari al 34,5%.

Committente delle opere è Roma Metropolitane S.r.l., società di diretta emanazione del Comune di Roma, che cura il processo di potenziamento e ammodernamento della rete metropolitana della Capitale.

Il progetto, uno dei più complessi ad oggi in corso di realizzazione al mondo, si articola su più tratte funzionali.

In estrema sintesi, prevede la realizzazione di una nuova tratta metropolitana, con treni senza macchinisti a bordo guidati e controllati a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*), su un tracciato complessivo di 25,37 chilometri, di cui 17,6 chilometri in galleria. Sono previste 30 stazioni e 4 nodi di interscambio con le linee metropolitane e ferroviarie già esistenti, un'officina deposito e una direzione centrale di controllo per gestire tutto il complesso.

La capacità di trasporto è di 24.000 passeggeri l'ora

per senso di marcia. Il parco treni sarà composto da 30 convogli da sei carrozze ciascuno, con una capacità di 1.200 passeggeri.

La realizzazione dell'intera opera avviene per fasi intermedie, con la messa in esercizio in tempi successivi di tratte separate e funzionalmente indipendenti. La prima prevede lo *start-up* della tratta Montecompatri - Parco di Centocelle (lunga 12 chilometri) entro dicembre 2011. A fine 2012, la linea raggiungerà Piazza Lodi.

Nel corso del 2008, la realizzazione dell'opera è entrata nel vivo e ha avuto un significativo sviluppo. Praticamente concluse le indagini archeologiche, al 31 dicembre 2008 risultavano in attività 37 cantieri. Risultano inoltre: in avanzata realizzazione le paratie esterne che costituiranno il perimetro delle stazioni sotterranee periferiche; in avanzamento la costruzione del Deposito Graniti con la Direzione Centrale Operativa, il cuore della Linea C. Nella tratta in superficie è iniziato lo smantellamento della vecchia linea Termini-Pantano e la ristrutturazione delle stazioni esistenti. Ricordiamo che per lo scavo delle gallerie questo progetto prevede, a regime, l'utilizzo di quattro TBM (*Tunnel Boring Machine* o talpe meccaniche), veri e propri cantieri mobili che avanzano nel sottosuolo, scavando, smaltendo i detriti e realizzando il rivestimento interno delle gallerie realizzate, con enormi benefici per i tempi di realizzazione.



Italia, Metropolitana di Roma (Linea C).

Durante l'estate le prime due TBM hanno cominciato a scavare le gallerie ad una media di 16 metri al giorno verso il centro città; fabbricate e collaudate anche le TBM no. 3 e 4.

Al 31 dicembre risultavano già costruiti oltre 2,2 chilometri di galleria, mentre è iniziato il montaggio in cantiere della seconda coppia di talpe meccaniche, che cominceranno a scavare nell'estate 2009.

Intanto a Reggio Calabria è cominciata la costruzione dei primi due convogli (ne sono previsti 30).

Per quanto riguarda le attività svolte in riferimento alla progettazione delle tratte centrali, si segnala che è stato completato il progetto definitivo della tratta San Giovanni - Venezia, il più delicato dell'intero tracciato essendo a ridosso di famosi complessi archeologici come il Colosseo, la Basilica di Massenzio ed i Fori Imperiali. Parallelamente, nelle tratte che sottopassano il Centro, sono proseguiti gli studi sui monumenti e i palazzi storici interferenti con la linea (propedeutici alla progettazione definitiva), sotto il coordinamento e la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico di Metro C.

Attualmente, il valore complessivo dell'opera inizialmente pari a 2,5 miliardi di euro, di cui la quota Astaldi è pari a 862 milioni di euro. La prima fase pienamente operativa ha un valore di 1,5 miliardi di euro.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari a circa il 20%.

Metropolitana di Milano, Linea 5

L'iniziativa, inserita tra quelle di primario interesse nazionale identificate nell'ambito della Legge Obiettivo (L. n. 443/2001), è stata acquisita nel 2006 ed è gestita dalla società di progetto concessionaria Metro 5 S.p.A. Quest'ultima è espressione dell'associazione temporanea di imprese, di cui la Astaldi è capofila mandataria con una quota del 23,3%, che si è aggiudicata la concessione per la realizzazione in *project financing* della nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano. Nell'ambito dell'iniziativa, la realizzazione delle opere civili è stata poi affidata ad una associazione di imprese, di cui la Astaldi è *leader* con una quota del 60%, che, per l'esecuzione delle stesse, ha costituito la società consortile Garbi S.c.r.l.

La convenzione riferita a questa iniziativa, sottoscritta a giugno 2006 con il Comune di Milano, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione di una nuova tratta metropolitana, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*). La tecnologia adottata è quindi la stessa prevista per la Linea C della Metropolitana di Roma, già in corso di realizzazione ad opera della Astaldi; lo stesso vale per le tecniche di scavo che, a Milano come a Roma, prevedono l'utilizzo di TBM (*Tunnel Boring Machine*).

La nuova linea si svilupperà infatti tutta in sotterraneo, lungo la tratta Garibaldi - Bignami, prevedendo la realizzazione di 9 stazioni e di un deposito officina interrato con centrale di controllo, per il ricovero dei veicoli. La TBM verrà utilizzata per lo scavo della tratta Bignami - Marche, mentre tecniche tradizionali verranno invece utilizzate per la tratta in corrispondenza della Stazione Zara.

La lunghezza complessiva della linea, inizialmente pari a 5,6 chilometri, è stata successivamente portata a 6,1 chilometri a seguito delle varianti di tracciato apportate nell'area della Stazione Garibaldi, dietro specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale che punta a rendere tecnicamente possibile il prolungamento della nuova linea in direzione San Siro/Settimo Milanese, anche alla luce delle contingenti esigenze di collegamento che si verranno a concretizzare in occasione dell'Expo 2015. L'atto integrativo della convenzione originale, che recepisce le varianti appena descritte, è stato sottoscritto a luglio 2007.

La massima capacità di trasporto prevista è di 26.000 passeggeri l'ora per senso di marcia, con una flotta di 12 treni per l'esecuzione del servizio.

La messa in esercizio dell'intera opera è prevista entro il 2012, con attivazione di una prima tratta funzionale (Zara - Bignami) nel 2011.

Nel 2008 sono proseguite le attività di realizzazione lungo l'intero tracciato, ad eccezione di alcune aree comprese tra la Stazione Isola e la Stazione Garibaldi, in quanto soggette a bonifica ambientale. Sono state inoltre completate le paratie perimetrali di tutte le stazioni e, a partire dal mese di agosto, sono state avviate le attività di scavo delle gallerie.

Il valore complessivo dell'investimento per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle attività di progettazione, delle opere civili e tecnologiche e della variante approvata è pari 484 milioni di euro, di cui 190 milioni di euro finanziati dalla stessa Metro 5 S.p.A. e la restante quota a contribuzione pubblica. I ricavi derivanti dai 29 anni di gestione previsti dalla convenzione, ammonteranno a 724 milioni di euro. Le quote di effettiva competenza della Astaldi sono pari a 134 milioni di euro per i lavori di costruzione e a 165 milioni di euro per le attività di gestione. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è pari a 70 mesi, cui seguirà la fase di gestione.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari al 25,5%.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto riportato nella sezione della presente relazione dedicata alle concessioni.

Metropolitana di Napoli

La Astaldi è parte attiva nel progetto di potenziamento del sistema di trasporto metropolitano del Comune di Napoli. Notevoli esempi di quanto già realizzato sono le cosiddette "Stazioni dell'Arte" già operative lungo la Linea 1, che hanno permesso di trasformare i singoli interventi infrastrutturali, in una occasione per riqualificare gli ambienti circostanti i punti di risalita in superficie del tracciato della nuova linea e le relative stazioni.

Di seguito vengono dettagliati gli interventi tuttora in corso ad opera della Astaldi, lungo la Linea 6 e la Linea 1.

Metropolitana di Napoli, Linea 1

A gennaio 2006, la Concessionaria M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A., società di cui la Astaldi è socio di maggioranza relativa con una quota del 22,62%, ha acquisito dal Concedente, il Comune di Napoli, l'estensione della concessione per la realizzazione del prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Napoli, lungo la direttrice Centro Direzionale - Capodichino. A febbraio 2009 è stato approvato il progetto definitivo della nuova tratta, del valore complessivo di 1,031 miliardi di euro, per la quale si è in attesa di conoscere le modalità di erogazione dei relativi finanziamenti, che si ritiene sarà definita in tempi brevi data l'importanza attribuita al progetto nelle politiche di gestione delle Amministrazioni locali e centrali.

Per quanto riguarda invece i lavori relativi al Lotto 9 e al Lotto 11 relativi alla tratta Piazza Dante - Centro Direzionale, si ricorda che per la realizzazione di queste opere è stata a suo tempo costituita la Toledo S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 90,394%. I lavori relativi a questi due lotti, pari complessivamente a 237 milioni di euro comprensivi delle varianti approvate in corso d'opera, si sostanziano nella realizzazione di due stazioni interrate (Università e Toledo), e di una



Italia, Metropolitana di Napoli.

seconda uscita per la Stazione Toledo in Largo Montecalvario, includendo i relativi impianti e le finiture, nonché l'armamento ferroviario dell'intera tratta da Dante a Centro Direzionale.

Nel corso del 2008, le attività relative a questi due lotti sono proseguite con regolarità e la consegna delle opere è prevista per giugno 2012.

Al 31 dicembre 2008, lo stato di avanzamento progressivo dei lavori è pari a circa il 54%.

Metropolitana di Napoli, Linea 6

Ad aprile 2008 è stata costituita la società AS.M. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 75,91%, per la realizzazione della Stazione San Pasquale, lungo la Linea 6 della Metropolitana di Napoli, nella tratta compresa tra la Stazione Mergellina e la Stazione Municipio. Per questa iniziativa, i lavori di competenza della Astaldi ammontano a 44 milioni di euro e le relative attività sono state avviate nel corso del secondo semestre 2008, con consegna delle opere prevista entro il 2013.

Stazione A.V. Bologna Centrale

Il contratto ha per oggetto la realizzazione della nuova Stazione Alta Velocità di Bologna Centrale, ricadente nella tratta urbana di Bologna della TAV Milano - Napoli (Lotto 11) e dei lavori di realizzazione delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50).

La relativa convenzione sottoscritta nel 2003, è stata

stipulata dalla Astaldi con TAV S.p.A., a cui è subentrata a gennaio 2008 la società RFI S.p.A., l'ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale controllato dal Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il progetto della nuova Stazione A.V. Bologna Centrale, in estrema sintesi, prevede la realizzazione di un'opera di notevoli dimensioni e complessità strutturali, realizzata interamente in sotterraneo al di sotto dei binari 12-17 dell'attuale Stazione Bologna Centrale; l'opera si articola su più livelli, il più profondo dei quali, realizzato a 25 metri di profondità, sarà dedicato al transito dei treni ad alta velocità, mentre gli altri saranno adibiti ai servizi connessi al trasporto ferroviario, a spazi commerciali e a parcheggi.

I lavori sono stati avviati nel 2004 e, risolti gli imprevisti insorti nella fase di avvio della commessa e sottoscritto nel dicembre 2007 l'Atto Integrativo Modificativo, nel 2008 hanno avuto lo sviluppo programmato. L'ultimazione della Stazione è prevista per gennaio 2012.

Nel corso del 2008 sono state eseguite gran parte delle opere di fondazione profonde, sono state avviate le attività per la realizzazione delle scale del nuovo sottopasso viaggiatori all'interno dell'esistente stazione di Bologna Centrale e sono state implementate le installazioni e gli impianti logistici di cantiere necessari per l'esecuzione delle successive attività.

Al 31 dicembre 2008, il valore complessivo delle



Italia, Stazione A.V. Bologna Centrale.

opere è pari a 384,6 milioni di euro, comprensivi di tutte le varianti approvate.

Alla stessa data, l'avanzamento progressivo dei lavori è pari al 34,7%.

Nodo ferroviario di Torino (Lotto Corso Vittorio Emanuele II - Corso Grosseto)

La commessa rientra nell'ambito degli interventi in atto per il potenziamento del nodo ferroviario della città di Torino e si riferisce alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del completamento dell'ampliamento di una linea ferroviaria interrata per la tratta compresa tra Corso Vittorio Emanuele e Corso Grosseto, prevedendo il sottoattraversamento del fiume Doria Riparia.

Committente delle opere è Italferr S.p.A., per conto di RFI S.p.A., l'ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale controllato dal Gruppo Ferrovie dello Stato. L'appalto di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori è stato affidato all'associazione temporanea di imprese costituita dalla Astaldi, in qualità di capogruppo mandataria (con una quota del 70%) e da altre imprese del settore.

In estrema sintesi, la commessa consiste nel quadruplicamento e interrimento dell'attuale linea ferroviaria Torino - Milano. I lavori si svolgono in ambito urbano in adiacenza alla linea Torino - Milano in esercizio. È compresa nella commessa la realizzazione delle Sta-

zioni di Porta Susa e Re Baudengo, nonché della fermata Dora.

Al fine di garantire durante lo svolgimento dei lavori il mantenimento dell'esercizio ferroviario per l'esistente linea Torino - Milano, l'esecuzione dei lavori, avviati nel maggio 2006, avviene in due distinte macrofasi sequenziali: la Fase Ovest, che porterà all'attivazione dei due binari della linea interrata realizzati sul lato ovest, sarà seguita dalla Fase Est, che inizierà con la dismissione dell'attuale linea e successivamente, dall'ultimazione dell'intera opera, prevista avvenire nel febbraio 2012.

Per l'esecuzione unitaria dei lavori è stata costituita la S.P.T. - Società Passante di Torino S.r.l., partecipata dalla Astaldi con una quota del 74%.

Nel corso del 2008 sono proseguiti i lavori relativi alla Fase Ovest. In dettaglio, si segnala l'avvenuto completamento della galleria ferroviaria nella tratta compresa tra il cantiere di Valdocco e il fiume Doria Riparia, oltre che del sottoattraversamento del fiume stesso. Sono state inoltre completate le opere relative alla nuova Stazione di Torino Porta Susa di Fase Ovest, aperta al pubblico e all'esercizio ferroviario (per la parte relativa ai binari 6 e 5) il 14 dicembre 2008.

Il valore contrattuale di questa iniziativa è pari a 442 milioni di euro, di cui circa 310 milioni di euro di competenza della Astaldi. Al 31 dicembre 2008, l'avanzamento progressivo dei lavori è pari a circa il 49%.



Italia, Metropolitana di Brescia.

Metropolitana di Brescia

La commessa, aggiudicata nel 2003 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi detiene il 50%, si riferisce alla realizzazione di una linea metropolitana leggera su ferro, guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*), lungo la tratta Prealpino - Santa Eufemia, nel Comune di Brescia.

Committente dell'iniziativa è Brescia Mobilità S.p.A., società diretta emanazione del Comune di Brescia preposta alla gestione del sistema di mobilità della città.

Il relativo contratto include la progettazione esecutiva, la realizzazione, la messa in esercizio dell'intera tratta, oltre che la conduzione tecnica biennale e la manutenzione ordinaria e straordinaria per un periodo di sette anni.

Il tracciato, che si estende prevalentemente in sotterraneo per circa 14 chilometri, prevede tra l'altro la realizzazione di 4 chilometri di galleria artificiale, 6 chilometri di galleria naturale e 1,8 chilometri di viadotti. Per le attività di scavo è stata previsto l'impiego di una TBM, o talpa meccanica, un macchinario estremamente complesso per il cui funzionamento si rinvia a quanto già dettagliato in merito nel paragrafo relativo alla Linea C della Metropolitana di Roma.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 17 stazioni (di cui 8 in sotterraneo) e di un deposito per tutte le attività e le funzioni connesse alla conduzione, alla manutenzione e alla gestione del sistema.

L'opera è realizzata in associazione temporanea di imprese con Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (mandataria), Ansaldo Breda e la spagnola Acciona, con cui è stata concordata una ripartizione verticale delle attività: Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari e Ansaldo Breda hanno il compito di progettare e realizzare gli impianti di sistema e il materiale rotabile, Astaldi e Acciona cureranno gli impianti elettrici e meccanici, l'armamento e tutte le opere civili.

La messa in esercizio dell'intera tratta è programmata dopo il 31 dicembre 2012, data prevista per l'ultimazione dei lavori. Nel corso del 2008, è stato realizzato il 67% delle gallerie artificiali e il 45% delle lavorazioni relative alle stazioni. Per quanto riguarda invece la galleria naturale, la TBM ha già realizzato una tratta di 2,4

chilometri, pari all'88% dello scavo e del rivestimento complessivo. Sono inoltre proseguite le opere civili relative al viadotto e sono state avviate le attività relative all'armamento dell'intera tratta.

Il valore complessivo dell'iniziativa, inizialmente pari a 611 milioni di euro complessivi, di cui 281,8 milioni di euro di competenza della Astaldi, è stato oggetto di revisione a seguito dell'approvazione di alcune varianti di tracciato che hanno determinato un incremento di 35,6 milioni di euro dell'importo dei lavori di competenza della Astaldi. Al 31 dicembre 2008, la quota di spettanza della Astaldi si attesta pertanto a 317,4 milioni di euro. Le attività hanno superato ad oggi il 50% del corrispettivo pattuito.

Si segnala in ultimo che per questa commessa, nel corso del 2008 sono stati registrati risultati operativi negativi, legati essenzialmente a problematiche di natura archeologica, per le quali si sta cercando di addivenire ad una soluzione positiva mediante le usuali procedure di componimento.

Metropolitana di Genova

Gli interventi relativi a questa commessa sono regolati da un contratto quadro, articolato in più lotti successivi, per la realizzazione della linea metropolitana che collega la stazione ferroviaria di Genova Principe a quella di Brignole.

Le opere connesse a queste iniziative sono eseguite dalla società consortile Metrogenova S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 21,81%.

Nel corso del 2008, le attività realizzate hanno riguardato l'ultimo lotto funzionale, relativo alla tratta De Ferrari - Brignole, la cui consegna è prevista per la fine del 2010. Risultano invece concluse nel 2006 le tratte Principe - Caricamento - Grazie, Grazie - Sarzano e Sarzano - De Ferrari.

Al 31 dicembre 2008, il valore complessivo di questa commessa è pari a 212 milioni di euro. Alla stessa data, lo stato avanzamento lavori è del 92,71%.

Ferrovia Parma-La Spezia ("Pontremolese")

Il contratto, acquisito dalla Astaldi nel 2005, prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Parma - La Spe-

zia, lungo la tratta Solignano - Osteriazza.

Committente delle opere è Italferr S.p.A., per conto di RFI S.p.A., l'ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale controllato dal Gruppo Ferrovie dello Stato. L'opera consiste nel raddoppio della linea ferroviaria esistente per uno sviluppo complessivo di circa 12,5 chilometri.

Il raddoppio è previsto avvenire fuori sede in variante all'attuale tracciato nei primi 5 chilometri e in tale tratto è prevista la realizzazione di una galleria di lunghezza 4,2 chilometri e di un viadotto per l'attraversamento del fiume Taro di 450 metri di lunghezza; nei restanti 7,5 chilometri il raddoppio della linea ferroviaria è invece previsto in affiancamento alla linea esistente e in esercizio.

Nel corso del 2008, superate le cause che hanno determinato la sospensione dei lavori durante tutto l'anno precedente, si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo a seguito del quale sono riprese le attività di progettazione e cantierizzazione e sono stati avviati i lavori per la realizzazione del viadotto sul fiume Taro e di alcune opere minori. La consegna definitiva dei lavori è prevista per il 2014.

Al 31 dicembre 2008, il valore complessivo della commessa è pari a circa 175 milioni di euro.

Linee ferroviarie Alta Velocità/Alta Capacità

La Astaldi è uno dei principali Gruppi attivi nel programma di progettazione e realizzazione del sistema ferroviario Alta Velocità/Alta Capacità in corso di realizzazione in Italia.

Di seguito vengono sintetizzati i principali interventi effettuati.

Linea ferroviaria AV/AC (tratta Roma - Napoli)

TAV S.p.A. ha affidato al Consorzio IRICAV UNO, in qualità di *General Contractor*, la realizzazione della linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità per la tratta compresa tra Roma e Napoli.

La Astaldi partecipa all'interno del consorzio con una quota pari al 27,91%. Inoltre, in qualità di Conferitaria del consorzio stesso, ha eseguito le opere civili del tratto di linea ferroviaria compreso tra le progressive dal Km 12 al Km 85 e dal Km 121 al Km 144.

Nel corso del 2005, la Astaldi ha ultimato le opere di propria competenza relative al primo lotto funzionale previsto per la tratta, consentendo la messa in esercizio commerciale della parte preponderante dell'intera linea. Restano da completare i lavori relativi al secondo lotto funzionale, in corso di esecuzione da parte di altri Conferitari e che riguardano in estrema sintesi la penetrazione nel nodo urbano di Napoli e gli interventi di rinforzo strutturale delle barriere antirumore; occorre altresì ultimare le operazioni di bonifica della discarica di Lunghezza.

Nel corso del 2008 è stata effettuata parte degli interventi relativi alle barriere antirumore, ultimati a gennaio 2009.

Al 31 dicembre 2008, lo stato progressivo di avanzamento lavori è pari circa al 98%.

Linea ferroviaria AV/AC (tratta Verona - Padova)

Per completezza dell'informativa fornita, si segnalano le problematiche sorte in merito al contratto per la progettazione e realizzazione della tratta AV/AC Verona - Padova.

Con Decreto Legge n. 7/2007, convertito nella Legge n. 40/2007, nel 2007 fu sancita la revoca delle concessioni per la costruzione delle tratte AV/AC non ancora in fase di realizzazione. Con successivo Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, è stata disposta l'abrogazione di detta revoca, stabilendo perciò la continuazione dei rapporti convenzionali tra TAV S.p.A. e Contraente Generale.

Tuttavia, la mancanza di fondi non consente allo stato al Consorzio IRICAV DUE di pervenire nell'immediato alla realizzazione dell'opera.

Peraltro, il Consorzio aveva presentato – prima delle modifiche legislative – domanda di arbitrato, chiedendo, tra l'altro, la risoluzione per grave inadempimento di TAV; l'arbitrato è tuttora in corso.

Il valore contrattuale di questa commessa è pari a 864 milioni di euro, che sono però da intendersi unicamente come una potenziale opportunità di sviluppo per le attività, in quanto, nel rispetto delle linee prudenziali che il Gruppo ha sempre adottato per l'inserimento degli ordini in portafoglio, i valori sottostanti

questa iniziativa sono stati stralciati dalle attività del Gruppo già nel 2007 e come tali, pertanto, non risultano incluse nel portafoglio ordini.

Ferrovie venete

Il contratto, portato a termine nel corso del 2008, ha previsto la realizzazione di interventi su tre distinte tratte del sistema ferroviario metropolitano gestito dalla Regione Veneto, committente delle opere.

In estrema sintesi, i lavori si sono sostanziati nella ristrutturazione delle stazioni ferroviarie esistenti e nella realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari, oltre che della viabilità ferroviaria e stradale connessa, lungo le tratte Padova - Castelfranco Veneto (Lotto A), Mestre - Castelfranco Veneto (Lotto B), Mestre - Treviso e Mestre - Mira Buse (Lotto C).

Nel corso del 2008, sono state consegnate al Committente tutte le opere relative a tutte e tre le tratte.

Infrastrutture di trasporto: strade e autostrade

La Astaldi vanta numerose esperienze e progetti di rilievo da annoverare nell'ambito di questo settore in Italia, sebbene il massimo esempio di ciò che la Astaldi è stata in grado di realizzare ad oggi, lo ritroviamo all'estero, in Turchia, con una tratta rilevante dell'Autostrada Istanbul - Ankara, nota anche come Autostrada dell'Anatolia. Per i dettagli relativi a questo progetto, rinviamo a quanto segnalato nella sezione della presente relazione dedicata all'analisi delle attività sviluppate all'estero.

È significativo segnalare in proposito quanto registrato dalle classifiche internazionali "2008 Top International Contractor", che vedono la Astaldi su scala mondiale al 12° posto per il fatturato generato dallo specifico comparto del trasporto autostradale⁵.

Di seguito, vengono invece dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche rilevanti dei principali progetti riconducibili a questo settore, ultimi o in corso di

realizzazione al 31 dicembre 2008 in Italia. Per completezza informativa, si richiamano anche le nuove commesse acquisite nel corso dell'anno.

Strada Statale Jonica (Lotto "DG21", Catanzaro)

Il *general contracting* per la progettazione e realizzazione di un nuovo collegamento stradale con caratteristiche di strada extraurbana principale, lungo la Strada Statale Jonica (SS 106), identificato anche come "Megalotto 2" o "DG 21", è stato aggiudicato alla Astaldi nel 2005.

Committente delle opere è ANAS S.p.A., l'ente che gestisce la rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è CO.MERI S.p.A., che si identifica come il *General Contractor* costituito dall'associazione temporanea di imprese aggiudicatrice della commessa, di cui la Astaldi è mandataria con una quota del 99,99%.

Nel dettaglio, le opere avviate nel 2007, a valle della fase di progettazione esecutiva, prevedono la realizzazione della Strada Statale E 90, per il tratto della Strada Statale Jonica compreso tra lo svincolo di Squillace e lo svincolo di Simeri Crichi, oltre che il prolungamento della Strada Statale dei Due Mari (SS 280) dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto.

Il progetto si sviluppa su un tracciato complessivo di circa 22,4 chilometri e prevede, tra l'altro, la realizzazione di 12 viadotti per una lunghezza totale di 6 chilometri (pari al 17% del tracciato principale), 11 gallerie a doppia canna per una lunghezza complessiva di circa 16 chilometri (45% del tracciato principale) e 8 svincoli. Al 31 dicembre 2008, l'importo complessivo dell'affidamento è pari a 498,4 milioni di euro, comprensivi delle varianti approvate in sede di progettazione esecutiva.

Le principali attività svolte nel 2008 hanno riguardato le indagini archeologiche preliminari e l'esecuzione dei lavori, con un avanzamento fisico di circa il 30% per le gallerie naturali, del 25% per i viadotti e del 10% per i corpi stradali e le opere minori.

⁵ Fonte: "ENR Top Global Sourcebook 2008", "2008 ENR Top 20 International Contractors in Highways", classifiche elaborate dalla Engineering News Record sulla base del fatturato prodotto a livello consolidato nell'esercizio 2007.

Strada Statale Jonica (Lotto "DG22", Siderno)

Il Lotto "DG 22" rappresenta il secondo dei due lotti della Strada Statale Jonica (SS 106) attribuiti in *general contracting* alla Astaldi ad aprile 2005, identificato anche come Megalotto 1.

Committente delle opere è ANAS S.p.A., l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Il progetto, prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di ammodernamento in una nuova sede della Strada Statale Jonica (SS 106), per il tratto tra Palizzi e Caulonia, compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica.

Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è AR.GI S.p.A., che si identifica come il *General Contractor* costituito dall'associazione temporanea di imprese aggiudicatrice della commessa, di cui la Astaldi è mandataria con una quota del 99,99%.

Da un punto di vista tecnico, il tracciato si sviluppa per circa 16,9 chilometri, prevedendo la realizzazione di 7 gallerie a doppia canna per una lunghezza totale di circa 5,2 chilometri (pari al 30% dell'intero tracciato), di 11 viadotti per una lunghezza complessiva di 3,3 chilometri (19% del tracciato), di 8 gallerie artificiali per una lunghezza totale di 1,4 chilometri (8% del tracciato) e di 4 svincoli.

L'importo complessivo dell'affidamento è pari a 353,8 milioni di euro, comprensivo delle varianti concordate in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2008, si segnala che nel corso dell'esercizio cause riconducibili essenzialmente a problematiche di natura archeologica o connesse alla indisponibilità di alcune aree hanno limitato la capacità produttiva relativa a questa commessa, per la quale non è stato pertanto possibile avviare in maniera significativa, come previsto dal programma lavori, la realizzazione delle opere. Sono state tuttavia effettuate nel corso dell'anno attività propedeutiche all'avvio dei lavori volte alla risoluzione degli impedimenti evidenziati.

Al 31 dicembre 2008, lo stato di avanzamento progressivo dei lavori è pari al 2% dell'importo totale del contratto.

Autostrada Pedemontana Lombarda

Ad aprile 2008 è stata registrata l'aggiudicazione, strategicamente rilevante, del *general contracting* per la progettazione e realizzazione di un primo tratto delle tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le Autostrade A8 e A9, iniziativa nel suo complesso identificata come Autostrada Pedemontana Lombarda.

Il contratto, del valore complessivo di 630 milioni di euro (24% in quota Astaldi), prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di circa 47 chilometri di viabilità autostradale e secondaria, con 13 chilometri di gallerie e circa 1,7 chilometri di ponti e viadotti. L'avvio delle attività di costruzione è prevista a seguito della fase di progettazione, con durata dei lavori pari a circa 3 anni.

Interventi sulla viabilità urbana nel Comune di Napoli

Infralegrea Progetto S.p.A. è la società, di cui la Astaldi detiene il 51%, costituita nel 2006 per l'esecuzione dell'affidamento in concessione di una serie di interventi finalizzati a migliorare la viabilità urbana nell'area compresa tra Pozzuoli, Soccavo e la Mostra d'Oltremare, nel Comune di Napoli.

L'amministrazione concedente è la Regione Campania e le opere, in estrema sintesi, prevedono la realizzazione della bretella ferroviaria di Montesantangelo, per la tratta che da Soccavo arriva alla Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), oltre che lavori di ampliamento e adeguamento del porto di Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), la realizzazione di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), la sistemazione del Lungomare Sandro Pertini, e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14).

Nel complesso, il valore delle opere riconducibili a questa iniziativa ammontano a Euro 171 milioni.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività per tutti e quattro gli atti applicativi.

Al 31 dicembre 2008, lo stato di avanzamento dei lavori è pari a circa il 19%.

Infrastrutture di trasporto: porti e aeroporti

I porti e gli aeroporti rappresentano un settore nell'ambito del quale a livello domestico in passato sono state sviluppate numerose interessanti iniziative.

Oggi, in questo ambito, il Gruppo opera prevalentemente all'estero, in particolare in Romania.

In Italia gli interventi in corso si limitano ad iniziative sviluppate nello specifico settore delle attività legate ai porti, nell'ambito dei progetti di potenziamento del Porto commerciale di Porto Torres in Sardegna e nel cosiddetto Progetto MOSE in fase di esecuzione per la salvaguardia della Laguna di Venezia.

Di seguito vengono dettagliate le specifiche e le caratteristiche tecniche dei principali progetti riconducibili al settore, ultimati o in corso di esecuzione al 31 dicembre 2008 in Italia.

Interventi relativi al Sistema MOSE, nella Laguna di Venezia

La Astaldi partecipa al progetto di realizzazione del Sistema Mose, studiato per salvaguardare la Laguna di Venezia dal fenomeno delle maree. Nel suo complesso, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di dighe mobili, installato su ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malamocco, Chioggia), punto

di raccordo tra il mare e la laguna.

L'esecuzione degli interventi relativi al MOSE è regolata da un atto contrattuale stipulato tra lo Stato, nella figura del Magistrato per le acque di Venezia, e il Consorzio Venezia Nuova, affidatario in concessione delle opere da realizzare.

Il Consorzio Venezia Nuova ha a sua volta affidato i lavori, suddivisi per stralci funzionali, alle associazioni temporanee di imprese costituite dai suoi propri soci per l'esecuzione delle opere.

Il valore complessivo degli interventi relativi al Sistema Mose si attesta a 4.271 milioni di euro.

In questo contesto, la Astaldi opera in qualità di capogruppo mandataria di un'associazione temporanea di imprese tra Astaldi S.p.A., Ing. E. Mantovani S.p.A. e Itinera S.p.A., che hanno costituito la società consorziale Mose-Treporti S.c.r.l. per l'esecuzione unitaria dei lavori di realizzazione della Bocca di Lido Treporti.

I lavori complessivi di spettanza del raggruppamento Astaldi ammontano a 400 milioni di euro, di cui già finanziati al 31 dicembre 2008 per 210 milioni di euro (stato dell'arte al V CIPE), di cui già affidati per 180 milioni di euro.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari a 165 milioni di euro, corrispondenti al 92% dei lavori affidati e al 41% di quelli complessivamente spettanti al raggruppamento.



Italia, Porto commerciale di Porto Torres.

Porto commerciale di Porto Torres (Molo di ponente)

La commessa consiste nella realizzazione del molo di ponente del porto commerciale di Porto Torres, in provincia di Sassari.

Committente delle opere è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, in estrema sintesi, il progetto prevede la demolizione e successiva ricostruzione del molo già esistente, oltre che la realizzazione di un sistema di banchine per l'attracco dei traghetti.

Nel corso del 2008 sono state ultimate le opere commissionate dal Ministero. Sono state inoltre portate avanti le opere di completamento commissionate a latere dell'iniziativa dal Comune di Porto Torres, consistenti in interventi relativi alla viabilità di accesso al nuovo molo e del sistema di controllo degli accessi con video-sorveglianza.

L'ultimazione di questa seconda fase delle opere di realizzazione è prevista entro giugno 2009.

Il valore contrattuale di questa commessa è pari a 32,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008, lo stato di avanzamento dei lavori è pari ad oltre il 95%.

Impianti di produzione energetica e opere idrauliche

Gli impianti di produzione energetica e le opere idrauliche rappresentano un settore nell'ambito del quale il Gruppo Astaldi ha attualmente in corso numerose iniziative, prevalentemente all'estero.

Più contenuto è invece il contributo di questo settore a livello domestico, sebbene per il passato non manchino esempi di dighe, acquedotti, impianti per il trattamento delle acque, ma anche di interventi relativi a centrali nucleari e impianti per la produzione energetica significativi e realizzati con successo.

È utile ricordare le già segnalate classifiche internazionali "2008 *Top International Contractors*" che vedono la

Astaldi su scala mondiale al 4° posto se si considera il comparto specifico degli acquedotti e al 18° posto in quello degli impianti di produzione energetica⁶.

Di seguito vengono brevemente descritti i principali progetti riconducibili in Italia al settore degli impianti di produzione energetica e delle acque, ultimati o in corso di realizzazione al 31 dicembre 2008.

Impianto idroelettrico di Pont Ventoux

Il contratto, eseguito dalla società consortile Pont Ventoux S.c.r.l., espressione dell'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi detiene il 56,25%, ha portato alla realizzazione in Val di Susa, in Piemonte, di un impianto idroelettrico da 158MW di potenza installata. L'impianto, la cui centrale è stata realizzata completamente in caverna, prevede una capacità produttiva di oltre 400GWh annui.

Il 29 febbraio 2008 l'impianto è stato consegnato al Committente Iride Energia S.p.A. che, pertanto, ne ha assunto la piena gestione. Il collaudo tecnico amministrativo delle opere si protrarrà per tutto il 2009 in relazione all'esigenza, da parte del Committente medesimo, di accertare la definitiva messa a punto delle apparecchiature degli impianti di produzione forniti da Ansaldo Energia.

Diga sul Fiume Melito

Nel corso del 2008 il giudizio arbitrale introdotto il 28 marzo 2006 dalla Astaldi nei confronti del Consorzio di Bonifica Allì Punta di Copanello in relazione al contratto per la realizzazione della Diga sul Fiume Melito, ha avuto ulteriore corso. Sono state disposte dal Collegio Arbitrale due consulenze tecniche d'ufficio (CTU): la prima CTU ha accertato che l'opera, così come progettata dal Consorzio, non è eseguibile e che il progetto esecutivo redatto dallo stesso richiede una significativa rielaborazione; la seconda CTU ha effettuato la valutazione economica dei danni subiti dalla Astaldi ricompresi tra 47 milioni di euro e 60

⁶ Fonte: "ENR Top Global Sourcebook 2008" ("Top 5 International Contractors in Aqueducts", "Top 20 International Contractors in Water Supply"), elaborate dalla *Engineering News Record* sulla base del fatturato prodotto a livello consolidato nell'esercizio 2007 (*Engineering News Record*, agosto 2008).

milioni di euro. Con lodo emesso il 27 settembre 2008 il Collegio Arbitrale ha dichiarato la risoluzione del rapporto contrattuale tra le parti ed ha condannato il Consorzio a pagare l'importo di 35 milioni di euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti e dei danni subiti dalla Astaldi. Tali importi sono già stati apprezzati nell'esercizio ed in quelli precedenti sulla base del criterio della competenza economica.

Edilizia civile ed industriale

Nel campo dell'edilizia civile ed industriale, il Gruppo Astaldi ha acquisito e sviluppato un profondo know-how, in particolare nello specifico ambito dell'edilizia sanitaria.

Il 2008 ha infatti rappresentato un anno di consolidamento della presenza del Gruppo in questo settore a livello domestico, con la consegna definitiva e l'avvio delle attività di gestione per il nuovo Ospedale di Mestre e con l'avvio delle attività di realizzazione per i Quattro Ospedali Toscani.

Di seguito vengono fornite le specifiche e i dettagli tecnici relativi alle principali opere in corso di realizzazione o ultimate nell'esercizio 2008 nell'ambito di questo comparto a livello domestico.

Nuovo Ospedale di Mestre

L'opera, la cui costruzione è terminata nel 2008, ha comportato la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione, nonché la fornitura degli arredi e delle attrezzature elettromedicali, di una nuova struttura ospedaliera ad alta specializzazione a Mestre.

Committente delle opere è la società di progetto Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (V.S.F.P. S.p.A.), di cui la Astaldi è azionista di maggioranza con una quota del 31%, che è espressione dell'associazione temporanea di imprese, di cui la stessa Astaldi è parte e che è risultata aggiudicataria del *project finance* per la realizzazione di questa iniziativa. L'amministrazione concedente è la Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana.

Per la realizzazione delle opere civili e la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi, i soci dell'associazione temporanea di imprese, nella quale la Astaldi opera in qualità di mandataria con una quota del 55%, hanno costituito la società consortile Comes S.c.r.l.

Con la realizzazione del nuovo Ospedale di Mestre sono stati resi disponibili 680 nuovi posti letto distribuiti su 350 camere, 21 sale operatorie, 25 unità per dializzati, 100 ambulatori, 20 culle e 54 stanze private, con parcheggi coperti per circa 1.300 posti auto, il tutto a beneficio di un bacino potenziale di 800.000



Italia, Nuovo ospedale di Mestre.

utenti. Il progetto ha inoltre portato alla realizzazione di un edificio destinato ad ospitare la nuova sede della Banca degli Occhi del Veneto, prima in Europa per il numero di cornee raccolte e distribuite, e il Centro di ricerca sulle cellule staminali epiteliali. La superficie complessivamente costruita per entrambe le strutture è pari a 192.000 metri quadrati.

Nel corso del 2008 sono state completate le forniture elettromedicali, gli arredi e sono state eseguite le attività propedeutiche all'attivazione del presidio ospedaliero, avvenuto a partire dal mese di aprile.

A seguire, sono state avviate le attività di gestione, per le quali i soci dell'associazione temporanea di imprese sopra richiamata, nella quale la Astaldi opera in qualità di mandataria con una quota del 55%, hanno costituito la società consortile Momes S.c.r.l., incaricata dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere civili e degli impianti elevatori.

Per ulteriori approfondimenti in merito a questa iniziativa, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione.

Ospedali toscani

L'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana, prevede la realizzazione di quattro strutture ospedaliere dislocate a Lucca, Massa, Prato e Pistoia. Le nuove strutture coinvolgeranno una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati e renderanno disponibili oltre 1.700 posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati e 103 nuove culle.

Per questa iniziativa, è previsto un investimento complessivo di 336 milioni di euro per le attività di costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e di 1,2 miliardi di euro a valori nominali per le attività di gestione (35% in quota Astaldi).

La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per quelle di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo di concessione decorre dalla firma della convenzione, avvenuta il 19 novembre 2007.

In quella data, le aziende sanitarie USL 1 di Massa e Carrara, USL 2 di Lucca, USL 3 di Pistoia e USL 4 di Prato hanno affidato in concessione alla SAT S.p.A, di cui la Astaldi detiene il 35%, la realizzazione in *project financing* dei quattro nuovi ospedali. La relativa convenzione ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione dei lavori e la gestione nei nuovi ospedali, oltre di alcuni servizi ospedalieri e commerciali.

Le attività di progettazione e realizzazione verranno affidate dalla concessionaria ad una associazione temporanea di imprese, costituita da due dei suoi soci. Per l'esecuzione delle opere è stata costituita la società consortile CO.SAT S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 50%.

Tutti gli edifici presentano un edificio principale di 5 piani, di cui uno interrato, e un edificio accessorio di 4 piani, di cui uno in sotterraneo. Si differenziano invece in termini di superficie occupata e di numero di posti letto resi disponibili.

Di seguito si forniscono maggiori dettagli in merito alle singole strutture coinvolte nel progetto.

Ospedale di Massa

La struttura si estenderà su 80.252 metri quadrati, con una volumetria complessiva di 175.000 metri cubi, 22.500 metri quadrati di parcheggi e altrettanti metri quadrati di verde. La realizzazione del presidio renderà disponibili 360 posti letto, 30 unità per dializzati, 12 posti letto per osservazioni a breve, 24 culle.

Ospedale di Lucca

L'intervento prevede il coinvolgimento di una superficie complessiva di 72.250 metri quadrati. La volumetria è di 184.300 metri cubi e sono previsti 25.700 metri quadrati di parcheggi esterni e 13.400 metri quadrati di verde. I posti letti che verranno resi disponibili sono 410, con 38 unità per dializzati, 20 posti letto per osservazioni a breve e 24 culle.

Ospedale di Pistoia

Per questo presidio è prevista a regime la disponibilità di 400 posti letti, con 26 unità per dializzati, 20 posti letto per osservazioni a breve e 20 culle, su una

superficie complessiva di 86.800 metri quadrati, con parcheggi esterni su 25.000 metri quadrati e verde per 31.000 metri quadrati.

Ospedale di Prato

Quello di Prato rappresenta il più grande dei quattro complessi previsti. La superficie complessiva è infatti pari a 99.000 metri quadrati, con una volumetria di 208.900 metri quadrati, parcheggi esterni per 33.750 metri quadrati e 31.800 metri quadrati di verde. Il progetto prevede la messa in disponibilità di 540 posti letto, 40 posti letto per emodialisi, 20 posti letto tecnici per osservazione breve e 35 culle.

Nell'ambito del 2008 è stata avviata la redazione della progettazione esecutiva, a valle dell'approvazione della progettazione definitiva eseguita dalla Concessionaria SAT.

Per un approfondimento in merito a questa iniziativa, si rinvia a quanto segnalato nel paragrafo relativo alle iniziative in portafoglio riconducibili al settore delle concessioni.

Ospedale del Mare di Napoli

L'iniziativa prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione secondo la formula "chiavi in mano", nonché la fornitura degli arredi e delle apparecchiature elettromedicali, di un nuovo complesso ospedaliero, denominato Ospedale del Mare, nella periferia orientale di Napoli.

Committente dell'opera è la società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., controllata dalla Astaldi, aggiudicataria nel 2005 del contratto di concessione per la realizzazione in *project finance* di questa iniziativa.

Per l'esecuzione delle attività, è stata costituita la società consortile OS.MAR. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 60%. L'amministrazione concedente è la Azienda Sanitaria ASL Napoli 1.

La nuova opera renderà disponibili 450 nuovi posti letto, con 50 posti per le degenze *low care* e 15 sale operatorie, per una superficie complessiva di 145.800 metri quadrati.

Nel corso del 2008, sono state ultimate le opere strut-

turali e si è in attesa di valutazione da parte dell'ente concedente di alcune varianti progettuali relative ai *layout* del corpo ospedale, oltre che agli impianti e alla fornitura delle apparecchiature elettromedicali, che hanno comportato – nel corso dell'ultimo trimestre – una sospensione parziale e temporanea dei lavori e una successiva ripresa degli stessi.

Il valore complessivo dell'iniziativa è pari a 188 milioni di euro.

Lo stato di avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari a oltre il 36%.

Per ulteriori approfondimenti in merito a questa iniziativa, si rinvia a quanto segnalato in merito nella sezione dedicata alle iniziative gestite in regime di concessione.

Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze

Il contratto è eseguito dalla società consortile S.CAR. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 61,4%, e prevede la realizzazione della nuova sede della Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze.

Committente delle opere è il Ministero delle Infrastrutture.

L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis e palestre (Polo 1); un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con circa 10 edifici destinati ad accogliere 1.500 allievi (Polo 2); un polo logistico, con un auditorium, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro e piastre tecnologiche (Polo 3); un polo per le residenze dei quadri, destinato ad ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie (Polo 4).

Le opere realizzate nel corso del 2008 hanno riguardato tutti e quattro i poli: sono state sostanzialmente ultimate le opere prefabbricate e in elevazione del Polo 2 e sono in corso di realizzazione le strutture in elevazione del Polo 1 e di alcuni edifici del Polo 3. Per queste strutture, è in fase di redazione una perizia di variante suppletiva, relativa a modifiche nella destinazione d'uso di alcuni edifici, oltre che alla possibilità di

adottare sistemi impiantistici atti a migliorare i futuri costi di gestione dell'intera scuola.

Nel corso del 2008, è stata anche approvata una perizia di variante suppletiva relativa al Polo 4, che ha migliorato principalmente alcuni elementi impiantistici e di finitura dei fabbricati, riconoscendo una proroga dei termini contrattuali che porta l'ultimazione dei lavori relativi a questo lotto alla fine dell'anno 2009.

Il nuovo importo complessivo delle opere è pari a circa 262,6 milioni di euro, di cui 161,2 milioni di euro in quota Astaldi.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari a circa il 21%.

Parceggio "Riva Reno" (già ex Manifattura Tabacchi), Bologna

Il contratto per la concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico interrato di Bologna denominato "Riva Reno" (già ex Manifattura Tabacchi) del 15 aprile 2003, così come il successivo atto integrativo formalizzato il 30 giugno 2007, è stato stipulato tra l'associazione temporanea di imprese composta da Astaldi (in qualità di mandataria) e da APCOA S.r.l. (in qualità di mandante), con il Comune di Bologna.

La concessione ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione di un parcheggio strutturato su tre livelli interrati (per un totale di 543 posti auto) e di un edificio servizi di due

piani con funzione di accesso principale, oltre che di ulteriori tre vani per il passaggio dei pedoni. L'accesso carrabile ai piani interrati avviene tramite una rampa elicoidale a doppio senso di marcia.

La concessione terminerà il 31 dicembre 2040, così come definito dall'atto integrativo formalizzato a giugno 2007.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *corporate*.

L'investimento complessivo è pari a 14 milioni di euro, a fronte dei quali è previsto un contributo pubblico totale di 2 milioni di euro a carico del Comune di Bologna, da erogarsi durante il periodo di gestione.

Nel corso del 2008, sono state completate tutte le strutture del parcheggio e dell'edificio collegato e sono in fase di completamento gli impianti elettrici, meccanici e gestionali (che risultano completati all'80%) e le finiture dei tre livelli interrati, dei vani scala e dell'edificio servizi. È in avanzata fase di realizzazione la pavimentazione in pietra naturale prevista per la viabilità esterna di accesso al parcheggio e la realizzazione del muro perimetrale dell'area oggetto della concessione.

Al 31 dicembre 2008, lo stato di avanzamento progressivo dei lavori è pari al 90%.

Si segnala in ultimo che l'inaugurazione dell'opera in data 5 marzo 2009 ha dato avvio alla fase di gestione del parcheggio. Per ulteriori informazioni in merito, si



Italia, Polo Fieristico di Rho-Pero (Milano).

rinvia a quanto segnalato nel successivo paragrafo della presente relazione dedicato alle iniziative sviluppate in concessione e a quello relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Polo Fieristico di Rho-Pero (Milano)

Il Nuovo Polo Fieristico di Milano è stata inaugurato nel 2005 e sono attualmente in corso le attività di manutenzione e conduzione dell'opera che, come contrattualmente previsto, termineranno a giugno 2010.

Ricordiamo che quest'opera rappresenta uno degli esempi più significativi delle capacità operative del Gruppo Astaldi, che ha partecipato alla sua realizzazione in qualità di *General Contractor*.

L'opera, costruita utilizzando 111.000 tonnellate di acciaio e 200.000 metri quadrati di vetro, si sviluppa su un'area complessiva di 1.200.000 metri quadrati, con 8 padiglioni, di cui 6 padiglioni da 36.000 metri quadrati e due biplanari da 66.000 metri quadrati ciascuno, per un totale di 351.600 metri quadrati.

Sito di Assemini

Il progetto, eseguito direttamente dalla Astaldi, consiste nella messa in sicurezza dell'area esterna del sito industriale di Assemini, in provincia di Cagliari.

I lavori sono stati affidati alla Astaldi dalla Syndial S.p.A., società del Gruppo ENI.

In estrema sintesi, le opere consistono nella realizzazione di un diaframma plastico (di 2 chilometri di lunghezza e di 45 metri di profondità media) per la delimitazione dell'area da mettere in sicurezza, oltre che nella copertura impermeabile di tutta l'area interessata, che si estende su una superficie complessiva di circa 24 ettari.

Nel corso del 2008, sono state principalmente svolte le lavorazioni relative alla copertura finale (*capping*) del sito con strati argilla, telo impermeabile, materiale drenante e terreno vegetale.

La consegna delle opere principali è prevista entro il 2009, ad esclusione della sola gestione delle opere a verde che proseguirà anche nel 2010.

Il valore contrattuale delle attività ammonta a Euro 43,2 milioni, comprensivi delle modifiche contrattuali

intervenute nell'esercizio appena concluso. Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari al 77%.

Concessioni

Il mercato delle concessioni, siano esse ad iniziativa pubblica o privata, è oggi fortemente influenzato dalla situazione macroeconomica che il sistema internazionale sta attraversando.

Le vicende che hanno interessato il sistema economico-finanziario internazionale e, in particolare, la rilevante crisi delle principali banche americane ed europee, ha generato una situazione di sfiducia del sistema bancario, con una conseguente restrizione della disponibilità di credito e un incremento del costo del denaro, che si è tradotto per il settore concessioni in un aumento delle garanzie richieste sui progetti.

Allo stesso tempo, in Italia il III Decreto Correttivo al Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 152 dell'11 settembre 2008) ha reintrodotta l'istituto del diritto di prelazione per il Promotore e ha accelerato l'*iter* di aggiudicazione delle operazioni ad iniziativa privata (con l'eliminazione della procedura negoziata). Questo ha mutato positivamente l'approccio degli operatori privati al mercato del *project finance*, sebbene lo sviluppo di nuove rilevanti iniziative, da tutti ipotizzate, stenti a ripartire proprio a causa dell'attuale momento dei mercati finanziari.

In tale contesto, le attenzioni del Gruppo si confermano per il settore dell'edilizia sanitaria, nel quale la Astaldi intende mantenere la *leadership* acquisita nel comparto delle concessioni (con gli ospedali di Mestre, Napoli, Massa, Lucca, Pistoia e Prato la Astaldi è l'operatore italiano con la più grande rete di ospedali in PPP attualmente esistente), e per il settore delle infrastrutture di trasporto (metropolitane, parcheggi, autostrade). Interessanti prospettive si intravedono poi nel comparto delle energie rinnovabili, con riferimento soprattutto ai settori idroelettrico, eolico e fotovoltaico, oltre che in quello degli impianti di produzione energetica, in Italia e all'estero.

Nel corso del 2008, per questo settore le attività del Gruppo sono state focalizzate sullo *start-up* della fase

di gestione del nuovo Ospedale di Mestre e sull'avvio della società di progetto SA.T. S.p.A. costituita nell'ambito della concessione dei Quattro Ospedali Toscani.

Nuovo Ospedale di Mestre

Il progetto è gestito da Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto concessionaria di cui la Astaldi detiene il 31%.

L'ente concedente è l'Azienda ULSS 12 Veneziana.

La convenzione ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la costruzione, già realizzate, oltre che la fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali di un presidio ospedaliero ad alta specializzazione, da 680 posti letto per 350 stanze, 22 sale operatorie, 25 unità per dializzati, 20 culle, su una superficie complessiva di 150.000 metri quadrati, per un bacino potenziale di circa 800.000 utenti.

Nell'ambito del presidio è stata inoltre realizzata la costruzione dell'edificio sede della Banca degli Occhi del Veneto, prima in Europa per il numero di cornee raccolte e distribuite, e il Centro di ricerca sulle cellule staminali epiteliali.

La concessione ha una durata di 29 anni e 2 mesi, di cui 23 anni e 10 mesi relativi alla fase di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione strutturata prevede un finanziamento *non recourse* di 107 milioni di euro, con una leva finanziaria 20/80 e conseguente apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) per circa 28 milioni di euro.

L'investimento complessivo sostenuto per i lavori e la fornitura di arredi e macchinari, comprensivo degli oneri indiretti, è pari a 236,4 milioni di euro (IVA e oneri finanziari esclusi), a fronte del quale l'ente concedente ha erogato circa 116 milioni di euro (IVA esclusa) di contributo pubblico totale in conto capitale, sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Il ritorno dell'investimento, al netto del contributo pubblico, avverrà appunto in 23 anni e 10 mesi attraverso la gestione diretta fino al 4 febbraio 2032 dei servizi non sanitari e commerciali del nuovo ospedale.

I ricavi da gestione previsti per la società di progetto a fronte dell'erogazione di questi servizi ammontano a

circa Euro 50 milioni l'anno (a valori 2007), di cui Euro 15,5 milioni di competenza della Astaldi.

Nel primo trimestre del 2008 sono stati completati i collaudi e sono state ottenute tutte le autorizzazioni e i nulla osta per l'apertura dell'Ospedale, che hanno consentito sia il rilascio, da parte dell'Amministrazione concedente, dell'agibilità della struttura, sia, a partire dal 1° aprile 2008, l'avvio del periodo di gestione, con l'autorizzazione al trasferimento delle attività sanitarie dal vecchio Ospedale Umberto I.

Il trasferimento, durato complessivamente circa 70 giorni, ha avuto inizio il 7 aprile con lo spostamento delle attività di laboratorio analisi e si è concluso il 15 giugno con lo spostamento del pronto soccorso.

Il trasferimento si è sviluppato in varie fasi: inizialmente sono state spostate le attività ambulatoriali per esterni, tra cui, oltre al laboratorio analisi, la dialisi, il *day hospital* oncologico, la radiologia; quindi, a partire dalla fine del mese di maggio, si è provveduto al trasferimento delle degenze e dei vari servizi diagnostici connessi, tra cui blocco operatorio, emodinamica, piastra angiografica, ecc. In ultimo, come già anticipato in precedenza, è stato spostato il pronto soccorso.

Molti servizi, sia sanitari, sia non sanitari, tra cui quelli (in concessione a Veneta Sanitaria) di laboratorio analisi e radiologia, pulizie e ristorazione, sono stati mantenuti attivi in entrambe le sedi per consentire l'espletamento delle attività sanitarie in entrambe le strutture ospedaliere fino al termine delle operazioni di spostamento.

Il trasferimento è avvenuto senza alcuna conseguenza sulle attività sanitarie e nel pieno rispetto del cronoprogramma.

Contestualmente all'inizio del trasferimento sono stati avviati tutti i servizi in concessione, che sono stati portati a pieno regime nei primi 3 mesi di gestione, nel pieno rispetto delle previsioni.

È significativo segnalare che, nel corso del 2008, sono stati eseguiti quasi 2 milioni di esami di laboratorio, oltre 54 mila prestazioni di radiologia e sono stati erogati 320 mila pasti per degenti, dipendenti e utenti esterni.

Ospedali Toscani (Massa, Lucca, Pistoia, Prato)

Il progetto è gestito dalla società di progetto SA.T. S.p.A., costituita a febbraio 2008, di cui la Astaldi detiene il 35%.

Gli enti concedenti sono le Aziende USL 1 di Massa e Carrara, USL 2 di Lucca, USL 3 di Pistoia, USL 4 di Prato.

Le convenzioni, sottoscritte a novembre 2007, sono quattro, una per ciascuna delle USL interessate, ma si basano sul principio dell'unitarietà dei quattro interventi e del piano economico-finanziario delle iniziative. Tali concessioni hanno per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali dei nuovi presidi ospedalieri ad alta specializzazione di Massa, Lucca, Pistoia e Prato che, nel loro complesso, renderanno disponibili un totale di 1.710 nuovi posti letto su una superficie complessiva di circa 200.000 metri quadrati. Sono escluse le forniture di apparecchiature elettromedicali ed arredi.

La concessione ha una durata di 22 anni e 9 mesi, di cui 19 anni di gestione.

L'operazione strutturata per questa iniziativa si basa su un finanziamento *non recourse* di circa 143 milioni di euro, con una leva finanziaria 18/82, che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) di circa 30 milioni di euro. È prevista inoltre l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa

185 milioni di euro, IVA esclusa (da erogarsi per 175 milioni di euro sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e, per una *tranche* finale di 10 milioni di euro, a collaudo), a fronte di un investimento totale di circa 336 milioni di euro (oneri finanziari ed IVA esclusi).

Per questa iniziativa sono previsti per la società di progetto ricavi di gestione a fronte dell'erogazione di servizi non sanitari (pulizie, manutenzioni, sterilizzazione, lavanderia, ristorazione, ecc.) e commerciali per circa 48 milioni di euro l'anno.

Si segnala in ultimo che nel corso del 2008, si è provveduto alla costituzione della società di progetto SA.T. S.p.A. e sono state concluse positivamente le Conferenze dei Servizi a seguito delle quali le aziende Concedenti hanno approvato la progettazione definitiva delle opere, dando avvio all'ultima fase di progettazione e al successivo avvio dei cantieri previsto nella seconda metà del 2009.

Per quanto riguarda invece lo stato di avanzamento dei lavori, si rinvia a quanto segnalato in merito a questa iniziativa nella sezione del presente paragrafo dedicato alle iniziative nel settore dell'edilizia civile ed industriale.

Ospedale del Mare di Napoli

Il progetto è gestito da Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. (PFP), la società di progetto di cui la Astaldi detiene il 59,99%.



Italia, Ospedale del Mare di Napoli.

L'ente concedente è l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1. La convenzione sottoscritta ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione nella zona orientale di Napoli, per un totale di 450 posti letti (oltre a 50 posti letto per le attività di *low care*) e una superficie complessiva di 145.800 metri quadrati. Sono incluse le forniture di apparecchiature medicali ed arredi.

La concessione ha una durata di 28 anni e 7 mesi, di cui 25 anni di gestione.

L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa 78 milioni di euro, con una leva finanziaria di circa 20/80, che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) di circa 20 milioni di euro. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa 108 milioni di euro, IVA esclusa, da erogarsi sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, a fronte di un investimento totale di circa 188 milioni di euro (oneri finanziari e IVA esclusi). È previsto per la società di progetto un ricavo di gestione, a fronte dell'erogazione di servizi non sanitari (pulizie, manutenzioni, sterilizzazione, lavanderia, ristorazione, ecc.) e commerciali, pari a circa 25 milioni di euro l'anno.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori, si rinvia a quanto segnalato in merito a questa iniziativa nella sezione del presente paragrafo dedicato alle iniziative nel settore dell'edilizia civile ed industriale.

Metropolitana di Milano, Linea 5

Il progetto è gestito da Metro 5 S.p.A., di cui la Astaldi detiene il 23,3%.

L'ente concedente è il Comune di Milano.

Per questa iniziativa la convenzione, sottoscritta a giugno 2006, prevede la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la successiva gestione della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano, che si configurerà come una nuova tratta metropolitana guidata e controllata a distanza da un sistema di automazione integrale (sistema *driverless*). La nuova linea si svilupperà lungo un tracciato di 6,1 chilometri (tenu-

to conto delle varianti di tracciato approvate nel corso del 2007), con 9 stazioni. Nella convenzione è inclusa la fornitura del materiale rotabile.

La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni di gestione.

Da un punto di vista finanziario, l'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa 183 milioni di euro, con una leva finanziaria di circa 18/82 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) di circa 40 milioni di euro. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa 296,6 milioni di euro, IVA esclusa (di cui 62,6 a carico del Comune ed il resto a carico dello Stato), a fronte di un investimento totale di circa 484 milioni di euro (oneri finanziari ed IVA esclusi).

È previsto un ricavo di gestione per la società di progetto pari a circa 26 milioni di euro l'anno.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori, si rinvia a quanto segnalato in merito a questa iniziativa nella sezione del presente paragrafo dedicato alle iniziative nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Parcheggi in gestione

Al 31 dicembre 2008, risultano operative tre delle cinque iniziative in concessione nel campo della mobilità e dei parcheggi, che il Gruppo Astaldi può annoverare nel proprio portafoglio ordini.

Le iniziative diventano quattro se si tiene conto del fatto che a marzo 2009 sono partite le attività di gestione anche per il parcheggio "Riva Reno" (già ex Manifattura Tabacchi) di Bologna.

Si segnala inoltre che, per tutte queste iniziative, la Astaldi ha avviato una *partnership* con il Gruppo APCOA, uno dei principali operatori attivi a livello internazionale nel settore della gestione dei parcheggi.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle singole iniziative interessate.

Parcheggio "Piazza VIII Agosto" (Bologna)

La concessione, aggiudicata nel 1998 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la

realizzazione, già portate a termine, oltre che la gestione di un nuovo parcheggio interrato a Bologna, in Piazza VIII Agosto.

L'ente concedente è il Comune di Bologna.

Il parcheggio si articola su una struttura di tre piani, tutti interrati, per un totale di circa 979 posti auto.

La concessione ha una durata di 60 anni, di cui 57 anni e 10 mesi di gestione.

La realizzazione è stata ultimata a ottobre 2000 e, a collaudo avvenuto, l'opera è stata messa in esercizio nel marzo 2001.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico pari a 9 milioni di euro, in parte con un finanziamento privato a carico della Astaldi, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 279 posti auto.

I ricavi derivanti dalla gestione del parcheggio, che garantiscono il ritorno dell'investimento effettuato nella fase di realizzazione, ammontano a circa 4 milioni di euro all'anno (fatturato del 2008), di cui il 50% di competenza della Astaldi.

Parcheggio "Corso Stati Uniti" (Torino)

La concessione, aggiudicata nel 1999 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capofila e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la gestione del nuovo parcheggio interrato di Corso Stati Uniti a Torino.

L'ente concedente è il Comune di Torino.

Il parcheggio si articola su una struttura di due piani interrati, per un totale di 500 posti auto.

La concessione ha una durata di 80 anni (a decorrere da febbraio 1999), di cui 77 anni e 5 mesi di gestione.

L'opera è stata ultimata nel luglio 2001 e, a collaudo avvenuto, è stata messa in esercizio a ottobre 2001.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico pari a 4,7 milioni di euro, in parte con un finanziamento privato a carico della Astaldi, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 46 posti auto.

I ricavi derivanti dalla gestione del parcheggio, che garantiscono il ritorno dell'investimento effettuato nella fase di realizzazione, ammontano a circa 0,3 milioni di euro all'anno (fatturato del 2008), di cui il 50% di competenza della Astaldi.

Parcheggio "Porta Palazzo", Torino

La concessione, aggiudicata nel 1996 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, già portate a termine, oltre che la gestione del nuovo parcheggio di Porta Palazzo di Torino.

L'ente concedente è il Comune di Torino.

Il parcheggio si articola su una struttura di sei piani, di cui due interrati e quattro in elevazione, per un totale di circa 850 posti auto.

La concessione ha una durata di 80 anni (a partire dall'agosto 1996), di cui 77 anni e 8 mesi di gestione.

La realizzazione è stata ultimata nel dicembre del 1998 e, a collaudo avvenuto, l'opera è stata messa in esercizio nel gennaio 1999.

L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico di circa 6,3 milioni di euro, in parte con un finanziamento privato a carico della Astaldi, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 90 posti auto.

I ricavi derivanti dalla gestione del parcheggio, che garantiscono il ritorno dell'investimento effettuato nella fase di realizzazione, ammontano a circa 0,6 milioni di euro all'anno (fatturato del 2008), di cui il 50% di competenza della Astaldi.

Parcheggio "Riva Reno" (ex Manifattura Tabacchi), Bologna

La concessione, aggiudicata nel 2003 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione e la realizzazione, portate a termine a febbraio 2009, oltre che la gestione del parcheggio pubblico interrato denominato "Riva Reno", collocato nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Bologna.

L'ente concedente è il Comune di Bologna.

Il parcheggio si articola su tre livelli interrati, per un totale di 543 posti auto, ed è completato da una palazzina servizi realizzata su due piani che ha anche funzione di accesso principale, oltre che da tre ulteriori vani per l'accesso pedonale. L'accesso carrabile ai piani interrati avviene tramite una rampa elicoidale a doppio senso di marcia.

L'operazione è stata finanziata totalmente con un finanziamento privato a carico della Astaldi, il cui ritorno è garantito dai ricavi di gestione del parcheggio. Tali ricavi, a regime, ammonteranno a circa 2 milioni di euro all'anno, di cui il 50% di competenza della Astaldi.

La concessione terminerà il 31 dicembre 2040. Le attività di gestione sono state avviate a marzo 2009.

Per ulteriori informazioni in merito a questa iniziativa e per la descrizione delle attività svolte nel corso del 2008, si rinvia a quanto già segnalato nel paragrafo della presente relazione dedicato alle iniziative riconducibili al settore dell'edilizia civile ed industriale.

Parcheggi in costruzione

A seguito dell'ultimazione del parcheggio "Riva Reno", attualmente risulta in costruzione unicamente il Parcheggio "Piazza della Cittadella" di Verona, iniziativa per la quale di seguito vengono specificate le principali caratteristiche tecniche.

Parcheggio "Piazza della Cittadella" (Verona)

La concessione, aggiudicata nel 2005 all'associazione temporanea di imprese di cui la Astaldi è capogruppo e mandataria, prevede la progettazione, la realizzazione e la successiva gestione di un nuovo parcheggio interrato sito in Piazza Cittadella a Verona. Il parcheggio, attualmente in fase di realizzazione, si articolerà su una struttura di tre piani interrati, per un

totale di 750 posti auto.

La concessione ha una durata di 30 anni, di cui 27 anni e 6 mesi di gestione.

Nel corso del 2008 il Comune di Verona ha approvato il progetto esecutivo relativo a questa iniziativa.

A fine luglio sono stati inoltre ultimati i lavori di spostamento dei sottoservizi da parte degli enti interessati (lavori finanziati dal Concessionario) e, a settembre, il Comune di Verona ha consegnato parte delle aree interessate dalla realizzazione del parcheggio. A gennaio 2009 il Comune di Verona ha proceduto con la consegna definitiva delle aree sebbene, a causa del ritrovamento di un manufatto archeologico che interessa una parte del cantiere, nella stessa data sia stata disposta dal Direttore dei Lavori una sospensione parziale delle attività. Si è inoltre proceduto alla demolizione del vecchio parcheggio interrato e sono stati avviati i lavori relativi alle opere di fondazione. Allo stato attuale, sono in esecuzione le paratie in cemento armato, i tiranti e gli scavi.

L'operazione sarà finanziata totalmente con un apporto di capitale privato a carico della Astaldi.

L'investimento complessivo per lavori ed oneri indiretti relativo a questa iniziativa è, ad oggi, pari a circa a 21 milioni di euro (IVA esclusa).

I ricavi da gestione del parcheggio, a regime, ammonteranno a circa 2,5 milioni di euro all'anno, di cui il 50% di competenza della Astaldi.



Italia, Parcheggio "Piazza della Cittadella" (Verona).

Estero

Al 31 dicembre 2008, le attività all'estero rappresentano il 40% del portafoglio totale, che si traduce in 3,3 miliardi di euro di attività essenzialmente riconducibili al settore costruzioni nel comparto delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica. Non mancano iniziative nel settore delle concessioni, ad oggi limitate ad un'iniziativa nel settore delle acque in corso in Honduras. Si ritiene che per il futuro nuove interessanti opportunità potranno essere sviluppate all'estero anche in questo comparto.

Per quanto riguarda i Paesi in cui il Gruppo è attualmente presente, ricordiamo che la politica di espansione commerciale del Gruppo ha portato nel corso degli anni a consolidare il posizionamento conseguito in aree in cui la Astaldi è storicamente attiva (Turchia, Romania, Algeria, America Centrale, Venezuela, *Middle East*) e ad identificare nuove opportunità in mercati limitrofi che offrono ulteriori interessanti opportunità di sviluppo (Cile, Bulgaria, Polonia, solo per fare alcuni esempi).

Di seguito viene brevemente descritto il contributo, nell'ambito del mercato domestico, di ciascun Paese in cui il Gruppo risulta attivo al 31 dicembre 2008.

Europa

Romania

Al 31 dicembre 2008, tenuto conto delle nuove acquisizioni registrate nel corso dell'anno, il portafoglio gestito nell'Area ammonta a circa 600 milioni di euro, che si riferiscono essenzialmente ad iniziative riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto stradale ferroviario e aeroportuale.

Si segnala inoltre che il nuovo Governo, che può contare su una consolidata maggioranza parlamentare superiore al 70%, cosa che non accadeva da più legislature, ha ribadito l'importanza di investire nella realizzazione di infrastrutture come contromisura alla crisi economica generale che interessa ovviamente anche

la Romania. Si prevede comunque per il 2009 un PIL ancora in crescita (tra 1% e 1,5%), anche se in misura ridotta rispetto agli anni precedenti.

Di seguito una breve descrizione e dei valori sottostanti le principali iniziative ultimate o in corso di esecuzione nell'Area al 31 dicembre 2008, con evidenza di quelle acquisite nel corso dell'anno.

Ferrovia Bucarest – Costanza

Tra le principali opere in corso di realizzazione, segnaliamo il progetto per la realizzazione della ferrovia Bucarest - Costanza, nell'ambito del quale la Astaldi è coinvolta nell'esecuzione delle opere relative alla Sezione 2, Lotti 2, 3 e 4.

Committente dell'opera è l'Ente Ferrovie dello Stato e i lavori consistono nella riabilitazione della piattaforma ferroviaria e nella sostituzione totale di *ballast*, traverse e binario.

Il Lotto 2 comprende anche la riabilitazione dei ponti e viadotti esistenti e la nuova realizzazione di un viadotto ferroviario composto da sette campate da 33 metri. Il valore totale della commessa ammonta a circa 180 milioni di euro e nel corso del 2008 si è completata la riabilitazione di circa 70 chilometri di binario.

Lo stato di avanzamento delle opere al 31 dicembre 2008 è pari a circa il 30%.

Aeroporto Cluj –Napoca

Per l'Area Romania è da segnalare anche il progetto per la realizzazione dei due nuovi *terminal* passeggeri, arrivi e partenze, per l'aeroporto di Cluj Napoca, seconda città della Romania per numero di abitanti.

Committente delle opere è la compagnia pubblica aeroportuale gestore della struttura.

La consegna delle opere è avvenuta a maggio 2008 per la parte relativa al *terminal* arrivi ed è prevista per maggio 2009 per il *terminal* partenze.

Progetto “Basarab Overpass”

Il contratto relativo al progetto “*Basarab Overpass*”, eseguito dalla Astaldi in associazione temporanea di imprese, prevede invece la progettazione e la realizzazione, a Bucarest, di un viadotto urbano con caratte-

ristiche autostradali di circa 2 chilometri di lunghezza, su cui è previsto che verranno realizzate anche le vie di corsa del *tram*.

L'opera prevede, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato di luce pari a circa 250 metri e di un ponte ad arco in acciaio di luce pari a 120 metri.

Committente delle opere è il Comune di Bucarest.

La consegna delle opere è prevista per la seconda parte del 2009, ma sarà probabilmente ritardata dalla difficoltà dell'Amministrazione a definire l'occupazione delle residue aree interessate non ancora disponibili.

Il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a circa 120 milioni di euro, di cui il 50% di competenza della Astaldi.

Stadio Nazionale "Lia Manoliu" (Bucarest)

Il contratto relativo allo Stadio Nazionale "Lia Manoliu" prevede invece la demolizione dell'esistente Stadio Nazionale e la realizzazione *ex novo* di una nuova e moderna struttura sportiva.

Il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a circa 140 milioni di euro, di cui il 40% di competenza della Astaldi.

Nel corso del 2008, si è proceduto alla demolizione delle strutture relative al stadio preesistente, alla costruzione delle fondazioni della nuova struttura e alla prefabbricazione di parte degli elementi relativi alle gradinate.

Autostrada Arad - Timisoara

Il contratto, del valore di 138 milioni di euro (50% in quota Astaldi) acquisito nel corso del 2008, prevede la realizzazione di 31,5 chilometri di autostrada nella parte ovest della Romania, con 4 corsie di marcia, 2 corsie di emergenza, uno svincolo e 16 ponti.

A realizzare l'opera sarà il raggruppamento di imprese costituito dalla Astaldi con la spagnola FCC Construcción S.A. (50% in quota).

I lavori partiranno nella prima parte del 2009, con una durata delle opere prevista pari a 36 mesi.

Tangenziale di Costanza

Il contratto, aggiudicato alla Astaldi nel corso del 2008, in raggruppamento di imprese con la spagnola FCC Construcción S.A., ha un valore di 120 milioni di euro (50% in quota Astaldi) e prevede la progettazione e la realizzazione di 22 chilometri di autostrada, con 5 svincoli e 21 strutture tra sovrappassi e ponti.

I lavori partiranno nella prima parte del 2009, con durata delle opere pari a 36 mesi.

Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" di Bucarest (Fase 3)

Tra le commesse acquisite nel corso del 2008 in Romania, ritroviamo anche una nuova fase – la numero 3 – per il progetto di sviluppo e ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" (già



Romania, Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" di Bucarest.

Otopeni) di Bucarest, del valore contrattuale di 75 milioni di euro.

La Astaldi, che ha già realizzato con successo le prime due fasi di questa iniziativa, realizzerà opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del *terminal* partenze per i passeggeri dell'aeroporto, alla ristrutturazione dell'edificio presidenziale, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri e alla realizzazione di un nuovo parcheggio a raso per le autovetture.

Per questa commessa si segnala che nel corso dell'anno le attività hanno subito un rallentamento da ricondurre essenzialmente a ritardi da parte delle Autorità competenti nel rilascio di alcune autorizzazioni, oltre alla richiesta da parte del concedente di alcune modifiche sostanziali del progetto; si ritiene che tali eventi non provocheranno ulteriori ritardi nel 2009.

Bulgaria

Il Gruppo Astaldi è presente nell'Area unicamente con il progetto attualmente in corso relativo alla linea ferroviaria Plovdiv - Svilengrad, per il quale si forniscono di seguito maggiori dettagli in merito alle specifiche tecniche e alle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso.

Ferrovia Plovdiv - Svilengrad

Il contratto, attualmente in corso di esecuzione, prevede la progettazione e la realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Plovdiv - Svilengrad, facente parte del Corridoio Paneuropeo IV.

Committente delle opere è l'Ente delle Ferrovie di Stato bulgaro.

Nel dettaglio è prevista la progettazione ed esecuzione delle opere civili, oltre che l'armamento e l'elettificazione, di una nuova linea ferroviaria, per una lunghezza complessiva di circa 100 chilometri.

La consegna delle opere è prevista per dicembre 2010.

Nel corso del 2008 è stata seguita la fase di progettazione e, a marzo 2009, sono stati avviati i lavori.

Turchia

La Astaldi è presente nell'Area da oltre 20 anni e ha contribuito alla realizzazione di una tratta rilevante dell'Autostrada dell'Anatolia, uno dei maggiori esempi di quanto il Gruppo sia in grado di realizzare nel campo delle infrastrutture di trasporto autostradale.

Il 2008 ha rappresentato un anno importante per l'Area che ha visto la Astaldi protagonista nell'*iter* di aggiudicazione di due delle principali opere ad oggi in corso di realizzazione nella città di Istanbul, vale a dire la Metropolitana di Istanbul e il Ponte sul Corno d'Oro, acquisite nel corso dell'anno.

Di seguito vengono approfondite le caratteristiche e le specifiche tecniche delle due iniziative segnalate.

Metropolitana di Istanbul (tratta Kadiköy - Kartal)

Acquisita nel corso del 2008, questa iniziativa può essere considerata come il progetto ad oggi più significativo pianificato per il prossimo futuro dalla Municipalità di Istanbul.

La Astaldi, in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata il relativo contratto in *general contracting*, del valore complessivo di 751 milioni di euro (42% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione di una linea a doppio binario, che si estenderà in galleria per circa 20 chilometri con 16 stazioni, includendo oltre alle opere civili, la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. Per le attività di scavo è previsto l'utilizzo di una TBM (*Tunnel Boring Machine*), così come già avviene in Italia per la Linea C della metropolitana di Roma, per la Linea 5 di quella di Milano e per la metropolitana di Brescia.

La durata dei lavori è prevista pari a 3 anni e le opere sono già state avviate nel corso del 2008. In particolare, sono partite le attività di cantierizzazione e allestimento del campo base, sono state completate le attività di progettazione preliminare per tredici delle sedici stazioni previste dal progetto e sono state avviate le attività di scavo delle gallerie.

Si segnala in ultimo che per quest'opera, che si presu-

me darà un importante impulso all'espansione della rete di trasporto pubblico della città, è stata tra l'altro già prevista una estensione contrattuale del valore di 97 milioni di euro (42% in quota Astaldi), registrata dopo la chiusura dell'esercizio e ad oggi non ancora accolta nella valorizzazione della commessa e, quindi, del portafoglio ordini. L'estensione si riferisce ad un prolungamento della linea in direzione Pendik per ulteriori 4,8 chilometri di scavo della galleria, oltre che all'impianto di segnalamento per l'intera tratta. Per maggiori dettagli in merito a questo *addendum*, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo agli eventi successivi.

Ponte sul Corno d'oro di Istanbul ("Halic Bridge")

Di prestigio, non solo per i valori sottostanti l'iniziativa, è anche l'aggiudicazione registrata nell'ultima parte dell'anno del contratto per la realizzazione del Ponte sul Corno d'Oro, noto anche come "*Halic Bridge*", del valore complessivo di 147 milioni di euro (51% in quota Astaldi). L'*Halic Bridge* attraverserà l'insenatura della riva europea del Bosforo, nota appunto come Corno d'Oro, collegando Topkapi a Galata. Il tracciato si estenderà per circa un chilometro, consentendo il passaggio della nuova linea metropolitana Unkapani-Yenikapı di Istanbul. La nuova struttura comporterà, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato in acciaio lungo 387 metri,

oltre che di un ponte girevole di 120 metri per l'attraversamento delle imbarcazioni. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Istanbul; *partner* locale per la sua esecuzione sarà Gülermak, uno dei soci con cui la Astaldi sta già realizzando la tratta metropolitana Kadıköy-Kartal. L'avvio delle opere è previsto a partire dai primi mesi del 2009.

America

Venezuela

La Astaldi è presente da 30 anni in quest'area dove, in particolare nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario ha già portato a termine numerose iniziative di successo e già da anni è riconosciuta come uno dei principali protagonisti del settore di riferimento, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano.

Il successo riscontrato si deve alle soluzioni tecnologiche adottate e all'affidabilità dimostrata nei tempi di esecuzione e nella qualità delle opere realizzate.

Attualmente, il Gruppo è presente nell'area con numerose iniziative in corso di realizzazione.

Notevoli sono, inoltre, gli sviluppi attesi, anche per il breve termine, dagli accordi intergovernativi firmati tra il



Turchia, Metropolitana di Istanbul.

Governo italiano e quello venezuelano a dicembre 2005. Per quanto riguarda le iniziative in corso di realizzazione, si tratta di quattro linee ferroviarie che, nel loro complesso, puntano a dotare la parte centro-meridionale del Paese di un sistema di trasporto adeguato a favorire e sostenere i progetti di sviluppo economico delineati a livello nazionale. Parliamo dei progetti relativi alle tratte ferroviarie Caracas - Tuy Medio, Puerto Cabello - La Encrucijada, San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure e Chaguaramas - Cabruta. Su tutte queste iniziative la Astaldi è presente con un raggruppamento di imprese italiane, nell'ambito del quale i singoli soci detengono quote paritetiche del 33,33%.

Ricordiamo che, nell'ottica di preservare il criterio adottato dal Gruppo Astaldi per l'inserimento degli ordini in portafoglio, riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati, tutte queste iniziative come pure gli sviluppi derivanti dagli accordi inter-governativi citati, non sono ancora totalmente comprese nel valore complessivo del portafoglio ordini del Gruppo, in quanto l'inserimento in portafoglio avviene per *tranche*, pro quota e su base annuale, a fronte dell'inserimento nel *budget* di spesa dello Stato dei contratti stipulati.

Di seguito vengono illustrate le singole iniziative in corso o ultimate nell'Area durante l'esercizio 2008.

Ferrovia Puerto Cabello - La Encrucijada

La commessa prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che si estende per circa 108 chilometri lungo la tratta Puerto Cabello - La Encrucijada.

Alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles, al quale la Astaldi partecipa con una quota del 33,33%. Il valore complessivo del contratto ammonta a circa 3.000 milioni di euro (comprensivi della cosiddetta Opzione 10, firmata nel 2006, che prevede la realizzazione di stazioni e interporti), di cui un terzo di competenza della Astaldi.

I lavori per la quota di pertinenza di Astaldi, avviati nel corso del 2002, sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura.

Per il lotto di montagna, nel corso dell'esercizio 2008 le attività sono continuate con l'avanzamento del rivestimento interno di 3 delle 5 gallerie (lunghezza totale pari a 9,7 chilometri) presenti nel lotto; sono stati inoltre avviati i lavori per la realizzazione dei pozzi di fondazione delle pile dell'ultimo viadotto (di 510 metri) e sono state completate tutte le pile degli altri 4 viadotti (per un totale di 1.220 metri).

Nel lotto di pianura, sono continuati i lavori di movimento terra e quasi completate le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti (linea elettrica, acqua, gas), che hanno permesso il completamento delle fondazioni e delle pile di parte dei viadotti (in totale 9,3



Venezuela, Ferrovia Puerto Cabello - La Encrucijada.

chilometri). Inoltre, sono iniziati i montaggi delle travi per gli impalcati degli stessi viadotti.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori ad oggi in portafoglio, al 31 dicembre 2008 è pari al 43%.

Ferrovia Caracas - Tuy

Il progetto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Caracas - Tuy si è concluso con l'inaugurazione della tratta Caracas - Cua, avvenuta il 15 ottobre 2006 alla presenza del Presidente della Repubblica Bolivariana. Dopo 2 anni sono stati trasportati 18 milioni di passeggeri con punte di 56.000 passeggeri al giorno.

Nel corso del 2008 sono state effettuate unicamente attività di rifinitura e di manutenzione.

Linee ferroviarie San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure e Chaguaramas - Cabruta

Questi due contratti, conseguenti agli accordi governativi italo-venezuelani del 2005, sono stati sottoscritti a giugno 2006 tra la IAFE e il raggruppamento di imprese italiane.

Le due iniziative, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 chilometri di nuove linee ferroviarie, di cui 15 chilometri in galleria e 12 chilometri di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un'officina di manutenzione.

San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure

Nel dettaglio, la tratta San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure si sviluppa lungo un tracciato di circa 252 chilometri, per un valore contrattuale complessivo di 1.218 milioni di euro, di cui un terzo di competenza della Astaldi.

Nel corso del 2008 nel lotto di montagna, sono state portate avanti le installazioni di cantiere, lo scavo di 3 gallerie (delle quali una terminata), una parte dei movimenti terra.

Nel lotto di pianura sono state completate le installazioni di cantiere, sono continuati i movimenti terra e si è proceduto con la realizzazione dei cassoni e dei sottopassi.

Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori a oggi in portafoglio, al 31 dicembre 2008 è pari al 15%.

Chaguaramas - Cabruta

La nuova linea si estende per 201 chilometri e il suo valore contrattuale è pari a 573 milioni di euro, di cui un terzo di competenza della Astaldi.

Nel corso dell'esercizio, per questa iniziativa sono state portate a termine le installazioni di cantiere e si è continuato con le lavorazioni in calcestruzzo sia sui viadotti che nelle opere minori. In particolare, sul primo viadotto si sono iniziati i montaggi delle travi degli impalcati. Le lavorazioni di movimento terra sono avanzate a ritmo ridotto, per garantire un attento controllo del capitale investito nell'iniziativa. Alla data si sono realizzati 2 milioni di metri cubi di rilevato.

Al 31 dicembre 2008 lo stato di avanzamento progressivo dei lavori ad oggi in portafoglio, è pari al 20%.

Cile

Nel mese di settembre 2008 è stata aperta la Astaldi Succursale Cile, che si occuperà della gestione del Consorzio Astaldi Fe Grande Cachapoal, il consorzio al quale la Astaldi partecipa con una quota del 95%, che realizzerà il Progetto Idroelettrico di Chacayes (nell'ambito del Progetto dell'Alto Cachapoal), rilevante iniziativa acquisita dalla Astaldi nell'Area nel corso del 2008. La nuova succursale avrà anche il compito di sviluppare le future opportunità commerciali che verranno a delinearsi nel Paese.

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli in merito al Progetto dell'Alto Cachapoal.

Progetto Idroelettrico di Chacayes

L'iniziativa, acquisita nel corso del 2008, porterà al coinvolgimento della Astaldi nello sviluppo del Progetto dell'Alto Cachapoal, uno dei maggiori impianti idroelettrici in corso di realizzazione in Cile, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di dollari. La Astaldi si è infatti aggiudicata un contratto da 282 milioni di dollari (95% in quota Astaldi) ai cambi di gara, per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica. L'iniziat-

va prevede la costruzione della diga di Chacayes, nella valle del fiume Cachapoal, un impianto che avrà una potenza da 110MW e sarà ubicato a circa 20 chilometri dalla città di Rancagua.

Il progetto consiste nella costruzione chiavi in mano di un impianto idroelettrico costituito da circa 6 chilometri di gallerie, un complesso sistema di adduzione delle acque, un bacino regolatore di circa 200.000 metri cubi, una centrale elettrica superficiale con 2 turbine da 55MW ciascuna. Rientrano nel contratto anche la fornitura, il montaggio e la messa in funzione della componente elettromeccanica (turbine, generatore e paratoie).

La durata prevista del progetto è di circa 26 mesi, con avvio delle opere già a partire dal primo semestre 2009.

Il completamento dei lavori è previsto entro il 2011.

Il coinvolgimento della Astaldi in questa iniziativa nasce e si sviluppa nell'ambito di una *partnership* strategica avviata con il gruppo australiano Pacific Hydro, committente delle opere e uno dei più importanti operatori al mondo nel settore degli impianti di produzione energetica e delle energie rinnovabili, che si sta affermando in Cile come *player* di riferimento nel campo dello sviluppo energetico.

Bolivia

Il Gruppo Astaldi è presente in Bolivia prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Nel 2008 le attività nell'area, a causa della situazione politica del Paese, si sono limitate all'esecuzione dei lavori relativi alla strada El Tinto - San José, per i quali si registra uno slittamento del programma lavori in attesa della definizione di alcune varianti progettuali relative soprattutto al tratto finale di 36 chilometri, soggetto ad inondazioni.

Si segnala inoltre che di recente è stato sottoscritto con il Cliente un atto integrativo al contratto che prevede, tra l'altro, lo stralcio dei 36 chilometri suddetti e l'ultimazione delle opere per la fine di dicembre 2009. Per quanto riguarda invece i ponti, con una accelerazione eccezionale si è aperto il traffico a metà settembre come dal programma originale di contratto.

L'andamento complessivo del progetto, che ha registrato dei risultati negativi, e la difficoltà operativa che il Paese evidenzia, suggeriscono un approccio molto prudente per quanto riguarda la decisione di intraprendere ulteriori iniziative nell'Area.

America Centrale (El Salvador, Costa Rica, Honduras, Nicaragua)

Nel 2008 il Gruppo ha svolto la sua attività produttiva in Costa Rica, El Salvador, Honduras e Nicaragua e ha portato avanti interessanti iniziative commerciali a Panama.

Il valore totale delle nuove acquisizioni registrato in quest'area per l'esercizio 2008, è stato di 210 milioni di euro, che portano a 337 milioni di euro la quota del portafoglio ordini relativa ad attività svolte in Centro America.

Costa Rica

Nell'Area sono continuate le attività relative al progetto idroelettrico del Pirris, per il quale si segnala che nel mese di maggio è avvenuta una inondazione che ha causato danni al sito dell'opera e alle installazioni; questo evento, ha portato ad una ridefinizione del contratto.

El Salvador

Nell'Area la produzione si è sostanziata nella continuazione del progetto per la realizzazione dell'unità medica di Ilopango. Nel corso dell'anno è stato inoltre acquisito il Progetto idroelettrico di El Chaparral, per il quale si rinvia a quanto di seguito riportato, è stato sottoscritto il contratto per la riabilitazione dell'Ospedale di San Miguel, con finanziamento del Banco Mondiale per 19 milioni di euro, per il quale sono state già avviate le opere di realizzazione.

Honduras

Le attività svolte nell'Area hanno riguardato la realizzazione delle infrastrutture di base per il Progetto Bahía de Tela, e i progetti stradali La Barca - Pimienta e Comayagua - Taulabe. Per l'Area, si segnala anche l'acquisizione, registrata nell'anno, del progetto stradale Comayagua - Taulabe, diviso in due lotti, del valore di 31 milioni di euro. Per quest'opera è previsto

un finanziamento del *Millenium Challenge Account* del Governo degli Stati Uniti. Le relative opere di realizzazione sono state avviate già nel corso del 2008.

Nicaragua

Per quest'Area sono proseguite le attività per i progetti stradali Diriamba - Casares e Chinandega - Corinto.

Data la rilevanza dell'iniziativa, di seguito vengono forniti maggiori dettagli in merito al progetto idroelettrico El Chaparral in corso di realizzazione in El Salvador.

Impianto idroelettrico di El Chaparral

Nel corso del 2008, il Gruppo Astaldi si è aggiudicato il contratto del valore di 220 milioni di dollari (equivalenti a 160 milioni di euro al cambio di gara), per la realizzazione dell'Impianto idroelettrico di El Chaparral, in El Salvador, un'iniziativa che rafforza la presenza del Gruppo in America Latina e ne avvalorata la *leadership* nel settore degli impianti di produzione energetica. L'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione, secondo la formula "chiavi in mano", di una nuova centrale per la produzione di energia idroelettrica da 66MW di potenza. L'esecuzione delle opere porterà, tra l'altro, alla costruzione di una diga in RCC (*Roller-Compacted Concrete*) alta 87 metri e lunga 321 metri, con un volume di 375 mila metri cubi. L'avvio dei lavori è stato registrato già a partire dall'ultimo trimestre del 2008, con una durata complessiva pari a 50 mesi. Il completamento dell'opera è infatti previsto entro il febbraio 2012.

Il Committente è la CEL (Commissione Esecutiva Idroelettrica del Rio Lempa), la compagnia elettrica salvadoregna. L'iniziativa verrà finanziata dal BCIE (Banco Centroamericano per l'Integrazione Economica) e dal Governo locale.

Stati Uniti (Florida)

Tutte le attività del Gruppo Astaldi all'interno dell'area Stati Uniti sono sviluppate dalla Astaldi Construction Corp., società di diritto statunitense detenuta al 100% dalla Astaldi S.p.A.

Si rinvia pertanto al paragrafo della presente relazione dedicato a questa società per approfondimenti in merito alle attività svolte nell'Area.

Africa

In Africa la Astaldi vanta una presenza storica che l'ha vista negli anni prendere parte ai principali progetti di sviluppo infrastrutturale portati avanti in questo continente negli ultimi cinquanta anni.

Oggi la presenza del Gruppo Astaldi si limita alla sola Area Algeria, dove è attiva prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque.

Di seguito vengono descritte le principali iniziative ultimate o in corso di realizzazione in Algeria, al 31 dicembre 2008.

Algeria

Si conferma l'interesse del Gruppo Astaldi per l'area, anche alla luce dell'importante programma di investimenti statali in corso prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto. Si continua a svolgere un attento monitoraggio commerciale e, allo stesso tempo, si incrementano le attività produttive che, per i prossimi esercizi, consentiranno all'Area di contribuire in modo significativo alle attività del Gruppo.

Di seguito vengono descritte le principali opere in corso di realizzazione nell'Area al 31 dicembre 2008.

Ferrovia Saida - Moulay - Slyssen

A luglio 2007, il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Algeria ha aggiudicato in via definitiva alla Astaldi il contratto del valore di Euro 616,6 milioni per la progettazione e realizzazione di 120 chilometri di nuova linea ferroviaria, lungo la tratta Saida - Moulay Slyssen, comprensivi di ponti ferroviari e viadotti, 4 stazioni, uno scalo merci, un deposito per le attività di manutenzione e 3 stazioni di scambio.

L'avvio delle opere è previsto per la prima metà del 2008, con una durata complessiva delle

opere pari a 46 mesi.

Nel corso del 2008 si è dato prima l'avvio all'attività di progettazione e, una volta ottenuta la messa a disposizione dei terreni da parte del Cliente, sono state avviate le attività di installazione cantiere.

Al 31 dicembre 2008, lo stato di avanzamento dei lavori è pari a circa l'1%.

Ferrovia Mecheria - Redjem Demouche

Il contratto, aggiudicato dalla SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, prevede la progettazione e la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche.

La tratta ferroviaria si estenderà per circa 140 chilometri, collegando le due città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del Paese.

Nel corso del 2008 sono stati terminati i lavori di installazione cantiere (attraverso il completamento del campo base, l'installazione dell'impianto di frantumazione e della fabbrica delle traverse), sono state effettuate alcune forniture necessarie per l'avvio delle attività, sono stati conclusi i movimenti terra (sino allo strato di fondazione) lungo quasi tutto il tracciato e è stato posato lo strato di sotto-*ballast* lungo circa 40 chilometri di tracciato. Si è inoltre proceduto all'esecuzione della quasi totalità dei getti di cemento armato, dei due ponti stradali previsti, sono stati posati 45 tubi di drenaggio del diametro di 1.100 mm e 15 tubi

di drenaggio del diametro di 800 mm, sono state prodotte circa 24.000 traverse *bi-block*, si è proceduto alla distribuzione delle rotaie e alla saldatura elettrica delle stesse lungo circa 32 chilometri ed infine si è avviata l'attività di costruzione della via attraverso la posa *ballast*, ricalzatura, livellamento e profilatura. Nel corso dell'anno si segnala anche la "*mise en demeure*" fatta al subappaltatore Alstom, i cui ritardi hanno anche condizionato la produzione del 2008.

Il valore del contratto per la quota Astaldi è di circa 123 milioni di euro.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari al 43% circa.

Autostrada Est - Ovest (tratta Oued Fodda - Khemis Milana)

Il progetto prevede la realizzazione della tratta Oued Fodda - Khemis Milana dell'autostrada che scorre lungo la fascia costiera tra la Tunisia e il Marocco, nota anche come Autostrada Est-Ovest.

Il valore del contratto in quota Astaldi è pari a 94 milioni di euro, comprensivo delle estensioni contrattuali approvate.

Nel corso dell'esercizio 2008, si è provveduto al completamento delle attività di varo delle travi e di realizzazione degli impalcati, oltre che al completamento delle finiture relativamente a quelli che sono gli equipaggiamenti di sicurezza e, dove lo stato d'avanza-



Algeria, Autostrada Est - Ovest (tratta Oued Fodda - Khemis Milana).

mento delle imprese locali impegnate nelle attività di movimento terra lo permettevano, della posa dei giunti di dilatazione. Delle quattro opere affidate alla Astaldi nel corso dell'anno, si è proceduto per tre di esse, alla realizzazione dei pali e di alcuni plinti di fondazione e, per una di esse, si è proceduto al completamento di tutte le attività fino al varo travi.

L'avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2008 è pari al 93% circa.

Tunnel di Jijel

Il progetto prevede la realizzazione del *tunnel* stradale di Jijel, che si estende in lunghezza per 620 metri.

Il valore del contratto è pari a 21 milioni di euro in quota Astaldi, comprensivi delle varianti approvate nel 2008. Nel corso del 2008 sono stati avviati e portati a termine i lavori di consolidamento e sistemazione esterna del *tunnel*, ingresso ovest, oltre che la messa in opera degli impianti tecnologici.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari al 96%.

Diga di Kerrada

Il progetto prevede la realizzazione di una diga in terra, con annesso opere di presa e restituzione.

Le principali attività svolte dalla Astaldi nel corso del 2008 sono state costituite da un movimento di materia totale di circa 3.000.000 di metri cubi (che ha fatto avanzare il corpo diga dalla quota 67 s.l.m. alla quota 101 s.l.m.), dall'ultimazione della galleria di derivazione attraverso la messa in opera di circa 17.000 metri cubi di cemento armato, oltre che dall'avvio dei lavori inerenti al montaggio delle apparecchiature idro-mecchaniche. Per ciò che concerne l'adduzione Cheliff - Kerrada, si è proceduto alla messa in opera dei tubi in ghisa sferoidale (del diametro DN 2.000 mm), che ha portato un avanzamento complessivo di tale attività pari al 95%.

Si è inoltre proceduto alla riparazione della tratta della condotta posta all'interno del Lotto 1, del sistema MAO.

Il valore contrattuale dell'iniziativa, in quota Astaldi, si attesta a circa 81 milioni di euro, comprensivi delle varianti approvate.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari al 69% circa.

Acquedotto Akbou - Bejaia

Il progetto prevede la realizzazione di un acquedotto esterno di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia, nell'area ad est di Algeri.

Le principali attività svolte dalla Astaldi nel corso del 2008 sono state costituite dalla fornitura di circa 16.000 metri lineari di tubi in BPAT (del diametro DN1400) e 6.534 metri lineari di tubi in BPAT (del diametro DN1200), fabbricati nello stabilimento Astaldi di Hellouane, oltre che della totalità delle condotte secondarie e del valvolame della linea principale, nonché delle tubazioni interne ai serbatoi. Si è provveduto anche alla fornitura e al montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche propedeutiche alla messa in opera dell'impianto e sono state avviate le verifiche dei montaggi delle apparecchiature per il trattamento delle acque, propedeutiche alle prove di messa in servizio semi-industriale dell'impianto. Sono poi proseguiti i lavori di posa della condotta in acciaio (del diametro di DN 1800) sul lotto additivo per circa 3,7 chilometri di posa ordinaria e circa 1,4 chilometri articolati per 155 metri lineari in galleria, per 860 metri lineari su pali (DN 1200), e per 350 metri lineari in attraversamento fluviale (per un totale di 5 attraversamenti). Il 95% della condotta posata è stata inoltre re-interrata. Nel mese di novembre è stato effettuato, con esito positivo, il collaudo della condotta.

Il valore contrattuale di questa iniziativa, per la quota di competenza della Astaldi, si attesta a 59 milioni di euro che, tenuto conto delle varianti approvate in corso d'opera, diventano 130 milioni di euro.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari a 91%.

Acquedotto di Hamma

Il progetto prevede la realizzazione di 4 lotti di un acquedotto interno alla città di Algeri, a partire da una stazione di dissalamento.

Le attività principali svolte nel corso del 2008 si sono sostanziate, nella prima parte dell'anno, nella conclusione dei lavori per la messa in esercizio dell'addutto-

re delle linee A-B, Kouba ed A-C, Garidi, con la conclusione dei *test* di pressione e dei lavori elettrici e di tele gestione del sistema stesso, che a partire dal mese di febbraio, con l'inaugurazione del sistema, ha visto iniziare la fase di prove semi-industriali di interfaccia con la stazione di dissalamento, con la conseguente gestione del sistema di adduzione che, in esercizio a partire dal mese di aprile, ha trasferito ai serbatoi di Kouba e Garidi una portata di circa 200.000 mc/g, fino al mese di novembre, quando la gestione dello stesso è passata alla società incaricata dal Cliente.

Un'altra attività eseguita nel corso dell'anno è stata la posa della condotta sul Lotto D, per il quale nel corso dell'esercizio sono stati posati circa 1.400 metri lineari di condotta in ghisa sferoidale (DN 700 e DN 800), compresa la posa della condotta all'interno di una galleria esistente, in seguito alla sistemazione della stessa. Per questa condotta hanno inoltre avuto luogo, con esito positivo, i *test* di tenuta idraulica, nonché la realizzazione di una parte delle opere in linea. Nel mese di dicembre 2008 si è ricevuto da parte del Cliente il fermo cantiere per l'impossibilità ad eseguire i lavori relativi al serbatoio del Lotto D.

Il valore contrattuale dell'iniziativa è di 57 milioni di euro che, tenuto conto delle varianti approvate in corso di realizzazione e quelle in fase di negoziazione, diventano pari a 81 milioni di euro. L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2008 è pari a 52%.

Asia

Middle East (Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti)

Il *Middle East* (che per il Gruppo vuol dire Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti) rappresenta per la Astaldi un'Area di recente apertura. Nonostante ciò, il Gruppo è già riuscito ad acquisire anche in questa parte del mondo un ruolo di interesse, grazie alle *partnership* avviate con i principali *EPC contractor* attivi a livello internazionale nel settore *oil & gas* (vale a dire dell'impiantistica industriale applicata al comparto estrattivo

delle materie prime) e al successo con cui sono state condotte le prime esperienze nell'Area. Con queste prime iniziative, infatti, il Gruppo ha saputo garantire qualità, tempi e costi in grado di soddisfare in pieno *contractor* e committenti e conquistando la piena fiducia delle controparti attive sul mercato. Si stanno inoltre promuovendo iniziative nel settore delle infrastrutture, mentre non è di interesse per il Gruppo, almeno per ora, l'esecuzione di lavori nello specifico settore del residenziale (*real estate*).

Di seguito vengono segnalate le principali iniziative in corso o acquisite nell'Area durante l'esercizio 2008.

Impianto LLDPE di Mesaieed (Qatar)

Il Gruppo Astaldi ha già condotto a termine con successo interessanti iniziative nell'area industriale di Mesaieed (a sud di Doha, la capitale del Qatar), dove è attualmente impegnata nell'esecuzione delle opere relative al raddoppio di un impianto del tipo LLDPE (*Linear Low Density Polyethylene*), per conto di Snamprogetti.

Nel corso del 2008, oltre ad aver completato tutte le opere civili e meccanico-strutturali relative all'impianto, si è dato avvio all'esecuzione del *piping*, il cui completamento, previsto per la fine del primo trimestre 2009, permetterà la messa in esercizio dell'intero impianto entro l'estate, con piena soddisfazione dell'ente appaltante.

"QATALUM Project" (Qatar)

Nel mese di febbraio 2008, il Gruppo Astaldi ha acquisito USD 143 milioni per la progettazione e la realizzazione di opere civili relative ad un impianto per la produzione di alluminio nell'area industriale di Mesaieed, in Qatar.

La commessa, nota anche come "*QATALUM Project*" è stata assegnata alla Astaldi da una delle principali società del settore a livello internazionale. Tra le opere più rilevanti previste per questa iniziativa, troviamo la progettazione e la realizzazione di *silos* di stoccaggio del diametro di 40 metri, con una volumetria complessiva di oltre 300.000 metri cubi. Il buon andamento delle attività relativa a questa commessa, lascia intravedere possibilità di ulteriori estensioni contrattuali e sviluppi positivi per le iniziative in corso nell'area.

Le principali società del Gruppo

Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)

Andamento economico

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	Richiamo note di bilancio	31/12/08		31/12/07	
Ricavi	1	1.140.569	95,6%	1.033.057	93,8%
Altri Ricavi Operativi	2	53.104	4,4%	67.712	6,2%
Totale Ricavi		1.193.673	100,0%	1.100.769	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(920.566)	(77,1%)	(788.084)	(71,6%)
Valore aggiunto		273.107	22,9%	312.684	28,4%
Costi per il Personale	5	(154.802)	(13,0%)	(147.873)	(13,4%)
Altri costi operativi	7	(16.737)	(1,4%)	(28.656)	(2,6%)
EBITDA		101.567	8,5%	136.156	12,4%
Ammortamenti	6	(31.607)	(2,6%)	(27.837)	(2,5%)
Accantonamenti	7	(896)	(0,1%)	(7)	0,0%
Svalutazioni	6	(500)	0,0%	(3.535)	(0,3%)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	42	0,0%	21	0,0%
EBIT		68.606	5,7%	104.798	9,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(19.622)	(1,6%)	(47.173)	(4,3%)
Utile (perdita) prima delle imposte		48.984	4,1%	57.625	5,2%
Imposte	11	(20.380)	(1,7%)	(29.827)	(2,7%)
Utile netto del Gruppo		28.604	2,4%	27.799	2,5%

Il conto economico della Astaldi S.p.A. riflette gli effetti del forte impulso alle attività produttive registrato in particolare nel mercato domestico in relazione all'ottenimento della piena fase di produzione per i progetti in *general contracting*. Di seguito, si commentano le principali voci di conto economico. Per un ulteriore approfondimento delle dinamiche delle singole componenti di ciascuna voce analizzata, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al presente bilancio.

Ricavi

Al 31 dicembre 2008, i ricavi sono pari a 1.140,5 milioni di euro e crescono del +10,4% rispetto ai 1.033 milioni di euro del 2007 in relazione, come già segnalato, alle commesse del comparto domestico caratterizzate da un elevato contenuto tecnico-manageriale. In particolare il comparto domestico contribuisce alla determinazione del 54,4% dei ricavi, grazie al buon

andamento delle commesse in corso per la realizzazione della nuova Stazione TAV Bologna Centrale, del nodo ferroviario di Torino, della metropolitana di Napoli, del macrolotto "DG21" della Strada Statale Jonica, della Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze. È da segnalare che a fine anno è stata inaugurata una prima sezione della Stazione Torino Porta Susa, che è previsto diventerà la stazione più importante della città di riferimento. Avanzano con regolarità anche le attività relative alla nuova Linea 5 della metropolitana di Milano e alla Linea C della metropolitana di Roma. Di converso, è da segnalare

che, per la commessa relativa alla metropolitana di Brescia, si rilevano risultati operativi negativi da ricondurre, tra l'altro, a problematiche prevalentemente di natura archeologica, per le quali si sta cercando di addivenire ad una soluzione positiva mediante le usuali procedure di componimento.

Un importante contributo alle attività viene anche dal settore estero, che genera il 45,6% dei ricavi, grazie all'apporto positivo delle attività in corso in Venezuela (infrastrutture di trasporto), Algeria (infrastrutture di trasporto e impianti di produzione energetica), Romania (infrastrutture di trasporto, edilizia civile).

Ripartizione geografica dei ricavi della Capogruppo

(milioni di euro)	31-dic-08	%	31-dic-07	%
Italia	621	54,4%	400	38,7%
Estero	520	45,6%	633	61,3%
Europa	135	11,8%	151	14,6%
America	234	20,5%	317	30,7%
Africa	151	13,2%	165	16,0%
Totale	1.141	100%	1.033	100%

Le infrastrutture di trasporto, in particolare ferrovie e metropolitane, rappresentano l'80% dei ricavi e si confermano, pertanto, il settore di riferimento per l'operatività della Astaldi. Seguono l'edilizia civile ed industriale (11,7%) e il settore degli impianti di produzione energetica (8%). Di contro, non è ancora visibi-

le il contributo alla determinazione dei ricavi derivante dalle concessioni, ma si conferma una presenza qualificata in questo settore, che inizierà a manifestare i suoi primi effetti positivi sui margini a partire dal prossimo anno, con la messa a regime della fase di gestione prevista per il nuovo Ospedale di Mestre.

Ripartizione settoriale dei ricavi della Capogruppo

(milioni di euro)	31-dic-08	%	31-dic-07	%
Infrastrutture di trasporto	916	80,3%	804	77,8%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	134	11,7%	140	13,6%
Edilizia civile ed industriale	91	8,0%	89	8,6%
Totale	1.141	100%	1.033	100%

Gli **altri ricavi operativi** sono pari a 53,1 milioni di euro ed afferiscono a componenti non direttamente connessi all'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La variazione negativa degli altri ricavi operativi, seppure di valore significativo, è tuttavia da ritenersi fisiologica in quanto connessa al peculiare svolgimento dei singoli programmi operativi di commessa. I **ricavi totali**, pertanto, si attestano a 1.193,7 milioni di euro che, se confrontati con i 1.100,8 milioni di euro di fine 2007, si traducono in un aumento del 8,4%, in linea con la pianificazione industriale.

Costi della produzione

La struttura e l'entità dei costi di produzione riflettono l'accelerazione delle attività produttive e il progressivo orientamento del portafoglio ordini verso commesse in *general contracting*.

I **costi di produzione**, intesi come costi per acquisti e costi per servizi, si attestano a 920,6 migliaia di euro (+16,8%, rispetto ai 788 milioni di euro di fine 2007), con una incidenza sui ricavi totali del 77,1% (dal 71,6% dell'anno precedente). L'incremento è da associare ai lavori svolti in consorzio, che non vengono suddivisi per natura, oltre che all'aumentato volume di attività commentato in precedenza. I **costi per il personale** sono pari a 154,8 milioni di euro (+4,7%, contro i 147,8 milioni dello scorso anno), con una incidenza sui ricavi totali in calo al 13% (13,4% a fine 2007), per il beneficio derivante dalle maggiori economie di scala complessivamente conseguite nell'esercizio e per il maggior ricorso agli affidamenti a terzi delle attività, che tipicamente accompagnano commesse gestite in *general contracting*. Gli **altri costi operativi** ammontano a 16,7 milioni di euro, vale a dire un -41,6% rispetto ai 28,6 milioni di euro del 2007, da ricondurre alla dinamica degli oneri diversi di gestione. Ne consegue una più ridotta incidenza sui ricavi totali, pari all'1,4% (2,6% al 31 dicembre 2007).

Oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 19,6 milioni di euro, con un decremento pari al 58,4% (47,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007), derivante in particolare dagli accresciuti proventi connessi alla partecipazione in imprese controllate in Italia ed all'estero, nell'ambito della complessa ed articolata attività del gruppo, al fine di ripartire ragionevolmente i rischi operativi e finanziari propri delle singole commesse.

Imposte

Le imposte si attestano a 20,3 milioni di euro (29,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), con un *tax rate* al 41,6%, in decisa contrazione rispetto al 51,8% di fine anno precedente ascrivibile sia alla diminuzione dell'aliquota Ires, sia alle variazioni aventi natura permanente apportate, in sede di accantonamento delle imposte di competenza, al risultato prima delle imposte.

Utile netto

La buona operatività e la migliorata struttura dei costi si traducono in un utile netto in crescita. L'**utile dell'esercizio** è in crescita del +2,9% a 28,6 milioni di euro (27,8 milioni di euro per lo scorso anno) con un *net margin* tendenzialmente stabile al 2,4%.

Andamento patrimoniale e finanziario

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Richiamo note di bilancio	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Immobilizzazioni immateriali	15	3.676	3.295
Immobilizzazioni materiali	13 - 14	144.569	149.621
Partecipazioni	16	111.547	105.764
Altre immobilizzazioni nette	11 - 17 - 18	53.344	43.228
Totale Immobilizzazioni (A)		313.135	301.908
Rimanenze	19	76.503	56.491
Lavori in corso su ordinazione	20	538.641	473.387
Crediti commerciali	21	80.767	92.605
Crediti vs. committenti	21	389.397	328.234
Altre attività	18	220.484	186.819
Crediti tributari	22	68.550	67.925
Acconti da committenti	20	(336.739)	(207.939)
Subtotale		1.037.603	997.522
Debiti commerciali	18 - 28	(175.094)	(179.148)
Debiti vs. fornitori	18 - 28	(275.406)	(225.608)
Altre Passività	11 - 25 - 26 - 29	(123.170)	(119.735)
Subtotale		(573.671)	(524.491)
Capitale circolante gestionale (B)		463.932	473.031
Benefici per i dipendenti	27	(7.886)	(9.233)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	30	(17.503)	(17.877)
Totale fondi (C)		(25.389)	(27.110)
Capitale investito netto (D) = (A) + (B) + (C)		751.678	747.829
Disponibilità liquide	23	236.138	218.211
Crediti finanziari correnti	18	46	3.956
Crediti finanziari non correnti	17	2.418	2.418
Titoli	17	4.002	8.021
Passività finanziarie correnti	25	(264.281)	(302.271)
Passività finanziarie non correnti	25	(441.898)	(393.556)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(463.576)	(463.221)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	24	288.103	284.608

Immobilizzazioni nette

Al 31 dicembre 2008, le **immobilizzazioni nette** si attestano a 313,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 301,9 milioni di euro dello scorso anno. L'incremento registrato è da attribuire principalmente all'aumento delle partecipazioni connesse alla politica di sostegno della Astaldi anche mediante capitale di rischio in relazione alle nuove commesse acquisite.

Capitale circolante gestionale

La dinamica del capitale circolante e delle sue componenti, da una parte riflette gli accresciuti livelli di produzione raggiunti nell'esercizio, dall'altra è da mettere in relazione con l'incasso di importanti partite creditorie. In particolare crescono i **lavori in corso su ordinazione**, pari a 538,6 milioni di euro a fine 2008 (473,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e le **altre attività** raggiungono i 220,4 milioni di euro (186,8 milioni di euro a fine anno precedente). Gli **acconti da committenti** si attestano a (336,7) milioni di euro, contro i (207,9) milioni di euro di fine periodo precedente.

In conclusione si assiste ad una contrazione del **capitale circolante gestionale**, che è pari a 463,9 milioni di euro, contro i 473 milioni di euro al 31 dicembre 2007, che risulta ancora più apprezzabile se associato all'incremento sostenuto dei volumi produttivi registrato nel corso dell'anno.

Capitale investito netto

A fine 2008, il **capitale investito netto** è pari a 751,6 milioni di euro (747,8 milioni di euro per il 2007) e risulta in crescita dell'1% rispetto all'esercizio, contro una crescita dei ricavi pari ad oltre il 10,4%, a conferma dell'attenta politica di riduzione e contenimento del rischio finanziario connesso alle attività.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2008, il **patrimonio netto** è pari a 288,1 milioni di euro, contro i 284,6 milioni di euro registrati a fine 2007. In valori assoluti, questa variazione si traduce in un incremento di 3,4 milioni di euro, essenzialmente da ascrivere all'utile registrato nel periodo e alla variazione delle riserve, al netto dei dividendi distribuiti e della variazione della riserva da valutazione a *fair value* dei derivati.

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2008, redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulators*) e al netto delle azioni proprie, è pari a (457,9) milioni di euro in leggera contrazione rispetto al precedente esercizio. Questi valori devono tuttavia essere letti alla luce del ruolo di principale ente finanziatore delle partecipate da parte della Astaldi all'interno del Gruppo.

L'attuale struttura del debito si conferma tendenzialmente orientata verso il medio-lungo termine, condizione che di fatto contiene gli effetti negativi dell'attuale *credit crunch* e della crisi di liquidità ad esso associata. Basti considerare che la prima scadenza significativa da rifinanziare è prevista per il 2013 e che, allo stesso tempo, l'attenta politica di copertura del rischio di tasso posta in essere negli ultimi esercizi, ha fatto riscontrare nel corso dell'anno variazioni contenute del costo del debito. Ad ulteriore conferma dell'attenzione posta a tali fenomeni, si rileva negli ultimi due esercizi un incremento degli affidamenti *committed* che neutralizza di fatto il rischio rappresentato da una stretta generalizzata del mercato del credito. Si precisa in ultimo che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

Evoluzione della posizione finanziaria netta della Capogruppo

(migliaia di euro)		31/12/2008	31/12/2007
A	Cassa	236.138	218.211
B	Titoli detenuti per la negoziazione	4.002	8.021
C	Liquidità (A+B)	240.140	226.232
D	Crediti finanziari	2.464	6.374
E	Debiti bancari correnti	(232.320)	(196.516)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.436)	(97.063)
G	Altri debiti finanziari correnti	(9.525)	(8.692)
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(264.281)	(302.271)
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(21.677)	(69.665)
J	Debiti bancari non correnti	(430.475)	(380.285)
K	Altri debiti finanziari non correnti	(11.424)	(13.271)
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(441.898)	(393.556)
M	Indebitamento finanziario netto (L+I)	(463.576)	(463.221)
	Azioni proprie in portafoglio	5.655	5.048
	Posizione finanziaria netta totale	(457.921)	(458.173)

Astaldi Construction Corp.

La Astaldi Construction Corporation è la società di diritto statunitense detenuta al 100% dalla Astaldi S.p.A. che cura le attività del Gruppo negli USA.

L'area geografica di riferimento è identificabile con il sud della Florida, comprendendo sia la costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart, Port St. Lucie), che la costa ovest (Naples, Tampa), con ulteriori possibilità concrete di espansione futura nelle aree contigue di Orlando e Jacksonville.

Le opere attualmente in corso di esecuzione (o recentemente completate) si riferiscono prevalentemente a lavori stradali e impianti riconducibili al settore degli impianti di depurazione e del trattamento delle acque, effettuati sia per conto del *Florida Department of Transportation*, che delle Amministrazioni locali (*Counties e Cities*).

Nel corso del 2008 la Società è stata inoltre qualificata per lavori con l'*US Army Corps of Engineers* e con il *South Florida Water Management District*, estenden-

do così le proprie potenzialità di intervento al settore dei lavori di sistemazione idraulica ed ambientali.

Il portafoglio lavori residuo al 31 dicembre 2008 ammonta a circa USD 41,7 milioni, essenzialmente riferiti a quattro commesse stradali, di cui una in ultimazione nei primi mesi del 2009 e un'altra ("Hiatus Road", del valore contrattuale di circa USD 8,2 milioni) ancora in attesa di aggiudicazione definitiva.

Per quanto riguarda l'andamento delle attività svolte nel corso dell'anno, la Società ha registrato una diminuzione del fatturato dai USD 50,4 milioni del 2007 a USD 41 milioni registrati nell'esercizio. La variazione è stata determinata dal completamento di alcuni lavori e dalla contestuale rarefazione nel numero di opportunità acquisitive offerte dal mercato nella seconda metà del 2008, soprattutto per effetto della pesante crisi economico-finanziaria che ha colpito l'intero sistema del credito in USA.

L'esercizio chiude con un utile positivo pari a circa USD 3,7 milioni, in significativo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Nel 2008 sono state anche

ultimate tutte le commesse acquisite precedentemente al 2006 e, in particolare, i lavori relativi all'Autostrada I-95 e all'impianto *Tropical Farms*, iniziative che per il passato hanno inciso negativamente sui risultati economici dell'Area.

Per quanto riguarda invece le due commesse acquisite nell'esercizio 2006, si confermano per l'anno appena concluso risultati soddisfacenti e in linea con le previsioni, sia in termini di andamento economico, che di rispetto dei tempi contrattuali.

È da segnalare, inoltre, che nel corso del 2008 la Astaldi Construction Corporation ha implementato l'attività, già avviata nell'esercizio precedente, di *procurement* sul mercato USA svolta a favore delle diverse aree del Gruppo. L'attività ha permesso un monitoraggio esteso delle potenzialità del mercato locale e sono stati stabiliti rapporti organici con importanti produttori e concessionari statunitensi (si segnalano, tra gli altri, i rapporti ormai consolidati con Caterpillar International), con conseguenti ovvi benefici anche a livello di Gruppo.

Nel corso dell'anno Astaldi Construction Corporation ha infine implementato il processo per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO14001 che, unitamente all'intervenuta iscrizione all'*USGBC (United States Green Building Council)* e alla certificazione come *LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) Contractor*, renderà la Società competitiva nel campo ambientale e nel "*Green Business*" in particolare, mercato previsto in grande sviluppo ed espansione nel prossimo futuro in tutto il territorio USA.

Per il 2009 è stato previsto un piano di acquisizioni che dovrebbe consentire di mantenere gli attuali volumi annui di produzione. Tale piano può considerarsi prudente rispetto al piano di investimenti che la nuova Amministrazione USA ha già stanziato tramite lo strumento dell'*ARRA - American Recovery and Reinvestment Act*, di cui si è già detto in precedenza, vale a dire un programma di stimolo *una-tantum* di finanziamenti atti a rilanciare l'intera economia americana. Per il solo programma infrastrutturale sono stati infatti allocati oltre USD 62 miliardi, dei quali USD 48 miliardi per il Dipartimento dei Trasporti, con una quota di circa USD 7 miliardi per il solo Stato della

Florida, una quota di USD 7,2 miliardi assegnati all'EPA (*Environmental Protection Agency*) per la riqualificazione ambientale e una quota di USD 4,6 miliardi per l'*US Army Corps of Engineers*. Tali fondi sono da intendersi in aggiunta al piano di stimolo contestualmente lanciato dallo Stato della Florida per il rilancio dell'occupazione tramite nuove infrastrutture di trasporto.

Da ciò l'aspettativa di un notevole incremento di opportunità commerciali a partire dalla fine del secondo trimestre del 2009, che potranno comprendere anche interessanti opportunità in iniziative gestite in PPP, settore nel quale il Gruppo può trasferire la significativa esperienza già maturata in altre aree del mondo.

Astaldi Arabia Ltd.

La società ha per oggetto lo svolgimento di progetti nell'Area *Middle East*, in particolare in Arabia Saudita e Qatar.

Per un approfondimento in merito a quanto sviluppato nell'Area dalla Astaldi Arabia Ltd., si rinvia pertanto al commento della presente relazione relativo alle attività sviluppate in quell'Area.

Risorse umane e organizzazione

Nel corso del 2008 l'azione di gestione delle risorse umane si è sviluppata su alcune direttrici principali, vale a dire:

- politica di potenziamento del patrimonio di competenze professionali, sia attraverso l'acquisizione dal mercato di profili con esperienza qualificata, sia mediante l'inserimento di risorse giovani ad alto potenziale;
- introduzione di sistemi strutturati di misurazione della *performance* e di incentivazione del *management*, come strumento di supporto per il raggiungimento degli obiettivi di piano;
- particolare attenzione alla politica retributiva e al trattamento complessivo delle risorse espatriate.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si segnala che è proseguita la massiccia attività di *recruiting*, selezione e inserimento di personale, sia nelle funzioni tecniche, che in quelle di *staff*, volta a sostenere lo sviluppo del *business* e a garantire in una prospettiva di lungo termine il necessario ricambio generazionale, condizione fondamentale per preservare il rilevante *know-how* acquisito dal Gruppo nel corso degli anni, in particolare nel settore delle infrastrutture di trasporto. Nel corso del 2008 la forza diretta del Gruppo si è incrementata complessivamente del 15%; in particolare, con riferimento ai profili qualificati, sono stati inserite nelle strutture italiane ed estere circa 60 risorse *junior* e sono state attinte dal mercato circa 150 risorse con esperienza.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, nel corso del 2008 è stato definito un sistema di misurazione delle *performance* individuali dei *manager* del Gruppo. Il sistema si fonda sull'individuazione di una serie di parametri economici, finanziari e qualitativi, che permettono di legare le *performance* dei singoli dirigenti agli obiettivi di *budget* identificati in sede di pianificazione industriale. A tali indicatori e al rispetto o superamento degli obiettivi di *budget* è stato infatti associato un sistema di incentivazione, funzionale a gestire in maniera strutturata la componente variabile della retribuzione.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una analisi sistematica delle competenze organizzative e tecniche necessarie per i diversi profili professionali che compongono l'organizzazione aziendale. Tale analisi è propedeutica all'implementazione nel corso del 2009 di un sistema di valutazione delle competenze individuali possedute da ciascuna risorsa rispetto al profilo ricoperto e del contributo concreto fornito nel corso dell'anno, nell'ottica di definire piani di sviluppo delle carriere e percorsi di crescita delle risorse sempre più delineati.

Per quanto riguarda infine il terzo punto citato in premessa, la Società, nell'ottica di fidelizzare i propri collaboratori e di favorire la mobilità interna (tra Italia ed estero, così come tra i diversi Paesi esteri in cui il Gruppo Astaldi è attivo), ha elaborato un sistema di *compensation e benefit* che, agendo sulle componen-

ti variabili e/o accessorie della retribuzione, come anche sulla possibilità di accedere a forme supplementari di contribuzione, garantisca equità di trattamento tra tutti dipendenti, pur nella diversità dei contesti professionali, normativi, ambientali e culturali in cui le risorse si trovano ad operare. La necessità di poter disporre di un patrimonio di competenze e di un *know-how* consolidato e comprovato, a garanzia della qualità dei progetti realizzati dal Gruppo nel mondo, presuppone infatti una politica retributiva in grado, non solo di retribuire in base alle competenze acquisite e di premiare le *performance* e i risultati di eccellenza, ma anche di compensare il maggiore onere richiesto ai dipendenti dalla mobilità extraterritoriale e dai disagi determinati da una qualità della vita che potrebbe risultare molto diversa da quella che si potrebbe garantire loro in Italia.

Qualità, sicurezza e ambiente

Il 2008 ha rappresentato una tappa importante del processo di miglioramento continuo, su base volontaria, del sistema integrato di gestione aziendale, con particolare riferimento alle componenti ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per dare continuità all'*HSE Assessment* condotto dal DNV (*Det Norske Veritas*) tra la fine del 2007 ed i primi del 2008, nel periodo compreso tra aprile e ottobre 2008 è stata svolta una intensa attività interna di *assessment*, effettuata su un campione di otto commesse in Italia, di dieci commesse estere – quattro in Romania, tre in Venezuela, una in Cile e tre in Qatar – oltre che sulle attività della sede centrale di Roma.

Sulla base delle evidenze emerse, è stato quindi dato un ulteriore impulso alle azioni di miglioramento già in atto, che hanno portato, in definitiva, alla definizione del nuovo sistema integrato di gestione aziendale in conformità alle norme di riferimento ISO 9001:2000 sui sistemi di gestione per la qualità, BS OHSAS 18001:2007 sui sistemi di gestione per la salute, l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro ed ISO 14001:2004 sui sistemi di gestione ambientale.

In linea con i programmi adottati, nel mese di dicem-

bre 2008 è stato dato avvio all'*iter* di certificazione del sistema di gestione aziendale in conformità alle norme ISO 14001:2004 sui sistemi di gestione ambientale e BS OHSAS 18001:2007 sui sistemi di gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'ente di certificazione DNV, tramite un processo di campionamento che ha riguardato alcune commesse in Italia – Passante Ferroviario di Torino e Linea 5 della Metropolitana di Milano – e la sede di Roma, ha quindi eseguito la prima fase di valutazione del sistema di gestione aziendale, a valle della quale è stato espresso un giudizio di idoneità dello stesso ad affrontare la successiva ed ultima fase di verifica iniziale.

I programmi prevedono entro il primo semestre del 2009 lo svolgimento di questa ultima fase di verifica che, al termine, permetterà di ottenere i suddetti certificati di conformità.

Relativamente alla certificazione ISO 9001:2000 del nostro sistema di gestione aziendale, si evidenzia che il DNV, anche nel 2008, ha effettuato con riscontri positivi presso le Aree Romania ed Algeria, e presso la sede di Roma, le periodiche attività di *auditing*, ai fini del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000. Si evidenzia che nel mese di giugno 2009, in occasione del prossimo rinnovo triennale della certificazione ISO 9001, peraltro coincidente con il decennio di ottenimento, per la Astaldi, della suddetta certificazione, il rinnovo verrà effettuato secondo la nuova edizione della norma – ISO 9001:2008 – , appena entrata in vigore, e per la quale nel 2007 la Astaldi, componente di un gruppo di circa venti importanti organizzazioni italiane, partecipò alle fasi di validazione pilota della bozza della suddetta norma.

Tutela e protezione della privacy

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, e in particolare di quelli definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di

quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003, c.d. "Codice sulla protezione dei dati personali", ha provveduto all'aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza, redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del richiamato decreto.

Relazione sulla corporate governance

Premessa

Il modello di *corporate governance* adottato da Astaldi S.p.A. risulta essere anche quest'anno in linea con i principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate" – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.

In aderenza alle Istruzioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., verrà descritto qui di seguito il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A. alla luce dei principi fissati dal Codice in parola, aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2008.

L'azionariato della Società

Il capitale sociale della Astaldi S.p.A. è pari ad Euro 196.849.800 suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di 2 Euro per azione.

L'azionariato della Astaldi S.p.A. è costituito da circa 7 mila azionisti possessori di azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti che alla data del 16 marzo 2009 risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti.

Principali azionisti

Dichiarante	Azionista Diretto	N. Azioni	Quota %
FIN.AST S.r.l.	FIN.AST. S.r.l.	38.911.095	39,5%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,5%
		51.239.062	52%
Odin Forvaltning AS	Odin Forvaltning AS	4.974.717	5,05%
		4.974.717	5,05%
Capital Research and Management	Capital Research and Management	4.936.954	5,02%
		4.936.954	5,02%
Pictet Funds (Europe) SA	Pictet Funds (Europe) SA	2.065.440	2,10%
		2.065.440	2,10%
JP Morgan AM (UK) Ltd.	JP Morgan AM (UK) Ltd.	1.976.326	2,01%
		1.976.326	2,01%
	Totale	65.192.499	66,2%

Si sottolinea che l'Assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2008, ha approvato un piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. Cod. civ. e 132 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, per un periodo di dodici mesi (e dunque in scadenza il 23 aprile 2009), che prevede la possibilità di:

- acquistare azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di 24.600.000,00 di euro (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- alienare le azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%.

Il Piano in oggetto prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione sia autorizzato a disporre delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate a servizio di piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli – in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore – aventi ad oggetto azioni proprie.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2008, a far data dalla suddetta delibera assembleare del 23 aprile 2008, ha acquistato n. 270.000 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2008 n. 1.170.000.

Consiglio di Amministrazione (art. 1 - 3 del codice)

Composizione e durata in carica

Secondo quanto previsto dallo Statuto sociale di Astaldi S.p.A., il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da 9 a 15, nominati per un periodo non superiore a tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., nomi-

nato in data 2 maggio 2007 ed il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è attualmente composto da tredici membri.

Di seguito si riporta il nominativo di ciascun consigliere con la relativa classificazione in tema di esecutività ed indipendenza, così come verificate, unitamente al Collegio Sindacale, da ultimo, nel corso della riunione consiliare del 25 marzo 2009.

Si precisa che nell'effettuare le valutazioni di cui sopra sono stati applicati i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Membri del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Ruolo	Caratteristiche
Ernesto Monti	Presidente onorario	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F.
Vittorio Di Paola	Presidente	Esecutivo
Paolo Astaldi	Vice - presidente	Esecutivo
Giuseppe Cafiero	Amministratore delegato	Esecutivo
Stefano Cerri	Amministratore delegato	Esecutivo
Caterina Astaldi	Consigliere	Non Esecutivo/Non Indipendente
Pietro Astaldi	Consigliere	Non Esecutivo/Non Indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	Consigliere	Non Esecutivo/Non Indipendente
Franco A. Grassini	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e Codice di Autodisciplina
Mario Lupo	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e Codice di Autodisciplina
Nicola Oliva	Consigliere	Esecutivo
Maurizio Poloni	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e Codice di Autodisciplina
Gian Luigi Tosato	Consigliere	Non Esecutivo Indipendente ai sensi T.U.F. e Codice di Autodisciplina

In sintonia con quanto previsto dall'art.1.C.2 del Codice di Autodisciplina vigente, si rendono note, qui di seguito, le cariche di amministratore o di sindaco rico-

perse da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Altre attività svolte ex art. 1.3 del Codice di Autodisciplina dai Consiglieri di Amministrazione

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Tosinvest S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Alitalia S.p.A., Unicredit-Banca di Roma S.p.A., Erg Renew S.p.A. (già Enertad S.p.A.), Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A..
Vittorio Di Paola	---
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast S.r.l.; Consigliere di Amministrazione di Atmos Wind S.p.A.
Giuseppe Cafiero	---
Stefano Cerri	---
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Luigi Guidobono Cavalchini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Private Banking S.p.A.
Franco A. Grassini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marche Capital S.p.A.
Mario Lupo	---
Nicola Oliva	---
Maurizio Poloni	---
Gian Luigi Tosato	Presidente Onorario della Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. e Consigliere di Amministrazione della MEMC Electronic Materials S.p.A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006, ha individuato i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in 6 il numero massimo di incarichi per gli amministratori "non esecutivi" ed "indipendenti";
- in 4 il numero massimo di incarichi per gli amministratori "esecutivi".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco

svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

Il Consiglio, ai sensi di Statuto è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod.civ.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- d) valuta il generale andamento della gestione;
- e) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

Le attività del Consiglio di Amministrazione avvengono pertanto nel rispetto dell'art. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Sul punto si sottolinea, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito criteri generali per l'individuazione delle "operazioni con parti correlate" che abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario, come più avanti indicato; mentre per le operazioni di tale specie con soggetti diversi dalle "*parti correlate*" il Consiglio non ha stabilito criteri generali riservandosi di analizzare caso per caso le attività da porre in essere.

In particolare, si prevede:

1. con riferimento alle operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate o collegate, una competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;
2. con riferimento alle operazioni con parti correlate che siano società controllate e collegate "di scopo" (per tali intendendosi quelle di natura occasionale, quali ad esempio società di progetto, società consortili, consorzi, *joint venture*, tutte costituite per l'esecuzione di specifiche commesse in Italia ed all'estero), che l'Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio, ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni inusuali e/o atipiche (intendendosi per tali quelle non direttamente finalizzate alla realizzazione ed alla gestione delle opere e non aventi carattere temporaneo) il cui valore ecceda l'ammontare di 10 milioni di euro per singola operazione. Relativamente alle operazioni inusuali e/o atipiche di importo inferiore, l'Amministratore Delegato competente fornirà, con la medesima periodicità, informazioni per tipologie ed in forma aggregata;
3. con riferimento alle operazioni con parti correlate che siano società controllate e collegate non "*di scopo*":
 - 3.1. che siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione qualora la singola operazione ecceda i 30 milioni di euro;
 - 3.2. che l'Amministratore Delegato competente relazioni il Consiglio ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni concluse con la medesima controparte il cui valore ecceda complessivamente i 50 milioni di euro su base semestrale.

Resta inteso che di tutte le suddette operazioni la Società dà comunque notizia nella Relazione sulla Gestione a prescindere dal loro valore.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute 6 riunioni del Consiglio, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, peraltro tutte giustificate.

Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e

successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A., con riferimento all'esercizio 2009, un calendario delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo

per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, come qui di seguito riportato.

Calendario finanziario

Data	Evento Societario	Oggetto
12 febbraio 2009	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione relativo al IV trimestre 2008
25 marzo 2009	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008 e del Piano Industriale
24 aprile 2009	Assemblea degli Azionisti	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008
13 maggio 2009	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione relativo al I trimestre 2009
6 agosto 2009	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009
11 novembre 2009	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della Resoconto Intermedio di Gestione relativo al III trimestre 2009

Organi delegati

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal **Presidente**. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Si evidenzia che, non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di Autodisciplina (art. 2.C.3), non è prevista la figura del *lead independent director*. Infatti il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscono la responsabilità della gestione della Società né controlla la medesima.

Si sottolinea che i poteri attribuiti agli **Amministratori Delegati**, giusta delibera consiliare del 2 maggio 2007, prevedono, in sintesi, che il Dott. Stefano Cerri si dedichi prevalentemente allo sviluppo delle attività ed al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e l'Ing. Giuseppe Cafiero si occupi invece prevalentemente dell'attività industriale. Gli Ammini-

stratori Delegati riferiscono costantemente, e comunque almeno trimestralmente ai sensi di statuto, al Consiglio circa le principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 31 luglio 2007, ha nominato, quale "**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**", il Dott. Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale. Inoltre, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assi-

curativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un Regolamento Interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del Dirigente Preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi ed organismi della Società.

Nomina degli amministratori (art. 6 del codice)

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto d'istituire un Comitato per le nomine degli amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

Sul punto si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia (L. n. 262/05 e connesso D.Lgs. n. 303/06), lo Statuto prevede il sistema del "voto di lista" relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla presentazione della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste vengono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di

Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi del presente articolo;

2. dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Remunerazione degli amministratori (art. 7 del codice)

L'assemblea del 27 giugno 2007 ha approvato le linee guida del "Piano di Incentivazione" della Società per il triennio 2007/2009, così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione dell'11 maggio 2007. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2007 ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano. In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di "stock granting" che prevede una assegnazione di azioni "Astaldi S.p.A." a tre alti dirigenti, Consiglieri di Amministrazione esecutivi, destinatari di deleghe operative, da liquidarsi nel corso dei tre anni, a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del

raggiungimento di obiettivi dal medesimo prefissati. La Società, inoltre, ha predisposto un piano di assegnazione di gratifiche in denaro relativamente ai dirigenti. La Società ha nominato un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* ed assegnazione di azioni, istituito dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2002, il quale, in conformità all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha essenzialmente il compito di:

- formulare proposte al Consiglio per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori;
- formulare proposte e vigilare affinché le informazioni ai soci e al mercato garantiscano la necessaria trasparenza dei meccanismi di determinazione ed entità dei compensi ad esponenti aziendali, in conformità alle norme vigenti in materia di informazione societaria e comunque secondo la migliore prassi dei mercati finanziari;
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte al suo vaglio dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema.

Comitato per la remunerazione

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Franco A. Grassini	Non esecutivo/Indipendente
Maurizio Poloni	Non esecutivo/Indipendente

Nel 2008 si sono tenute 3 riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, nel corso delle quali lo stesso ha svolto funzioni consultive, in particolare, in relazione alla definizione:

- dei parametri del piano di assegnazione di gratifiche

in denaro erogate nel 2008 (con riferimento all'esercizio 2007) e da erogarsi nel 2009 (con riferimento all'esercizio 2008), relativamente ai dirigenti;

- dei parametri al cui raggiungimento saranno assegnate le *stock grant* relative all'esercizio 2008.

Il Comitato, in relazione a specifici argomenti affrontati, ha invitato ad alcune riunioni il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Legale ed Affari Societari.

Il sistema di controllo interno (art. 8 del codice)

Il sistema di controllo interno della Società prevede la presenza di un **Comitato per il Controllo Interno**.

Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2002, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 8.C.1 ed 8.C.3 del Codice di Autodisciplina

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato; alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso. Il Preposto al Controllo interno svolge il ruolo di segretario del Comitato, redige il verbale delle riunioni e lo assiste nell'espletamento delle sue funzioni.

Il Comitato attualmente in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2007, è composto dai seguenti amministratori.

Comitato per il Controllo Interno

Mario Lupo (Presidente)	Non esecutivo Indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	Non esecutivo Non indipendente
Franco A. Grassini	Non esecutivo Indipendente

Il Comitato ha tenuto cinque riunioni nel 2008 durante le quali ha svolto attività di controllo di cui all'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina ed ha affrontato temi di differente interesse. Si segnala, in particolare, che, sempre nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti, il Comitato:

- ha preso atto del *risk assessment* effettuato, per le attività in Italia, sul processo relativo alla gestione dei progetti in concessione e *project finance*;
- alla luce delle risultanze degli *audit* effettuati sui principali processi di business che hanno interessato un campione di commesse selezionate, ha valutato il sistema di controllo interno aziendale adeguato, efficiente ed efficace;
- ha preso atto del piano d'azione conseguente alle attività di *audit* effettuate nell'esercizio 2007 (*follow-up*) che ha evidenziato una efficace azione di "*remediation*" da parte delle funzioni di sede e delle strutture periferiche interessate;
- è stato costantemente informato sulle attività aziendali poste in essere e sui controlli effettuati per garantire la sicurezza sui cantieri ed ha valutato positivamente le azioni intraprese dalla società in tema di *HSE*, che hanno confermato la sostanziale adeguatezza del modello industriale adottato in tale ambito;
- ha effettuato, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31.12.2007, la verifica della corretta applicazione dei principi per l'individuazione delle società controllate "significativamente rilevanti" ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 165 1° comma del D.Lgs. n. 58/98 e 151 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14/09/99 e successive modificazioni;
- alla luce dell'informativa ricevuta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività poste in essere in ottemperanza al dettato dell'art. 154-*bis* del TUF ed in considerazione delle risultanze delle attività di *testing* effettuate, ha valutato il sistema di controllo interno relativo all'informativa societaria adeguato, efficiente ed efficace;
- è stato costantemente aggiornato sulle attività aziendali poste in essere ex D.Lgs. n. 231/01, pren-

dendo atto dell'adeguamento già attuato ed in corso del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società e delle principali partecipate, nonché delle altre iniziative intraprese in ambito aziendale su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato, nel corso delle riunioni del 6 agosto 2008 e del 25 marzo 2009, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2008.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 novembre 2006, ha individuato, nell'**Amministratore Delegato Stefano Cerri**, l'*"amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno"*, che svolge i compiti di cui all'art. 8.C.5 del Codice in parola.

La Società, inoltre, è dotata di un Servizio Controllo Interno sotto la direzione del "**Preposto al Controllo Interno**", il quale dipende, gerarchicamente, dal Consiglio di Amministrazione della Società e, funzionalmente, dall'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno Aziendale. La funzione di Controllo Interno viene attuata sulla base delle *best practice* nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio e rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Le attività di *internal audit* vengono svolte attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno – inteso come razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di "*assurance*" – in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il *top management*. Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed anche all'Organismo di Vigilanza per le specifiche finalità di cui al D.Lgs. n. 231/01.

Codice Etico e Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, già dal 18 marzo 2003, ha adottato il “**Codice etico aziendale**”, che stabilisce principi generali e regola, attraverso norme comportamentali, l’attività dei dipendenti e collaboratori sia della Società che di tutte le società del Gruppo, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell’ambito delle attività in materia di D.Lgs. n. 231/2001, in data 2 luglio 2003, ha approvato l’adozione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01” il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della Società in caso di commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/01 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

Si sottolinea al riguardo che il “*Codice etico aziendale*” ed il “*Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01*”, entrambi disponibili sul sito aziendale, sono costantemente aggiornati al fine di adeguarli alla normativa vigente ed al mutato assetto organizzativo della Società.

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D.Lgs. n. 231/01, è stato altresì nominato un **Organismo di Vigilanza** i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata. Essi sono: l’Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo/indipendente del Consiglio di Amministrazione e gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri, Nicoletta Mincato ed il Prof. Vittorio Mele – quest’ultimo con funzioni di Presidente dell’Organismo di Vigilanza – quali esperti esterni alla Società. L’Organismo si è dotato di un apposito regolamento ed è configurato come unità di *staff* in posizione di vertice e riporta direttamente all’Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo inter-

no aziendale i risultati dell’attività, eventuali criticità emerse ed eventuali interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, sono portati anche all’attenzione del Consiglio di Amministrazione. L’Organismo si avvale del Preposto al Controllo Interno per lo svolgimento della propria attività e per l’attuazione delle proprie decisioni da parte delle strutture aziendali coinvolte.

Nel corso dell’esercizio 2008 è proseguita l’attività dell’Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del “*Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01*”. Esso si è riunito dieci volte ponendo in essere le attività ad esso spettanti ai sensi della normativa di riferimento, tra le quali, in particolare:

- revisione del “*Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01*” per l’adeguamento alle ulteriori novità legislative intervenute (con specifico riguardo alla L. n. 48/2008 ed al T.U. 81/2008) in relazione alle quali si è in attesa dell’aggiornamento delle Linee Guida di Confindustria;
- verifica dell’effettiva applicazione del Modello da parte delle strutture aziendali, attraverso specifici *audit* su un campione di commesse italiane ed estere selezionate e attraverso l’esame delle risultanze rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/01 emerse nel corso degli *audit* svolti sul Sistema di Controllo Interno;
- riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate, e delle azioni correttive attuate per la risoluzione delle criticità emerse;
- approfondimenti, su richiesta del management, in relazione alla eventuale implementazione dei protocolli in aree dove sussistano specifiche criticità di tipo ambientale;
- predisposizione di procedure finalizzate all’istituzionalizzazione di flussi informativi periodici nei confronti dell’Organismo di Vigilanza;
- attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. n. 231/01 espletata direttamente dall’Organismo di Vigilanza ovvero demandata alle strutture periferiche italiane ed estere in conformità a linee guida stabilite dall’Organismo di Vigilanza stesso;
- svolgimento, per il tramite del preposto al controllo interno, di istruttorie ex art. 13 del Codice Etico.

Trattamento delle informazioni riservate (art. 4 del codice)

L'Astaldi S.p.A., al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "informazioni *price sensitive*"), si avvale al suo interno della procedura "Informativa Continua".

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni ed il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza ed il massimo vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni.

È inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Legale ed Affari Societari, *Investor Relation* e dalla Direzione interessata) per fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, un'adeguata assistenza, da una parte, circa la corretta interpretazione della normativa di settore e, dall'altra, per la eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

Si sottolinea che la Società si è dotata di un "Codice di comportamento in materia di insider dealing" che prevede, a carico delle c.d. "persone rilevanti" (Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica come individuati dal Consiglio di Amministrazione), un obbligo di segnalazione al Servizio Legale ed Affari Societari ("*soggetto preposto all'attuazione del Codice*") di quelle operazioni sul titolo Astaldi S.p.A. compiute da loro – anche per interposta persona – e dalle persone loro strettamente legate, il cui importo complessivo raggiunga e/o superi i 5.000 euro annui.

La comunicazione, sempre secondo tale procedura, dovrà essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro tre giorni di borsa aperta successivi a quel-

lo di esecuzione o, in caso di computo cumulativo dell'ammontare delle operazioni, a quello di conclusione dell'operazione che ha determinato il raggiungimento e/o superamento della soglia ivi indicata. Il "*soggetto preposto all'attuazione del Codice*" provvede a rendere note al mercato, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa di riferimento, le suddette operazioni.

Il Codice fissa, inoltre, dei c.d. "*close period*", ovvero lassi temporali prossimi ad eventi di particolare significatività, nel corso dei quali le "persone rilevanti" non possono svolgere alcuna operazione sui titoli della Società.

In particolare, tali periodi sono stati identificati nei seguenti:

- i 30 giorni che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio consolidato, del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione finanziaria semestrale;
- i 15 giorni che precedono la comunicazione al pubblico dei resoconti intermedi di gestione;
- i 15 giorni che precedono l'emissione del primo comunicato *price sensitive* relativo ad eventuali operazioni quali: OPA effettuate dalla Società o sui suoi strumenti finanziari; fusioni, scissioni o acquisizioni di cui sia parte Astaldi S.p.A.; qualsiasi altra operazione straordinaria potenzialmente idonea ad influenzare in modo significativo il prezzo degli strumenti finanziari della Società.

Sindaci (art. 10 del codice)

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la

Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;

- nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, comma 2 del citato Decreto.

Il Collegio è costituito da tre sindaci effettivi e tre supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, che sarà rinnovato nel corso della prossima riunione assembleare di approvazione del bilancio per l'esercizio 2008, risulta così composto.

Pierumberto Spanò (*)	Presidente
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
Antonio Sisca	Sindaco effettivo
Massimo Tabellini	Sindaco Supplente
Flavio Pizzini	Sindaco Supplente
Maurizio Lauri (*)	Sindaco Supplente

(*) Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le liste, accompagnate da una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) da una descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, indicando altresì l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventual-

mente ricoperti in altre società;

- c) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'inesistenza di rapporti di collegamento con quest'ultimi ai sensi della normativa in materia.

Ogni socio può presentare, concorrere a presentazione e votare una sola lista ed ogni candidato può essere riportato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che siano Sindaci effettivi in più di 4 società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, nonché di società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa in materia.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

Sempre secondo lo statuto, nel caso in cui, alla data di scadenza del suddetto termine di presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro, potranno essere presentate ulteriori liste sino a dieci (10) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e, in tal caso, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista sarà ridotta della metà.

La lista per la presentazione della quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti. Il restante membro effettivo, che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai

soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà –

previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra – il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza.

Qualora non sia possibile per qualsivoglia motivo procedere alle sostituzioni secondo i predetti criteri, viene convocata apposita assemblea.

Nel caso in cui non siano presentate liste, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente deliberando a maggioranza relativa. In tale ipotesi, ove un Sindaco cessi anticipatamente dall'ufficio, subentrano, fino all'Assemblea successiva, i supplenti in ordine di età e, qualora cessi dall'ufficio il Presidente, la presidenza è assunta, fino all'Assemblea successiva, dal Sindaco più anziano d'età.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale si è riunito nove volte. Almeno un membro del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Si indicano, da ultimo, le ulteriori cariche ricoperte dai Sindaci di Astaldi S.p.A., limitatamente a quelle di Amministratore o Sindaco in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani.

Ulteriori cariche ricoperte dai Sindaci

Pierumberto Spanò	Presidente Collegio Sindacale di Snam Rete Gas S.p.A.
Pierpaolo Singer	---
Antonio Sisca	---
Massimo Tabellini	---
Flavio Pizzini	---
Maurizio Lauri	Presidente del Collegio Sindacale di Acea S.p.A. e sindaco supplente di Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Rapporti con gli Azionisti e Assemblee (art. 11 del codice).

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. "Investor Relator") Alessandra Onorati che è responsabile della rela-

tiva struttura aziendale.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come ad esempio i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, ecc.).

Con riferimento all'intervento in assemblea degli azionisti, si sottolinea che lo Statuto Sociale all'art. 11 prevede espressamente che *"Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci cui spetta il diritto di voto purché nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'assemblea, l'intermediario che tiene i conti abbia provveduto all'invio della comunicazione da cui risulta la titolarità delle relative azioni."*

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il *"Regolamento Assembleare"* che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di presentare all'Assemblea proposte sulla diminuzione delle soglie previste dalla legge per dar corso alle azioni per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Si segnalano significativi eventi registrati dopo la chiusura dell'esercizio, sia nell'ambito del mercato domestico, sia all'estero.

Per quanto riguarda le attività all'estero, nel mese di gennaio 2009 è stata registrata una estensione del contratto per la realizzazione della tratta Kadıköy-Kartal della Metropolitana di Istanbul. L'*addendum*, del valore di 97 milioni di euro (42% in quota Astaldi), prevede il prolungamento della nuova linea metropolitana da Kartal a Kaynarka, estendendo il contratto origina-

le con la realizzazione delle opere civili per ulteriori 4,5 chilometri di galleria a doppia canna da scavare con TBM (*Tunnel Boring Machine*), oltre che 4 nuove stazioni e il sistema di segnalamento per l'intera tratta. Il valore complessivo di questa iniziativa passa, pertanto, a 848 milioni di euro (42% in quota Astaldi) dai 751 milioni di euro originari, aggiudicati a marzo 2008. È significativo che anche per questa iniziativa venga utilizzata la TBM, prevedendo quindi l'utilizzo di una tecnologia estremamente all'avanguardia, per la quale la Astaldi ha già maturato significative esperienze.

Sempre all'estero si segnala che in Romania si registrano per la prima parte del 2009 due nuovi importanti successi commerciali, vale a dire la tratta Medgidia - Costanza dell'Autostrada Bucarest - Costanza e il progetto Arad - Oradea.

Per quanto riguarda la prima iniziativa, si segnala che la Astaldi, in associazione temporanea di imprese, risulta aggiudicataria del contratto per la progettazione e la realizzazione dell'Autostrada Bucarest - Costanza, per la tratta Medgidia - Costanza, del valore contrattuale di 169 milioni di euro (di cui 60% in quota Astaldi). In estrema sintesi, il progetto prevede la realizzazione di circa 32 chilometri di autostrada a due carreggiate a doppia corsia, con 2 corsie di emergenza, 4 sovrappassi, 2 viadotti, 2 ponti e uno svincolo. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali rumena. L'avvio delle opere è prevista per la prima parte del 2009, con una durata pari a circa due anni.

In riferimento al secondo progetto, si segnala l'aggiudicazione del contratto per la progettazione e la riabilitazione di un tratto della strada nazionale DN79 da Arad ad Oradea, della lunghezza di circa 99 chilometri. Il valore contrattuale delle opere è pari a 74 milioni di euro. In estrema sintesi, i lavori includono la pavimentazione e il riallineamento stradale, movimenti terra, la riabilitazione dell'infrastruttura di drenaggio e dei muri di sostegno, la riabilitazione dei ponti e la sostituzione di uno di essi.

Per quanto riguarda invece il mercato domestico, si segnala invece l'inaugurazione del Parcheggio "Riva Reno" di Bologna e il conseguente avvio della fase di gestione, che decorre dal 5 marzo 2009.

In riferimento alla commessa per la realizzazione della metropolitana di Brescia, si segnala inoltre che la TBM utilizzata per le attività di scavo ha raggiunto l'ultima stazione (Ospedale) e, nel mese di marzo, ha completato la sua attività.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il futuro è atteso un ulteriore consolidamento del posizionamento del Gruppo a livello internazionale, prevalentemente in quelle aree, come l'America Latina, l'Algeria, l'Europa dell'Est e la Penisola Arabica, dove la Astaldi è storicamente attiva. Queste aree garantiranno il perseguimento di obiettivi di crescita sempre più ambiziosi, anche grazie al contributo che deriverà dalla recente apertura di mercati limitrofi, come la Polonia per l'Europa dell'Est e il Perù e il Cile per l'America Centrale, che già ad oggi presentano un sistema normativo di riferimento e piani di investimento infrastrutturali di sicuro interesse.

All'estero, un ulteriore contributo potrà poi venire dall'America Latina, in particolare dal Venezuela, dove sono già in essere rilevanti opzioni contrattuali da attivare in riferimento ai contratti ferroviari in esecuzione, oltre che in Cile, nel settore delle infrastrutture di trasporto. Nuove opportunità si potrebbero poi delineare nel settore delle concessioni nel comparto delle acque e delle infrastrutture di trasporto.

Per quanto riguarda invece le ulteriori attività commerciali allo studio, in linea con quanto delineato in sede di pianificazione strategica, le attenzioni del Gruppo si confermano orientate verso iniziative in *general contracting* e *project financing*, sviluppate in Italia e all'estero, prevalentemente nei settori delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di tali iniziative si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di pre-qualifica, verifica e aggiudicazione sono tuttora in corso.

Nuove opportunità si potrebbero delineare anche nel mercato domestico, dove il Gruppo non rinuncia a mantenere ferma la *leadership* acquisita nel comparto delle

infrastrutture di trasporto, in particolare per quello di tipo metropolitano, e in quello dell'edilizia sanitaria. Una conferma di una nuova apertura del mercato delle costruzioni e di quello delle concessioni viene del resto dall'allocatione delle risorse su rinnovati piani di investimento infrastrutturali sanciti dall'ultimo CIPE di marzo 2009, come già richiamato nel paragrafo della presente relazione dedicato allo scenario di riferimento del Gruppo.

In particolare, a livello domestico sono da segnalare le opportunità connesse all'Expo 2015, che potrebbero favorire il potenziamento infrastrutturale della Regione Lombardia e delle aree limitrofe. In quest'ottica, nel capoluogo lombardo nuovi scenari potrebbero aprirsi per il settore delle metropolitane, per il quale si prevede un potenziamento dell'attuale rete da 75 chilometri e 88 stazioni a 142 chilometri con 152 fermate entro il 2015, un raddoppio che prevede il passaggio da 3 a 6 linee metropolitane. Un passo avanti per la realizzazione di questo progetto è l'approvazione da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) della variante di tracciato relativa alla Stazione Garibaldi nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano, in corso di realizzazione ad opera della Astaldi, capofila mandataria di un raggruppamento di imprese. Questa variante pone infatti le condizioni tecniche per un ulteriore sviluppo della linea verso la periferia ovest della città.

Resta fermo l'interesse del Gruppo anche per un settore dalle ulteriori potenzialità di sviluppo, come quello delle concessioni.

In tal senso, positivo è il contributo che potrebbe derivare dalla recente apertura di nuovi scenari nel mercato domestico per il settore delle concessioni autostradali. Del mese di aprile è, infatti, la nomina dell'Associazione Temporanea di Imprese composta da Astaldi (24%), Impregilo (*leader* e mandataria con il 47%), Pizzarotti (18%) e Itinera (11%) a Promotore per l'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e l'Autostrada A14 e la Strada Statale Adriatica (SS 16), di cui si è già detto nel paragrafo della presente relazione dedicato al portafoglio ordini. Questa iniziativa segna un passo concreto nella volontà del Gruppo Astaldi di entrare nel settore delle concessioni auto-

stradali, da sempre ritenuto settore complementare rispetto a quello delle concessioni ospedaliere, dei parcheggi e delle metropolitane. Allo stesso tempo, questo nuovo successo consolida il *know-how* e l'*expertise* raggiunto dal Gruppo nel campo delle concessioni, creando le premesse per un ulteriore sviluppo di questo settore, non solo in Italia, ma anche all'estero. Inoltre, è da segnalare che a partire dal 2009, inizieranno a recepirsi gli effetti della messa in gestione del nuovo Ospedale di Mestre, realizzato dalla Astaldi in associazione temporanea di imprese, in soli 4 anni. Un risultato di rilievo non solo da un punto di vista realizzativo, ma anche per l'equilibrio economico-finanziario del progetto e quindi per le attività gestionali.

Particolari rischi ed incertezze

In relazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "descrizione dei principali rischi ed incertezze", occorre evidenziare che allo stato attuale non si rilevano situazioni particolari che possano determinare impatti significativi sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Pur tuttavia, tenuto conto dello scenario macroeconomico di riferimento e del settore in cui la Società opera, si evidenziano le seguenti aree di attenzione sulle quali il Gruppo di prassi esercita un monitoraggio particolarmente attento.

Rischio connesso alle attività svolte all'estero. Il Gruppo è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macroeconomico, fiscale o legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in Paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi, che vengono costantemente monitorati fino al completamento delle commesse. Inoltre, è importante segnalare che l'attività svolta dal Gruppo è concentrata unicamente in Paesi (i) che offrono opportunità di sviluppo per piani di investimento infrastrutturali di lungo termine, (ii) che considerano le opere di interes-

se del Gruppo come prioritarie nelle politiche di investimento attuate a livello locale, (iii) per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il Governo Italiano e il Governo locale, (iii) con un sistema normativo di riferimento certo.

Utilizzo di stime. Nel settore in cui opera il Gruppo, una parte consistente dell'attività viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri e/o costi che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere recuperati nei confronti del committente a seconda della normativa che disciplina il contratto e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie in conseguenza della recuperabilità dei suddetti maggiori oneri e/o costi.

Rischi connessi all'andamento degli investimenti in infrastrutture. La principale area di attività del Gruppo è attualmente rappresentata dalla realizzazione di grandi opere e opere complesse, soprattutto in favore di committenti pubblici, ed è pertanto sensibilmente condizionata dagli investimenti in infrastrutture programmati nei diversi Paesi. Tali investimenti sono influenzati dall'andamento del ciclo economico, le cui principali variabili possono essere individuate nella crescita del prodotto interno lordo (PIL), nella variazione del tasso di inflazione, nell'andamento dei tassi d'interesse, nella dinamica dei consumi e dei tassi di cambio. Alla luce di tali condizionamenti, il Gruppo ha inteso operare unicamente in contesti dove le opere infrastrutturali sono considerate prioritarie nelle politiche di investimento dei singoli Paesi.

Rischi connessi al mercato dei capitali. La situazione attuale dei mercati finanziari evidenzia fenomeni critici, in termini di restrizioni del credito e oscillazioni del costo del denaro. Il Gruppo, già a partire dagli esercizi precedenti, ha provveduto ad adeguare e riposizionare verso il medio/lungo termine la struttura

dell'indebitamento, contenendo le variazioni del costo del denaro mediante una attenta politica di copertura del **rischio di tasso**.

Rischi connessi al mercato valutario. La situazione attuale dei mercati valutari può evidenziare situazioni di estrema volatilità. Il Gruppo, già a partire dagli esercizi precedenti, ha provveduto a presidiare tale rischio, con opportune operazioni di copertura dirette ed indirette.

Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime. L'oscillazione, in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo e l'utilizzo di interventi *ad hoc* dei Governi locali tesi a mitigarne gli effetti economici.

Altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono altresì regolate a condizioni di mercato. Per una informativa su tali rapporti, si rinvia alla nota 26 al Bilancio consolidato Astaldi al 31 dicembre 2008.

Le operazioni compiute dalla Astaldi con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate ed altre imprese partecipate oltre all'ottimizzazione della gestione della tesoreria di Gruppo.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Per la quantificazione dell'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate, oltre che per la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, si rinvia a quanto dettagliato nelle note al bilancio.

Azioni proprie

Si segnala che, nell'ambito del piano di buy-back di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2008 sono state progressivamente acquistate n. 748.000 azioni; sono state altresì alienate n. 478.000 azioni.

Al 31 dicembre 2008 risultano in portafoglio n. 1.170.000 azioni del valore nominale di 2 euro.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2008

Allegato 3C - Schema 3 - Regolamento Consob Emittenti n.11971/99

Azioni detenute dagli amministratori al 31 dicembre 2008

Consiglio di Amministrazione	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2007	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute a fine 2008
Ernesto Monti	-	0	0	0	0
Vittorio Di Paola	Astaldi S.p.A.	1.000.000	693.000 (a)	173.000	1.520.000
Paolo Astaldi	Astaldi S.p.A.	17.000	27,426	0	44.426
Giuseppe Cafiero	Astaldi S.p.A.	30.000	50.000 (b)	0	80.000
Stefano Cerri	Astaldi S.p.A.	20.000	50.000 (b)	15.000	55.000
Caterina Astaldi	-	0	0	0	0
Pietro Astaldi	-	0	0	0	0
Luigi Guidobono Cavalchini	-	0	0	0	0
Franco A. Grassini	-	0	0	0	0
Mario Lupo	-	0	0	0	0
Nicola Oliva	Astaldi S.p.A.	10.800	75.000 (b)	15.000	70.800
Maurizio Poloni	-	0	0	0	0
Gian Luigi Tosato	-	0	0	0	0

(a) di cui 328.000 azioni rivenienti dalla assegnazione a titolo gratuito una tantum ai sensi di quanto deliberato nel corso della riunione assembleare di Astaldi S.p.A. del 27 giugno 2007.

(b) di cui 50.000 rivenienti dalla assegnazione gratuita di stock grant ai sensi del Piano di Incentivazione della Società approvato nella riunione assembleare del 27 giugno 2007.

Azioni detenute dai sindaci al 31 dicembre 2008

Collegio Sindacale	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2007	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute a fine 2008
Pierumberto Spanò	-	0	0	0	0
Pierpaolo Singer	-	0	0	0	0
Antonio Sisca	-	0	0	0	0

Azioni detenute da dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2008

Dirigenti con responsabilità strategiche	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2007	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute a fine 2008
Paolo Citterio	Astaldi S.p.A.	7,000	3,000	0	10,000
Gianfranco Giannotti	-	0	0	0	0
Rocco Nenna	-	0	0	0	0
Cesare Bernardini	-	0	0	0	0

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Il *management* di Astaldi valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

EBIT: è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi ed oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.

EBITDA: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- svalutazioni ed accantonamenti
- costi capitalizzati per costruzioni interne.

Margine di tesoreria: il margine di tesoreria è da intendersi come disponibilità determinata dalle giacenze di cassa e dagli affidamenti bancari ancora disponibili.

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o *Debt/Equity ratio*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulators*) – al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

ROI (*Return On Investment*): tale indicatore è calcolato come il rapporto tra l'EBIT (risultato operativo netto) e il capitale investito medio di periodo.

Current ratio: questo indicatore è calcolato come il rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Conclusioni

Signori azionisti,
il bilancio consolidato espone un utile netto di 42 milioni di euro, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

p. Il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Di Paola', with a long horizontal stroke extending to the right.

Attestazione ex art. 36
del Regolamento CONSOB
n. 16191/07 (“Regolamento Mercati”)

La Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati ("*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea*"), emanate in attuazione dell'art. 62, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, la Astaldi S.p.A. evidenzia che:

- la Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- la Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- le procedure amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato;

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Il perimetro di applicazione riguarda n. 2 società controllate, con sede in 2 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36.

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note	31/12/08	31/12/07
Gestione operativa			
Ricavi	1	1.466.848	1.273.373
Altri Ricavi operativi	2	58.792	55.758
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	9.083	8.923
Totale ricavi		1.525.640	1.329.131
Costi per acquisti	3	(296.593)	(284.499)
Costi per servizi	4	(820.719)	(664.391)
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	109.745	80.965
Costi del personale	5	(213.364)	(193.889)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(41.956)	(39.330)
Altri costi operativi	7	(21.281)	(33.465)
Totale Costi		(1.393.913)	(1.215.573)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	837	550
Risultato Operativo		132.564	114.109
Proventi Finanziari	9	65.115	31.716
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	976	641
Oneri finanziari	10	(129.844)	(77.258)
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	134	88
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	3.645	2.101
Totale area finanziaria e delle partecipazioni		(61.084)	(43.441)
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		71.479	70.667
Imposte	12	(26.718)	(32.251)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento		44.761	38.416
Utile (perdita) dell'esercizio		44.761	38.416
Utile Attribuibile al Gruppo		42.101	38.097
Utile attribuibile ai Terzi		2.660	319
Utile per azione base	13	0,43	0,38
Utile per azione diluito		0,43	0,38

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(migliaia di euro)

	Note	31/12/08	31/12/07
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	14	272.013	246.483
Investimenti immobiliari	15	186	192
Attività immateriali	16	3.711	3.374
Investimenti in partecipazioni	17	53.252	52.979
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		51.222	50.975
Attività finanziarie non correnti	18	6.045	10.329
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	3.627	7.911
Altre attività non correnti	19	15.454	15.380
Imposte differite attive	12	7.356	7.078
Totale Attivo non corrente		358.017	335.815
Attivo corrente			
Rimanenze	20	84.941	60.915
Importi dovuti dai committenti	21	584.993	519.229
Crediti Commerciali	22	516.765	463.090
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	34.982	36.881
Attività finanziarie correnti	18	22.299	37.463
Crediti Tributari	23	89.138	88.592
Altre attività correnti	19	327.238	252.167
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	37.055	23.549
Disponibilità liquide	24	333.759	295.538
Totale attivo corrente		1.959.133	1.716.995
Totale Attività		2.317.150	2.052.809

Stato patrimoniale consolidato

Patrimonio Netto e Passivo

(migliaia di euro)

	Note	31/12/08	31/12/07
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		193.554	195.050
Riserve:			
Riserva legale		13.542	12.152
Riserva straordinaria		76.710	61.857
Utili (perdite) a nuovo		24.541	19.583
Altre riserve		(25.120)	(16.488)
Totale capitale e riserve		283.226	272.153
Utile (perdita) dell'esercizio		42.101	38.097
Totale patrimonio netto di Gruppo	25	325.327	310.251
Riserve di Terzi		3.887	1.515
Utile (perdita) Terzi		2.660	319
Patrimonio netto di Terzi		6.547	1.834
Totale patrimonio netto		331.874	312.085
Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	26	480.615	413.524
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	2.307	1.698
Altre passività non correnti	27	75.026	57.964
Benefici per i dipendenti	28	10.314	10.932
Passività per imposte differite	12	161	182
Totale Passivo non corrente		566.117	482.602
Passivo corrente			
Importi dovuti ai committenti	21	351.544	237.466
Debiti Commerciali	29	644.866	564.103
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	66.676	88.437
Passività finanziarie correnti	26	292.481	322.385
Debiti Tributarî	30	33.877	42.232
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	21.153	23.570
Altre passività correnti	27	75.238	68.367
<i>di cui v/parti correlate</i>	33	2.180	2.668
Totale Passivo corrente		1.419.160	1.258.123
Totale passività		1.985.276	1.740.725
Totale patrimonio netto e passività		2.317.150	2.052.809

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale Netto	Riserva straordinaria
Saldo al 01 gennaio 2007 IAS/IFRS	195.391	10.767	43.476
Riserva da Cash Flow hedge			
Differenze cambio da traduzione			
Azioni Proprie	(342)		(882)
Proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(342)	-	(882)
Utile dell'esercizio 2007			
Dividendi			
Fondo ex art.27			
Destinazione risultato 2006		1.385	19.263
Altri movimenti			
Riserva da assegnazione stock grant			
Saldo al 31 dicembre 2007	195.049	12.152	61.857

Movimenti del patrimonio netto al 31 Dicembre 2008

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale Netto	Riserva straordinaria
Saldo al 01 gennaio 2008	195.049	12.152	61.857
Riserva da Cash Flow hedge			
Differenze cambio da traduzione			
Azioni Proprie	(1.495)		(1.604)
Proventi (oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	(1.495)	-	(1.604)
Utile dell'esercizio 2008			
Dividendi			
Fondo ex art.27			
Destinazione risultato 2007		1.390	16.457
Altri movimenti			
Riserva da assegnazione stock grant			
Saldo al 31 dicembre 2008	193.554	13.542	76.710

Altre riserve	Totale	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio
(18.989)	230.645	18.931	30.091	279.667	1.392	281.060
952	952			952		952
(2.747)	(2.747)			(2.747)	2	(2.745)
207	(1.017)			(1.017)		(1.017)
(1.588)	(2.812)	-	-	(2.812)	2	(2.810)
	-		38.097	38.097		38.097
	-		(8.323)	(8.323)		(8.323)
	-		(415)	(415)		(415)
	20.648	653	(21.301)	-		-
2.938	2.938		(52)	2.886	439	3.325
1.151	1.151			1.151		1.151
(16.488)	252.570	19.584	38.097	310.251	1.833	312.085

Altre riserve	Totale	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio
(16.488)	252.570	19.583	38.097	310.250	1.834	312.085
(12.603)	(12.603)			(12.603)		(12.603)
1.965	1.965			1.965	2.550	4.515
	(3.099)			(3.099)		(3.099)
(10.638)	(13.737)	-	-	(13.737)	2.550	(11.187)
	-		42.101	42.101	2.660	44.761
	-		(9.753)	(9.753)	(838)	(10.591)
	-		(417)	(417)		(417)
	17.847	10.080	(27.927)	-		-
(4)	(4)	(5.123)		(5.127)	340	(4.787)
2.010	2.010			2.010		2.010
(25.120)	258.686	24.540	42.101	325.327	6.546	331.874

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07
A - Flusso di cassa da attività operative:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	44.761	38.416
Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:		
Imposte differite	2.503	3.348
Ammortamenti e svalutazioni	41.956	39.329
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.277	2.116
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.643	1.561
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	3.469	2.767
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	517	622
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(3.645)	(2.101)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.301)	(4.816)
Subtotale	45.419	42.826
Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):		
Crediti commerciali	(53.675)	(25.213)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(89.790)	(130.832)
Debiti commerciali	80.763	89.625
Fondi rischi e oneri	(4.194)	(7.818)
Acconti da committenti	114.078	28.142
Altre attività operative	(75.969)	(76.158)
Altre passività operative	9.586	19.086
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.261)	(3.099)
Subtotale	(21.462)	(106.267)
Totale	68.718	(25.025)
B - Flusso di cassa da attività di investimento:		
Acquisti in investimenti immobiliari	6	6
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(1.288)	(444)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(38.512)	(67.468)
Investimento netto per iniziative in project finance	(27.523)	(24.482)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	3.372	2.393
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	1.784	4.194
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	4.284	1.628
Totale	(57.877)	(84.173)
C - Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Dividendi erogati + altri movimenti	(24.972)	(7.391)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	67.091	73.727
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	(29.904)	98.193
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	15.165	2.584
Totale	27.380	167.113
Aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	38.221	57.915
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	295.538	237.623
Disponibilità liquide alla fine del periodo	333.759	295.538

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre ottanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A. che è una società per azioni con sede legale in Roma alla Via Giulio Vincenzo Bona, 65 ed è quotata al segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

Forma e contenuti

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2008 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa Consob in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2008.

Il bilancio consolidato si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, del prospetto dei movi-

menti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Il Gruppo Astaldi presenta il conto economico utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 secondo lo schema già adottato nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, disciplinata dallo IAS 14, si precisa che, in considerazione dell'operatività del Gruppo in diversi Paesi, situati in distinte Aree geografiche, lo schema di riferimento primario è quello geografico, mentre lo schema secondario è sviluppato con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo è attivo. Al riguardo si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi.

Criteria di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico. Gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie sono state classificate come attività valutate al fair value la cui variazione è imputata al conto economico. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale; in particolare il Gruppo, pur in presenza di un contesto generale caratterizzato da turbolenze di natura economico-finanziaria, ha valutato che non vi siano significative incertezze (così come definite dallo IAS 1.24-25) sulla continuità aziendale.

Si precisa infine che ove necessario, si è provveduto, ai fini di una migliore comparabilità, a riclassificare le specifiche voci del 2007.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nel presente Bilancio consolidato sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelli omologati dall'Unione Europea aventi efficacia a partire dall'eserci-

zio 2008. Ci si riferisce in particolare alle modifiche apportate allo IAS 39 e all'IFRS 7 (omologate dalla Unione Europea con efficacia nell'esercizio 2008), le quali permettono, in alcune circostanze, la riclassifica di determinati strumenti finanziari dalla categoria «posseduti per negoziazione», modificandone in tal modo il criterio di valutazione. Da segnalare al riguardo che tali modifiche non hanno prodotto, per il Gruppo, alcun effetto economico-patrimoniale.

Sintesi dei principi contabili adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente od indirettamente e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 segnalando al riguardo alcune variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Area di consolidamento (*)

1 Astaldi Algerie E.U.r.l.	100,00%	25 Toledo S.C.r.l.	90,39%
2 Astaldi Arabia Limited	100,00%	26 Susa Dora Quattro S.C.r.l.	90,00%
3 Astaldi Construction Corporation	100,00%	27 CO.N.O.C.O. S.C.r.l.	80,00%
4 Astaldi International Inc.	100,00%	28 Eco Po Quattro S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
5 Astaldi International Limited	100,00%	29 Portovesme S.C.r.l.	80,00%
6 Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%	30 S.Filippo S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
7 Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%	31 Forum S.C.r.l.	79,99%
8 Groupement G.R.S.H.	100,00%	32 Bussentina S.C.r.l. in liquidazione	78,80%
9 Redo-Association Momentanée	100,00%	33 AS.M. S.c.r.l.	75,91%
10 Sartori Sud S.r.l.	100,00%	34 Mormanno S.C.r.l. in liquidazione	74,99%
11 Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	100,00%	35 S.P.T. Società Passante Torino S.C.r.l.	74,00%
12 Italstrade IS S.r.l.	100,00%	36 CO.ME.NA. S.C.r.l.	70,43%
13 Astaldi Bulgaria LTD	100,00%	37 Messina Stadio S.C.r.l.	66,67%
14 Palese Park S.r.l.	100,00%	38 Astaldi-Max Bogl-CCCCF J.V. S.r.l.	66,00%
15 AR.GI S.p.A.	99,99%	39 SCAR Scrl	61,40%
16 CO.MERI S.p.A.	99,99%	40 Garbi Linea 5 S.C.r.l.	60,00%
17 Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	99,99%	41 Ospedale del Mare S.C.r.l.	60,00%
18 I.F.C. Due S.C.a.r.l. in liquidazione	99,99%	42 Quattro Venti S.C.r.l.	60,00%
19 Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%	43 Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	59,99%
20 Romairport S.r.l.	99,26%	44 C.O.MES. S.C.r.l.	55,00%
21 ASTALROM S.A.	99,12%	45 Italstrade Somet J.V. Rometro S.r.l.	51,00%
22 Astur Construction and Trade A.S.	99,00%	46 Romstrade S.r.l.	51,00%
23 Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%	47 SC Italstrade - CCCC JV Romis S.r.l.	51,00%
24 Astaldi Fe Grande Cachapoal Ltda	95,00%	48 Infralegrea Progetto S.p.A.	51,00%

(*) Si segnalano le seguenti variazioni:

Uscite dall'area di consolidamento sia in relazione ad operazioni di incorporazione di entità interamente possedute e sia in relazione ad entità liquidate definitivamente: Astaldi-Burundi Association Momentanée; Astaldi-Sénégal Association en participation; Cospe S.C.r.l.; Diga di Arcichiaro S.C.r.l. in liquidazione; DIPA. S.C.r.l. in liquidazione; Linea A S.C.r.l. in liquidazione; Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione; Todaro S.r.l. in liquidazione; Astaldi Finance S.A.; Consorzio Olbia Mare in liquidazione; Astaldi - Uti - Romairport JV; Consorzio Astaldi - C.B.I.

Entrate nell'area di consolidamento: Astaldi Fe Grande Cachapoal Ltda; AS.M. S.c.r.l..

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo ad eccezione della partecipata Astaldi de Venezuela C.A. che chiude il proprio esercizio al 30 novembre 2008. Al riguardo il consolidamento di tale

entità è stato effettuato tenendo conto delle previsioni dello IAS 27 per tali fattispecie. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il control-

lo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati. A tale ultimo riguardo si precisa che relativamente ai lavori interni capitalizzati sui beni gratuitamente devolvibili, non sono stati stornati i margini generati all'interno del Gruppo, sia perché l'aggiudicazione dei lavori da parte dei Concedenti è stata effettuata secondo le previste procedure di legge basate, tra l'altro, sui prezzi di mercato, sia perché i margini in termini di importi assoluti non sono significativi. Tali lavori, eseguiti per conto terzi, saranno, inoltre, devoluti gratuitamente ai rispettivi Concedenti allo scadere delle singole concessioni.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Per le partecipazioni in collegate ed imprese a controllo

congiunto eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società .

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) che non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;

- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Non sono capitalizzati gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione e/o la costruzione delle attività.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene

diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

In attesa di omologazione dell'IFRIC 12 i beni gratuitamente devolvibili in cui sono classificati i beni oggetto di concessione vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, terminata la loro realizzazione, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, considerata in relazione alla durata della concessione, ovvero alla vita utile del bene, se inferiore. L'eventuale fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è iscritto tra i fondi rischi ed oneri. Di seguito si indicano le principali concessioni del Gruppo rinviando alla Relazione sulla Gestione per una informativa di dettaglio:

Tipologia Concessione: Parcheggi

Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	08/08/2076
Comune di Torino	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	24/02/2078
Comune di Bologna	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	07/07/2058

Tipologia Concessione: Ospedali

Concedente	Oggetto della concessione	Durata concessione
ULSS 12 Veneziana	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale di Mestre	23,5 anni di gestione più 5 anni per la progettazione e realizzazione
ASL Napoli 1	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale del mare di Napoli	25 anni di gestione più 3,7 anni per la progettazione e realizzazione
SIOR (Sistema integrato Ospedali Toscani)	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core dei 4 nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato	19 anni di gestione più 3,9 anni per la progettazione e realizzazione

Tipologia Concessione: Metropolitana

Concedente	Oggetto della concessione	Durata concessione
Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana	27 anni di gestione più 5,10 anni per la progettazione e realizzazione

A maggior chiarimento della tabella che precede si segnala che per le suddette concessioni sono previste obbligazioni riguardanti la manutenzione straordinaria degli immobili. Si precisa, inoltre, l'esistenza di due ulteriori concessioni, relative alla progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio rispettivamente nel Comune di Verona e di Bologna, per i quali in riferimento al primo risultano avviati i soli lavori di costruzione mentre per il secondo i lavori sono in fase di ultimazione.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici

legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione della attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile. Le concessioni, licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese è iscritto tra le attività immateriali e rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad

ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2008 non è stato contabilizzato alcun avviamento.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo valuta le attività e passività acquisite al loro fair value alla data di acquisizione; ciò implica che eventuali interessi di minoranza nell'entità acquisita devono essere riespressi in proporzione alla quota di pertinenza dei soci di minoranza dei nuovi valori equi netti di tali attività e passività.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 non si sono manifestate operazioni di aggregazioni aziendale.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 gli indicatori interni ed esterni di impairment, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un impairment test sulle attività materiali ed immateriali. A tale riguardo si precisa inoltre che il Gruppo, in assenza di avviamento e verificato che per i singoli asset risulta agevole la determinazione del loro valore recuperabile, non ha identificato alcuna perdita di valore.

Investimenti in partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni.

Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Commesse a lungo termine

I lavori in corso sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile che questi possano essere valutati con attendibilità. A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale,
- alle clausole contrattuali,
- a specifici approfondimenti di natura tecnico giuridica ed infine
- sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dagli enti committenti

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di com-

messa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, derivanti da finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati attraverso l'istituto del Project Finance, nonché del General Contractor. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel

bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della

stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2008, analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al fair value con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo

stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare con riferimento ai crediti commerciali si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da

patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Gli

strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non in "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle coperture dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'hedge accounting.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei *forward su cambi* è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e il Gruppo: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. Includono tra le altre la riserva di cash flow hedge che accoglie il fair value dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace, la riserva da traduzione cambi e la riserva derivante dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calco-

lato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale. Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), come noto, a partire dal 1° gennaio 2007, ha modificato la propria natura da "programma a benefici definiti" a "programma a contributi definiti". In relazione a ciò la contabilizzazione del TFR è stata effettuata in relazione alla nuova natura assunta.

Piano retributivo basato su azioni e regolato per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management un piano di incentivazione legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione – sempre a titolo gratuito – ai medesimi Beneficiari del valore corrispondente alle Azioni. Il ciclo di assegnazione del Piano è riferito al triennio 2007-2009; infatti ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati, una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi, ciascun beneficiario avrà la possibilità di optare per il realizzo del premio per cassa, oppure mediante assegnazione di azioni, ovvero in parte per cassa ed in parte con azioni.

Alla luce di tali caratteristiche il piano rappresenta ai fini dell'applicazione dell'IFRS 2 un'operazione con pagamento basato su azioni misto, essendo prevista la facoltà del beneficiario di scegliere l'erogazione per cassa e/o tramite strumenti rappresentativi di capitale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova

capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del recente documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/Isvap n°2 del 6 Febbraio 2009 si precisa che le stime sono

basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, lavori in corso, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

I possibili impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi e dalle nuove interpretazioni in vigore successivamente al 31 dicembre 2008 sono di seguito indicati con una breve illustrazione:

- IFRS 8 Segmenti Operativi (Reg CE 1358/2007): questo principio fondato su un approccio manageriale richiede la presentazione di informazioni circa i segmenti operativi definendo al riguardo i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici).
- IAS 23 Oneri Finanziari (Reg CE 1260/2008): la nuova versione del principio ha eliminato il trattamento contabile alternativo; in particolare il nuovo IAS 23 prevede che gli oneri finanziari devono essere capitalizzati qualora direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione ed alla produzione di un'attività che giustifica una capitalizzazione. Negli altri casi gli oneri finanziari devono essere rilevati come costo. Da precisare anche che la nuova versione dello IAS 23 ha prodotto una modifica allo IAS 11; infatti il nuovo paragrafo 18 prevede che i costi che possono essere attribuiti all'attività di commessa in generale e che possono essere imputati a particolari commesse comprendono anche gli oneri finanziari; precedentemente il paragrafo citato rinviava allo IAS 23 per la contabilizzazione degli oneri finanziari.

- IAS 1 Presentazione del Bilancio (Reg CE 1274/2008). Il nuovo principio ha prodotto diverse modifiche agli schemi di bilancio; tuttavia da rilevare che quella più importante riguarda lo schema di Conto Economico. In particolare è stato introdotto il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo in cui sono rappresentate le componenti reddituali sospese (ovvero non dell'esercizio), come ad esempio la componente efficace dei derivati copertura, in precedenza indicate nell'ambito del patrimonio netto.
- IAS 32 e IAS 1 (Reg CE 53/2009): le modifiche in estrema sintesi riguardano l'esposizione in bilancio (IAS 1) di strumenti finanziari che rappresentano strumenti di capitale oppure passività. Al riguardo le modifiche allo IAS 32 precisano le caratteristiche che uno strumento deve presentare per qualificarsi come uno strumento di capitale.
- IFRS 1 e IAS 27 (Reg CE 69/2009): la modifica allo IAS 27 ha riguardato l'eliminazione del cosiddetto metodo del costo per le partecipazioni in controllate, collegate ed a controllo congiunto da non confondere tuttavia con la valutazione al costo in quanto essa non è stata cambiata. La modifica ha quindi comportato, con una relativa modifica allo IAS 36, che in presenza di distribuzione di dividendi da parte di una partecipata controllata, collegata o a controllo congiunto occorra, verificate certe condizioni, procedere ad un impairment test relativamente al valore contabile dell'investimento partecipativo.
- Miglioramenti agli IFRS (Reg CE 70/2009): non si tratta di un singolo principio ma di una serie di miglioramenti (Improvements) ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Unione Europea.

Cambiamenti futuri nelle politiche contabili

Tra i principi ed interpretazioni, emanati dallo IASB ma tuttavia non ancora omologati dall'Unione Europea, che potrebbero avere un impatto sulle politiche contabili del Gruppo si segnalano i seguenti.

IFRIC 12 Accordi in concessione

Tale interpretazione, non ancora omologata dalla Unione Europea, prevede che in caso di concessioni si dovrà procedere alla rappresentazione in bilancio di una attività finanziaria o immateriale. Ciò in relazione all'esistenza o meno di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere denaro dal concedente. Il concessionario, infatti, dovrà contabilizzare un'attività immateriale, qualora lo stesso avrà diritto contrattualmente di far pagare agli utenti finali dell'infrastruttura i corrispettivi relativi ai servizi erogati; iscriverà, altresì, un credito qualora le clausole contrattuali previste nella concessione prevedano un diritto incondizionato, del medesimo concessionario, a ricevere denaro direttamente dal concedente.

Al riguardo c'è da segnalare che le caratteristiche delle concessioni del Gruppo Astaldi presentano, ad una prima analisi, elementi che portano ad identificare la presenza sia di un attività finanziaria, sia di un attività immateriale.

In attesa, tuttavia, dell'omologazione di quanto previsto dall'IFRIC 12, che nel caso in cui vi fosse prevederebbe, alla luce delle informazioni di cui il Gruppo dispone, una efficacia a partire dall'esercizio 2010, si precisa che i beni costruiti in relazione alla concessione ed i ricavi e i costi connessi ai servizi in regime di concessione sono stati contabilizzati in conformità alla prassi contabile vigente; in continuità tra l'altro con il bilancio relativo all'esercizio 2007. L'informativa è stata invece fornita in conformità al SIC 29 - Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessioni.

Note al bilancio consolidato

1. Ricavi: Euro 1.466.848 (Euro 1.273.373)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 1.466.848 con un incremento di circa il 15% rispetto al 31 dicembre 2007. Tale aumento, che conferma il trend di crescita attesa, è riconducibile alle attività produttive sviluppate, in particolare in general contracting, in Italia ed all'estero, ed in particolare nell'area asiatica. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	536.841	541.007	(4.166)
Variazione dei prodotti in corso, semilavorati e finiti e iniziative edilizie	8.222	2.365	5.856
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	921.785	730.000	191.784
Totale	1.466.848	1.273.373	193.475

Vale precisare che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono rilevati gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, mentre la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresenta il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce Ricavi, in termini di composizione geografica, è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%	Variazione
Italia	750.229	51,1%	488.761	38,4%	261.468
Europa	173.299	11,8%	187.792	14,7%	(14.494)
America	300.209	20,5%	376.682	29,6%	(76.473)
Africa	158.307	10,8%	169.998	13,4%	(11.691)
Asia	84.803	5,8%	50.139	3,9%	34.665
Totale	1.466.848	100,0%	1.273.373	100,0%	193.475

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dello IAS 14.

Occorre infine precisare, in continuità con il precedente esercizio, che nell'ambito della voce in commento, sono classificati i benefici economici di natura operativa realizzati in Venezuela, mediante operazioni di permuta di valori numerari, originati in valute diverse dall'Euro, impiegati dal cliente per regolare le obbligazioni contrattuali.

2. Altri Ricavi: Euro 58.792 (Euro 55.758)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 58.792, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ricavi da vendita merci	7.380	5.499	1.881
Servizi e prestazioni a terzi	20.080	22.777	(2.697)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	2.866	2.642	224
Fitti e noleggi attivi	6.595	4.473	2.122
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	2.301	4.816	(2.515)
Plusvalenze da alienazione beni in leasing	-	2	(2)
Altri	19.570	15.548	4.022
Totale	58.792	55.758	3.034

Riguardo alla composizione della voce in commento si rilevano i seguenti principali incrementi:

- Euro 1.881 riferiti a vendita di materiali a terzi, solitamente relativi ai materiali di risulta derivanti dalle singole lavorazioni, soprattutto in Italia ed in parte all'estero, in particolare in Romania e Bolivia;
- Euro 2.122 riferiti all'attività di fitti e noleggi soprattutto nell'area domestica, nonché in Romania e Turchia, solitamente connesse a noleggi nei confronti di subappaltatori nonché alla politica di gestire in modo efficiente la capacità produttiva degli impianti in relazione allo specifico impiego secondo i programmi fabbisogni;
- Euro 4.022 riferiti ai ricavi di attività residuali e marginali.

Per quanto riguarda invece i decrementi ci sono da rilevare minori ricavi per Euro 2.697 relativamente a minori prestazioni di servizi a terzi soprattutto nell'area rumena e per Euro 2.515 in relazione a plusvalenze di attività materiali.

3. Costi per acquisti: Euro 296.593 (Euro 284.499)

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto della variazione delle giacenze di magazzino, ammontano a complessive Euro 296.593 con un incremento netto di Euro 12.094 rispetto al periodo precedente.

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Costi per acquisti	311.167	292.584	18.583
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(14.574)	(8.085)	(6.488)
Totale	296.593	284.499	12.094

L'incremento che si è manifestato è riferito principalmente al mercato domestico in relazione all'accelerazione di alcuni importanti lavori in Italia, quali il passante ferroviario di Torino e la linea 5 di Milano. Altresì da rilevare un incremento nell'area del Qatar (Asia), in linea con i ricavi realizzati, connesso allo sviluppo dei lavori acquisiti di recente. La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%	Variazione
Italia	143.686	46,2%	97.814	33,4%	45.872
Europa	44.867	14,4%	74.124	25,3%	(29.258)
America	43.930	14,1%	54.457	18,6%	(10.526)
Africa	49.483	15,9%	57.505	19,7%	(8.022)
Asia	29.201	9,4%	8.684	3,0%	20.517
Totale	311.167	100,0%	292.584	100,0%	18.583

4. Costi per servizi: Euro 820.719 (Euro 664.391)

I costi per servizi ammontano a complessive Euro 820.719 e mostrano un generale incremento di Euro 156.328 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Costi consortili	132.764	89.277	43.487
Subappalti ed altre prestazioni	539.128	434.297	104.831
Consulenze tecniche, amministrative e legali	58.389	58.994	(605)
Emolumenti amministratori e sindaci	3.454	3.606	(153)
Utenze	10.594	8.821	1.773
Viaggi e trasferte	6.628	4.436	2.192
Assicurazioni	16.883	12.871	4.012
Noleggi ed altri costi	37.321	30.632	6.688
Fitti e spese condominiali	7.041	5.252	1.790
Spese di manutenzione su beni di terzi	652	531	121
Altri	7.866	15.674	(7.808)
Totale	820.719	664.391	156.328

L'incremento della voce in commento è da imputare sostanzialmente all'incremento dei costi consortili derivanti in particolare dalla realizzazione di opere in associazione con altri partner, quali lo stadio di Bucarest ed il ponte di Basarab nell'area rumena e la metropolitana di Istanbul nell'area turca; nonché nell'area domestica i lavori eseguiti attraverso entità consortili ed in particolare la metropolitana di Roma eseguita attraverso la Società Consortile per Azioni "Metro C".

Per quanto riguarda i costi per subappalti ed altre prestazioni occorre segnalare nell'esercizio 2008 un incremento rispetto al periodo precedente attribuibile alle aree geografiche di seguito indicate:

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%	Variazione
Italia	335.952	62,3%	202.169	46,6%	133.784
Europa	38.582	7,2%	43.653	10,1%	(5.071)
America	110.678	20,5%	132.246	30,5%	(21.569)
Africa	31.678	5,9%	28.302	6,5%	3.376
Asia	22.238	4,1%	27.927	6,4%	(5.689)
Totale	539.128	100,0%	434.297	100,0%	104.831

La tabella che precede mostra significativi incrementi, in linea con l'incremento dei ricavi, nel mercato domestico, ascrivibile in particolare alle commesse relative alla Linea 5 della Metropolitana di Milano, al passante ferroviario di Torino, alla Metro-Bus di Brescia, alla stazione Alta velocità di Bologna. Di converso la diminuzione in valore assoluto ha interessato le altre aree ed è generalmente connessa al relativo andamento della produzione.

Con riferimento ai costi per noleggi l'incremento è da imputare oltre che al settore domestico anche all'area rumena, boliviana ed asiatica del Qatar; al riguardo c'è da precisare che i noleggi si caratterizzano, prevalentemente, secondo formule contrattuali la cui durata è di breve termine. Da segnalare in ultimo l'incremento delle spese assicurative connesso principalmente alla formule contrattuali "all risk" che solitamente accompagnano le nuove commesse.

5. Costi del personale: Euro 213.364 (Euro 193.889)

I costi del personale pari a Euro 213.364 si incrementano rispetto al periodo precedente di Euro 19.475. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Salari e stipendi	142.750	129.647	13.102
Oneri sociali	34.639	31.512	3.126
Altri costi	30.860	27.957	2.903
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.646	2.005	(359)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	3.469	2.767	702
Totale	213.364	193.889	19.475

L'incremento della voce in commento è da attribuire principalmente al costo dei salari e stipendi nell'area asiatica oltre che nell'area domestica. È senza dubbio utile precisare che il citato aumento dei costi in commento non è coinciso con un'accresciuta incidenza percentuale degli stessi rispetto al totale dei ricavi. Infatti l'incidenza percentuale del 2008 è pari a circa il 14% in lieve calo rispetto al 2007, quale effetto della politica di ottimizzazione nella gestione delle risorse umane.

La componente "Altri costi" accoglie lo stanziamento del costo del TFR quale piano a contributi definiti così come definito dallo IAS 19. Si rinvia alla nota 28 per un dettaglio sulla movimentazione del TFR.

Per quanto riguarda il costo delle operazioni di pagamento basate su azioni occorre rilevare che l'importo dell'esercizio 2008 si riferisce all'effetto di due piani misti ovvero composti da stock grant e cassa i quali contabilmente, danno luogo rispettivamente ad una riserva di patrimonio netto e ad una passività finanziaria. Più in dettaglio:

(migliaia di euro)	Valore <i>stock grant</i>	Valore passività finanziaria	Totale
Piani Misti			
1° Piano	859	1.338	2.197
2° Piano	944	328	1.272
Totale	1.803	1.666	3.469

In relazione alle caratteristiche del primo piano, si segnala che lo stesso è correlato unicamente al periodo di maturazione ovvero al triennio 2007-2010, per la cui valorizzazione si è tenuto conto delle singole componenti del piano ovvero, un beneficio per cassa ed uno per azioni.

Per quanto riguarda il secondo piano si riportano di seguito le principali caratteristiche rinviando, tuttavia, alla Relazione sulla gestione nella sezione "Corporate governance", per altre informazioni al riguardo:

- assegnazione ai beneficiari, a titolo gratuito, di azioni Astaldi, ovvero erogazione – sempre a titolo gratuito – ai medesimi beneficiari del valore corrispondente alle azioni;
- il ciclo di assegnazione è riferito al triennio 2007-2009;
- per ogni anno di validità del piano, ciascun beneficiario avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi degli obiettivi economico-finanziari previsti dal regolamento:
 - a. un importo lordo pari al controvalore di 40.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa; ovvero
 - b. un numero di azioni pari a 50.000; ovvero
 - c. un importo lordo pari al controvalore di 20.000 azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa e un numero di azioni pari a 25.000;
- Il raggiungimento degli obiettivi anzidetti è accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio. Entro 30 giorni dall'accertamento del raggiungimento degli obiettivi il beneficiario dovrà comunicare alla Società le modalità di assegnazione.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla valutazione dell'esercizio 2008:

- Tasso di dividendo: 1,25%;
- Volatilità: 50%;
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 95%;
- Tasso risk free: 2,7%.

In riferimento al costo del personale distinto per area geografica e alla composizione del personale si faccia riferimento alle successive tabelle:

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%	Variazione
Italia	97.032	45,5%	82.743	42,7%	14.289
Europa	30.377	14,2%	34.406	17,7%	(4.029)
America	48.162	22,6%	48.316	24,9%	(154)
Africa	24.158	11,3%	24.417	12,6%	(259)
Asia	13.633	6,4%	4.006	2,1%	9.627
Totale	213.364	100,0%	193.889	100,0%	19.475

	31/12/08	31/12/07	Variazione
Dirigenti	135	122	13
Quadri	115	62	53
Impiegati	2.425	2.265	160
Operai	7.509	6.400	1.109
Totale	10.184	8.849	1.335

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro 41.956 (Euro 39.330)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 41.956 hanno subito un aumento in valore assoluto rispetto al periodo precedente di Euro 2.627. Da evidenziare al riguardo un incremento degli ammortamenti delle attività materiali per circa Euro 5.576 in ragione dell'incremento della attività produttiva. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Ammortamenti immateriali	951	865	86
Ammortamenti materiali	40.505	34.929	5.576
Svalutazione crediti	500	3.535	(3.035)
Totale	41.956	39.330	2.627

Da segnalare che nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 14 e 15 per un' informativa di dettaglio.

Riguardo alle valutazioni di impairment dei crediti l'ammontare determinato nell'esercizio tiene conto del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7. Altri costi operativi: Euro 21.281 (Euro 33.465)

Gli altri costi operativi pari a Euro 21.281 mostrano un decremento di circa il 36,4% rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.277	2.582	(1.305)
Altri costi operativi	20.004	30.883	(10.879)
Totale	21.281	33.465	(12.184)

Il decremento degli accantonamenti per rischi ed oneri è direttamente connesso alla valutazione del risultato a vita intera delle commesse effettuata nell'esercizio precedente. Gli altri costi operativi, che mostrano un decremento rispetto all'esercizio precedente, sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	1.034	3.340	(2.305)
Oneri di natura erariale	6.772	14.909	(8.137)
Altri costi amministrativi e diversi	12.198	12.635	(437)
Totale	20.004	30.883	(10.879)

Il decremento degli altri costi operativi pari a Euro 10.879 è imputabile:

- per Euro 2.305 a differenze di stima rispetto all'esercizio precedente;
- per Euro 8.137 ad imposte indirette (es.: tasse doganali, tasse di concessione, ecc.) sia nell'area domestica che in quella venezuelana;
- per Euro 437 a spese varie di natura amministrativa connesse con la gestione dei lavori.

8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro 837 (Euro 550)

I costi capitalizzati per produzioni interne si riferiscono alle attività in project financing, relativamente alla controllata Partenopea Finanza di Progetto (costi capitalizzati: 2008:795; 2007:529) per la realizzazione dell'ospedale del mare di Napoli ed alla Capogruppo (costi capitalizzati: 2008:42; 2007:21) per la costruzione dei cunicoli tecnologici del comune di Cologno Monzese.

9. Proventi finanziari: Euro 65.115 (Euro 31.716)

I proventi finanziari si incrementano rispetto all'esercizio 2007 di Euro 33.399 in ragione prevalentemente dei maggiori utili su cambi e delle componenti relativi alla categoria residuale della voce in commento.

La loro composizione è riportata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Proventi da altre imprese partecipate	271	1.045	(774)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	6.002	4.017	1.985
Commissioni su fidejussioni	868	716	152
Utili su cambi	35.873	17.691	18.182
Proventi da strumenti finanziari derivati	4.260	2.186	2.074
Rivalutazioni di titoli	-	471	(471)
Altri proventi finanziari	17.841	5.589	12.252
Totale	65.115	31.716	33.399

I principali incrementi dei proventi finanziari sono analizzati come segue:

- Euro 1.985 relativi alla gestione della tesoreria derivanti in principalmente da rapporti bancari che si incrementano per Euro 1.927 e per il residuo da interessi su titoli;
- Euro 18.182 relativi agli utili su cambi; da segnalare al riguardo che tale componente è superiore alle perdite su cambi ciò anche considerazione del sistematico controllo valutario posto in essere dal Gruppo con riferimento alle peculiarità dei singoli mercati in cui lo stesso opera;
- Euro 2.074 relativi alla valutazione dei derivati funzionali all'attività di copertura. Si rinvia alla nota 31 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati;
- Euro 12.252 relativi in particolare ad interessi su ritardato pagamento fornitori relativamente al mercato domestico ed agli interessi sul lodo arbitrale relativo alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Gorican in Croazia, per il quale è intervenuta una transazione con il Governo Croato che lo ha reso definitivo.

Per quanto riguarda i decrementi da segnalare i titoli derivanti dalla valutazione al fair value classificati appunto come attività al fair value con contropartita il conto economico, ma trattasi di titoli di modesto ammontare.

10. Oneri finanziari: Euro 129.844 (Euro 77.258)

La posta in esame si incrementa rispetto all'esercizio 2007 in relazione all'aumento degli oneri finanziari derivanti dall'incremento del capitale investito nonché alle perdite su cambi che tuttavia risultano inferiori rispetto agli utili di analoga natura. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario			
Commissioni su fidejussioni	11.768	10.770	998
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	61.335	39.663	21.673
Perdite su cambi	29.402	5.633	23.768
Oneri da strumenti finanziari derivati	3.737	1.149	2.588
Oneri finanziari su contratti di leasing	1.198	1.335	(137)
Altri oneri finanziari	21.263	13.963	7.300
Totale	128.704	72.513	56.191
Svalutazioni di partecipazioni	379	99	280
Svalutazioni di titoli e crediti	703	4.646	(3.943)
Perdite su partecipazioni	58		58
Totale	1.140	4.745	(3.605)
Totale oneri finanziari	129.844	77.258	52.586

L'incremento degli oneri finanziari è analizzato come segue:

- L'incremento delle commissioni su fidejussioni, derivano dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia ed all'estero, incrementandosi in tal modo gli impegni per garanzie e fidejussioni di natura operativa (Bid Bond e Performance Bond);
- I maggiori oneri per interessi passivi sono direttamente ascrivibili al sostegno finanziario concesso ai lavori in corso soprattutto nell'area domestica. In particolare: Euro 47.784 si riferiscono ad oneri su finanziamenti a medio/lungo termine, Euro 12.077 sono relativi ad interessi su finanziamenti a breve termine, Euro 1.473 a spese e commissioni bancarie;
- Gli oneri su derivati si riferiscono, come nel caso dei proventi della medesima natura, a strumenti funzionali all'attività di copertura. Si rinvia alla nota 32 per l'informativa di dettaglio sugli strumenti derivati;
- Gli altri oneri finanziari si riferiscono tra l'altro agli interessi e commissioni su cessioni di credito per le quali sono state applicate le regole della derecognition.

Da segnalare in ultimo che il decremento della componente svalutazione di titoli e crediti è relativo alla definizione del lodo arbitrale della Croazia, come già detto in precedenza, che non ha comportato l'accantonamento del relativo rischio di incasso degli interessi di mora.

11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro 3.645 (Euro 2.101)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (collegate ed imprese a controllo congiunto) presentano un saldo positivo pari a Euro 1.544 dettagliato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Rivalutazione di partecipazioni:			
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	3.672	-	3.672
Consorzio Metro Los tenue	-	3.134	(3.134)
S.E.I.S. S.p.A.	623	-	623
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	323	204	119
Metro 5 S.p.A.	15	226	(211)
Monte Vesuvio S.c.a.r.l. in liquidazione	14	-	14
Altre di minor importo	12	25	(13)
Totale Rivalutazioni	4.659	3.589	1.070
Svalutazione di partecipazioni			
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	(806)	(772)	(34)
Metro C S.c.p.A.	-	(171)	171
Consorzio Novocen	(72)	-	(72)
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	(112)	112
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	(54)	(124)	70
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	(51)	-	(51)
Altre di minor importo	(31)	(309)	278
Totale Svalutazioni	(1.014)	(1.488)	474
Totale effetti della valutazione con il metodo del P.N.	3.645	2.101	1.544

Di seguito si rappresentano quelle partecipazioni ritenute maggiormente significative e strategiche da parte del Gruppo e i relativi valori patrimoniali:

Società (migliaia di euro)	Valore al 31/12/08	Valore al 31/12/07	Variazione
Metro C S.c.p.A.	12.771	12.771	-
S.E.I.S. S.p.A.	15.522	14.899	623
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	5.935	7.589	(1.654)
Metro 5 S.p.A.	2.780	1.449	1.331
Pedelombarda S.c.p.A.	4.800	-	4.800
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	5.842	2.170	3.672
Totale	47.650	38.878	8.772

Si precisa, per la comprensione della tabella che precede, che gli importi indicati rappresentano l'effetto anche di variazioni relative ad elementi patrimoniali, come ad esempio le riserve relative ai derivati, nonché gli aumenti di capitale già versati da parte del Gruppo. Per quanto riguarda l'informativa di dettaglio sulle imprese valutate al patrimonio netto si rinvia al relativo allegato.

12. Imposte: Euro 26.718 (Euro 32.251)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro 26.718. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 37,4% ed è in calo rispetto al 2007 (45,6%). Tale riduzione è da ascrivere alla diminuzione delle aliquote nazionali, nonché agli effetti della fiscalità delle aree estere.

La voce in commento è composta come segue:

Conto Economico (migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
- Imposte correnti sul reddito (*)	15.642	23.189	(7.547)
- Imposte differite sul reddito (*)	2.520	3.329	(809)
- Imposte correnti I.R.A.P.	5.186	5.714	(527)
- Imposte differite I.R.A.P.	(17)	19	(36)
- Imposte sostitutive e altre	3.387	-	3.387
Totale	26.718	32.251	(8.920)

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'aliquota IRES per l'Italia e ad aliquote di analoga natura delle aree estere

La fiscalità differita netta genera nell'esercizio 2008 un credito per imposte anticipate (Ires ed Irap) di Euro 7.356 da recuperare negli esercizi successivi; la determinazione del credito per imposte anticipate è determinata dalle componenti indicate nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale (migliaia di euro)	2008 Ires	2008 Irap	2007 Ires	2007 Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	10.952	713	23.561	730
- fondi rischi tassati	9.819	710	12.383	730
- fondo rischi interessi mora tassati	639	-	7.162	-
- differenze cambio valutative	230	-	2.481	-
- perdite fiscali	39	-	1.289	-
- trattamento fine rapporto di lavoro	-	-	-25	-
- altre minori	225	3	272	1
b) Imposte differite passive derivanti da:	(3.559)	(748)	(16.065)	(1.149)
- leasing finanziario	(1.525)	(216)	(4.337)	(615)
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.752)	(532)	(3.763)	(534)
- fondi rischi contrattuali dedotti	(84)	-	-	-
- interessi di mora da incassare	(2.175)	-	(7.162)	-
- riserva di cash flow hedge	3.977	-	(803)	-
c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)	7.391	(35)	7.496	(418)
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	2.520	(17)	3.329	19

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente (pari al 27,5% nel 2008 ed al 33% nel 2007) è la seguente:

(migliaia di euro)	2008	%	2007	%
Utile ante-imposte	71.479		70.667	
Imposta sul reddito teoriche	19.657	27,5%	23.320	33,0%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	784	1,1%	1.363	1,9%
Imposte relative ad esercizi precedenti e imposte sostitutive	2.368	3,3%	27	0,0%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere	(1.260)	(1,8%)	1.929	2,7%
Imposte Iscritte direttamente a patrimonio	0	0,0%	(102)	(0,1%)
IRAP (corrente e differita)	5.169	7,2%	5.713	8,1%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	26.718	37,4%	32.250	45,6%

13. Utile per azione: Euro 0,43 (Euro 0,38)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito presentata:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	42.101	38.097
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(959.253)	(647.061)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.465.647	97.777.839
Utile (perdita) per azione base	0,4320	0,3896

Al riguardo si rileva che l'esistenza di piani misti previsti per i dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali, che si potrebbero assegnare agli eventuali beneficiari, si ottiene un risultato pari a 0,4316.

14. Immobili, impianti e macchinari: Euro 272.013 (Euro 246.483)

Le immobilizzazioni materiali si incrementano, rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 25.530, in particolare nell'area domestica e nell'area asiatica. La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008.

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti specifici e generici	Escavatori, pale automezzi	Attrezzature varie e macchine	Immobilizzazioni in corso ed acconto	Totale
Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	40.849	57.427	48.103	34.674	65.429	246.483
Incrementi						
- derivanti da acquisizioni	122	24.850	11.701	9.700	25.617	71.990
	40.971	82.277	59.804	44.374	91.047	318.472
Ammortamenti	(934)	(13.435)	(15.246)	(10.884)		(40.499)
Altre dismissioni		(1.889)	(2.761)	(470)	(1.060)	(6.180)
Differenze Cambio	662	(773)	99	237		226
Altri movimenti	46	4.858	849	408	(6.168)	(7)
Valore al 31.12.2008, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	40.745	71.038	42.745	33.665	83.819	272.013
(1) di cui						
- Costo	44.914	89.780	97.317	62.547	65.429	359.988
- Fondo Ammortamento	(4.065)	(32.353)	(49.214)	(27.873)		(113.505)
Valore Netto	40.849	57.427	48.103	34.674	65.429	246.483
(2) di cui						
- Costo	45.704	112.770	99.576	70.739	83.819	412.607
- Fondo Ammortamento	(4.959)	(41.732)	(56.831)	(37.073)		(140.594)
Valore Netto	40.745	71.038	42.745	33.665	83.819	272.013

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro 52.953 come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti specifici e generici	Escavatori, pale automezzi	Attrezzature varie e macchine	Totale
Valore al 31.12.2008, al netto degli ammortamenti					
di cui					
- Costo	31.697	16.519	13.980	6.099	68.294
- Fondo Ammortamento	(3.304)	(4.773)	(5.416)	(1.848)	(15.341)
Valore Netto	28.393	11.746	8.564	4.250	52.953

15. Investimenti immobiliari: Euro 186 (Euro 192)

Gli investimenti immobiliari si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	192
Ammortamenti	(6)
Valore al 31/12/2008, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	186
⁽¹⁾ di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	(12)
Valore Netto	192
⁽²⁾ di cui	
- Costo	204
- Fondo Ammortamento	(18)
Valore Netto	186

In relazione all'indicazione della misura del fair value si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

16. Attività immateriali : Euro 3.711 (Euro 3.374)

Le attività immateriali si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

(migliaia di euro)	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Valore al 31/12/2007, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	1.016	80	2.277	3.374
Incrementi				
- derivanti da acquisizioni	387		900	1.287
- a seguito di aggregazioni aziendali				
	1.403	80	3.177	4.660
Ammortamenti	(623)	(276)	(52)	(951)
Altri movimenti	(4)	225	(219)	2
Valore al 31/12/2008, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	776	29	2.906	3.711
⁽¹⁾ di cui				
- Costo	2.690	5.112	2.432	10.234
- Fondo Ammortamento	(1.674)	(5.032)	(155)	(6.861)
Valore Netto	1.016	80	2.277	3.374
⁽²⁾ di cui				
- Costo	2.911	5.062	3.139	11.112
- Fondo Ammortamento	(2.135)	(5.033)	(233)	(7.401)
Valore Netto	776	29	2.906	3.711

17. Investimenti in partecipazioni : Euro 53.252 (Euro 52.979)

Gli investimenti in partecipazioni, pari ad Euro 53.252 hanno subito un modesto incremento per circa Euro 273. Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	51.222	50.975	247
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.030	2.004	26
Totale	53.252	52.979	273

Vale precisare che la voce in commento (anche in termini comparativi) è rappresentata al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte, prevalentemente in occasione delle più recenti costituzioni delle singole entità (Ospedali Toscani – Pedelombarda – Metropolitana di Roma).

Il valore degli investimenti in partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 51.222 (2007: Euro 50.975) si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate e joint venture. Per un riepilogo dei dati salienti di bilancio di tali partecipazioni incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al relativo allegato.

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo, ammonta ad Euro 2.030 e, sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro 8. Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al fair value, anche attraverso tecniche di valutazione.

18. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro 6.045 (Euro 10.329)

La voce in commento si riferisce a crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto che esprimono sostanzialmente gli interventi di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo; il decremento è connesso ad interventi di sostegno attraverso capitale proprio. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni in essere si rinvia all'allegato delle parti correlate.

Attività finanziarie correnti: Euro 22.299 (Euro 37.463)

La voce in commento si riferisce principalmente:

- a titoli in portafoglio pari a circa Euro 4.901 i quali si decrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 3.361 a beneficio di attività operative;
- a derivati di copertura per circa Euro 97 che per un informativa di dettaglio si rinvia alla nota 32;
- a crediti finanziari per Euro 17.301 che si decrementano a seguito della loro riscossione. In particolare la posta indicata si riferisce al credito residuo vantato dalla controllata Partenopea Finanza Progetto S.p.A. verso la A.S.L. NA1, riferibile alla parte di contributo previsto dalla concessione in forza dell'art. 19, comma 2, della Legge n. 109/94 (c.d. Legge Merloni) e successive modifiche.

19. Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro 15.454 (Euro 15.380)

La voce in commento non varia sostanzialmente rispetto all'esercizio ed è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti tributari	3.021	3.622	(601)
Altre attività	12.433	11.758	675
Totale altre attività non correnti	15.454	15.380	75

Al riguardo si precisa che:

- i crediti di natura tributaria sono riferiti prevalentemente a crediti chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria ed in particolare per imposte dirette Euro 746 e per imposte indirette Euro 2.275;
- le altre attività, sono riferite prevalentemente: ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 922; a depositi cauzionali per Euro 1.330; a risconti attivi su premi assicurativi per Euro 5.844; a risconti attivi per commissioni su fidejussioni per Euro 3.206; ad altri risconti per Euro 1.125.

Altre Attività correnti: Euro 327.238 (Euro 252.167)

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti verso imprese collegate	36.781	22.130	14.651
Crediti verso altre imprese	274	1.418	(1.145)
Altre Attività	290.184	228.619	61.565
Totale Generale	327.238	252.167	75.071

Nella voce "Altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate pari ad Euro 36.781 ed per il residuo crediti ad altre imprese partecipate. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate si rinvia all'allegato delle parti correlate;
- altre attività per Euro 290.184 composte principalmente da: crediti per anticipi a subappaltatori per Euro circa 98.158 sia nel mercato domestico che nelle aree estere in particolare El Salvador, Costa Rica, Bulgaria e Qatar; risconti attivi compresi quelli relativi a polizze assicurative per circa Euro 34.482; altri crediti verso terzi, per cessione di beni e prestazione di servizi, per circa Euro 77.475; oltre alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor, prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati. Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

(migliaia di euro)	31/12/2007	accantonamenti	Differenze cambio	31/12/2008
fondo svalutazione crediti	(10.424)	(511)	-	(10.935)

20. Rimanenze: Euro 84.941 (Euro 60.915)

Le rimanenze si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 24.026 soprattutto nell'area domestica, sudamericana (Venezuela) ed asiatica (Qatar). La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.841	43.196	14.645
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.849	6.628	8.222
Prodotti finiti e merci	1.111	885	226
Beni e materiali viaggianti	11.140	10.206	934
Totale	84.941	60.915	24.026

In riferimento ai prodotti in corso di lavorazione c'è da rilevare che l'incremento è connesso alla realizzazione dei parcheggi nel comune di Verona e Bologna; quest'ultimo in fase di conclusione.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%	Variazione
Italia	23.233	27,3%	12.536	20,5%	10.697
Europa	17.968	21,2%	16.579	27,2%	1.389
America	31.509	37,1%	22.692	37,3%	8.818
Africa	9.895	11,6%	9.108	15,0%	787
Asia	2.336	2,8%	-	-	2.336
Totale	84.941	100,0%	60.915	100,0%	24.026

21. Importo dovuto dai committenti: Euro 584.993 (Euro 519.229) Importo dovuto ai committenti: Euro 351.544 (Euro 237.466)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
ATTIVO CORRENTE			
lavori in corso su ordinazione	2.634.698	1.668.456	966.242
fondo svalutazione perdite a finire	(7.790)	(8.290)	500
Totale lavori su ordinazione	2.626.908	1.660.166	966.742
acconti da committente	(2.041.915)	(1.140.937)	(900.978)
Totale importo dovuto dai committenti	584.993	519.229	65.764
PASSIVO CORRENTE			
lavori in corso su ordinazione	43.997	36.179	7.818
acconti da committente	(111.928)	(65.086)	(46.842)
anticipi contrattuali	(268.907)	(194.856)	(74.051)
fondo svalutazione perdite a finire	(14.706)	(13.703)	(1.003)
Totale importo dovuto ai committenti	(351.544)	(237.466)	(114.078)

L'incremento dei lavori in corso attivi sebbene generalizzato in tutte le aree di operatività è da attribuire principalmente al mercato domestico ed a quello algerino, rumeno e venezuelano.

22. Crediti Commerciali: Euro 516.765 (Euro 463.090)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 53.675 e sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Crediti verso clienti	495.076	474.026	21.050
Crediti verso imprese collegate	34.527	36.187	(1.660)
Crediti verso imprese controllanti	6	18	(13)
Crediti verso altre partecipate	449	676	(227)
Fondi svalutazione	(13.294)	(47.818)	34.524
Totale	516.765	463.090	53.675

L'andamento dei crediti commerciali è da porre in relazione anche con le operazioni di cessione dei medesimi ai quali sono state applicate le regole della derecognition. Da segnalare poi che l'andamento del fondo svalutazione crediti è da porre in relazione anche e soprattutto ai positivi esiti del lodo con il Governo croato, di cui si è detto in precedenza. Di seguito si indicano i movimenti dell'esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/07	accantonamenti	economico	utilizzi patrimoniale	altro	31/12/2008
Crediti verso clienti						
Fondo svalutazione crediti	(17.538)	(881)	17	11.388	(376)	(7.390)
Fondo svalutazione interessi mora	-30.280)	(703)	10.787	14.272	20	(5.904)
Totale	(47.818)	(1.584)	10.804	25.660	(356)	(13.294)

La composizione geografica dei crediti è analizzata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/08	%	31/12/07	%	Variazione
Italia	152.734	29,6%	129.517	28,0%	23.218
Europa	34.506	6,7%	68.957	14,9%	(34.451)
America	255.386	49,4%	172.744	37,3%	82.642
Africa	62.578	12,1%	82.876	17,9%	(20.298)
Asia	11.560	2,2%	8.996	1,9%	2.564
Totale	514.466	100,0%	463.090	100,0%	53.675

A commento della tabella che precede, si precisa che l'incremento dei crediti rilevato in America è da porre in relazione alle attività svolte in Venezuela, dove proseguono le iniziative in corso di realizzazione delle tratte ferroviarie Puerto Cabello – La Encrucijada e San Juan de Los Morros – S. Fernando De Apure e Chaguramas - Cabruta, queste ultime di recente acquisizione. A tale proposito si segnala, a completamento dell'informazione data, che il Cliente venezuelano ha provveduto a pagare nel primo periodo del 2009 (sino alla data di redazione delle presenti note) l'ulteriore l'ammontare di circa 55 milioni di Euro.

23. Crediti tributari: Euro 89.138 (Euro 88.592)

I crediti tributari, al netto di un fondo per interessi di mora, pari ad Euro 198, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 546 e si compongono principalmente come segue:

- **Euro 59.863 relativi a crediti per imposte indirette (IVA)**, di cui circa Euro 13.719 riferiti all'Italia, tra l'altro alle iniziative consortili che eseguono lavori con aliquota agevolata e che procedono alla richiesta di rimborso secondo i requisiti previsti dalla vigente normativa, mentre il restante di competenza delle succursali ed entità di diritto estero, in particolare in centro e sud America, per un valore di Euro 35.838 assorbito, ove possibile, in compensazione con il pagamento delle imposte dirette, secondo le locali normative;
- **Euro 29.473 relativi ad imposte dirette**, contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera.

24. Disponibilità liquide: Euro 333.759 (Euro 295.538)

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto all'esercizio 2007 di Euro 38.220 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Depositi bancari e postali	332.904	294.776	38.128
Denaro e valori in cassa	854	762	92
Totale	333.759	295.538	38.220

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Italia	196.057	201.170	(5.113)
Europa	30.033	43.846	(13.813)
Asia	3.198	447	2.751
America	48.017	21.554	26.463
Africa	56.454	28.521	27.933
Totale	333.759	295.538	38.220

25. Patrimonio netto: Euro 331.874 (Euro 312.085)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n. 1.170.000 (900.000 azioni nel 2007), il cui valore nominale, pari ad Euro 2.340, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Altresì il capitale sociale è stato ridotto delle azioni proprie a servizio del piano di stock grant per un importo pari a Euro 956. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2008 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98) gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

Azionista Diretto (migliaia di euro)	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.l.	38.881.095	39,503%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Totale Fin.Ast. S.r.l.	51.209.062	52,029%
Capital Research Management	4.936.954	5,0%
Odin Forvaltning AS	4.836.240	4,9%
Pictet Funds (Europe) SA	2.065.440	2,1%
JP Morgan Asset Management (UK) Ltd	1.976.326	2,0%
Totale	65.024.022	66,1%
Mercato	33.400.878	33,9%
Totale generale	98.424.900	100,000%

Le riserve di patrimonio netto risultano essere le seguenti, con a fianco indicato il valore relativo all'esercizio 2007:

- Riserva legale: 13.542 ; 12.151;
- Riserva straordinaria: 76.710; 61.857;
- Utili e perdite accumulati : 24.541; 19.583;
- Altre riserve: (25.120);(16.488).

La riserva legale si incrementa in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.853 come conseguenza delle operazioni di buy back per Euro (1.604) e dell'incremento di Euro 16.457 come residuo della destinazione dell'utile 2007 (Euro 38.097), dopo aver effettuato i seguenti movimenti:

- Riserva legale: Euro 1.390;
- Dividendi: Euro 9.752. A tale riguardo si precisa che il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2008 è stato di Euro 0,10 per azione (Euro 0,085 nel 2007) ed è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 5 e 8 maggio 2008;
- Fondo ex-art 27 Statuto: Euro 417;
- Utili a nuovo: Euro 10.080.

Gli utili accumulati che ammontano ad Euro 24.541 riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e delle joint-venture, oltre che da altri residuali movimenti.

Le altre riserve rappresentano una posta rettificativa del patrimonio netto per Euro 25.120 e sono evidenziate come segue:

- gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali positiva per Euro 2.765;
- gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, che con riferimento alla data di transizione agli IFRS negativa per Euro 23.740;
- le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere negative per Euro 6.124;
- la riserva di consolidamento positiva per Euro 9.303;
- altre riserve negative per Euro 7.324 la cui variazione è da attribuire maggiormente alla riserva di *cash-flow hedge*.

L'obiettivo primario del Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare, ove le condizioni economiche lo consentano, un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria. Per gli ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria si rinvia alla Relazione sulla gestione.

26. Passività finanziarie

Le passività finanziarie mostrano un incremento soprattutto in riferimento ai finanziamenti a lungo termine rispetto al 2007. Infatti al riguardo c'è da segnalare che l'attuale struttura del debito si conferma tendenzialmente orientata verso il medio-lungo termine. Basti considerare che la prima scadenza significativa da rifinanziare è prevista per il 2013 e che, allo stesso tempo, l'attenta politica di copertura del rischio di tasso posta in essere negli ultimi esercizi, ha fatto riscontrare nel corso dell'anno variazioni contenute del costo del debito.

Passività finanziarie non correnti: Euro 480.615 (Euro 413.524)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento di Euro 67.091 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti verso banche (*)	463.798	393.710	70.088
Mutui quota non corrente (*)	1.273	2.329	(1.056)
Debiti finanziari leasing (*)	13.237	15.787	(2.550)
Debiti finanziari verso imprese collegate	2.307	1.698	610
Totale	480.615	413.524	67.091

(*) Includere nella PFN per Euro 478.308 (2008).

Da segnalare che l'incremento ha riguardato principalmente la Capogruppo Astaldi in relazione al proprio ruolo nella politica di sostegno finanziario alle entità operative.

Passività finanziarie correnti: Euro 292.481 (Euro 322.385)

Le passività finanziarie correnti si decrementano di Euro 29.904 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti verso banche	259.020	214.882	44.138
Mutui quota corrente	1.073	1.047	26
Debiti verso altri finanziatori	23.762	96.281	(72.519)
Debiti finanziari leasing	8.626	10.175	(1.549)
Totale	292.481	322.385	(29.904)

I debiti verso banche si riferiscono in particolare alla Capogruppo Astaldi per Euro 155.500 e in parte per Euro 59.565 alla succursale venezuelana; la voce tuttavia comprende anche i derivati di copertura per Euro 17.032. A tale ultimo riguardo si rinvia alla nota 32.

Debiti finanziari per leasing: Euro 21.863 (Euro 25.962)

I debiti finanziari per leasing finanziari, aventi durata media di 30-60 mesi, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.099. La voce in commento si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08 Canoni	31/12/08 Valore attuale	31/12/07 Canoni	31/12/07 Valore attuale
Entro un anno	9.519	8.626	11.214	10.175
Oltre un anno	14.126	13.237	16.988	15.787
Oltre cinque anni	-	-	-	-
Totale canoni di leasing	23.645		28.202	
Oneri finanziari	1.782		2.240	
Valore attuale	21.863	21.863	25.962	25.962

Di seguito si indicano i covenant e negative pledge afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Covenant e Negative pledge

Di seguito si riportano i livelli dei covenant finanziari operanti su tutti i finanziamenti "committed" che la Astaldi ha contratto con gli Istituti di credito:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e a 3,75x a fine semestre;

Le definizioni dei parametri che vengono presi in considerazione ai fini del calcolo dei suddetti livelli di covenant sono allineate ai principi contabili IAS applicati dal gruppo.

Il non rispetto di tali parametri comporta, a meno di eventuali accordi specifici con i finanziatori, l'automatica revoca degli affidamenti e l'accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento "Multi-Tranche Facility", di Euro 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006 e con durata pari 7 anni (5 anni + 2 opzioni di rinnovo per un anno ciascuna, di cui entrambe esercitate), organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito;
- Finanziamento con piano di ammortamento assistito da canalizzazione degli incassi da riserve, di originari Euro 100 mln, firmato in data 14 aprile 2005 e con durata pari a 4 anni, organizzato e sottoscritto da un pool di istituti di credito capofilato dalla Banca Popolare di Milano: scadenza Aprile 2009;
- Linea per emissione di impegni di firma (garanzie e fidejussioni) per un importo pari ad Euro 175 mln, firmato in data 30 novembre 2006 e con durata pari a 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredito) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013;
- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", di un importo pari ad Euro 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007, avente una durata pari a 3 anni con due opzioni di rinnovo di un anno ciascuna: scadenza attuale Ottobre 2010;
- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", per un importo pari ad Euro 15 mln, sottoscritto da Dexia in data 30 giugno 2008, avente una durata pari a 12 mesi: scadenza Giugno 2009;
- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", per un importo pari ad Euro 50 mln, sottoscritto da Efibanca in data 14 luglio 2008, avente una durata pari a 6 anni: scadenza 14 luglio 2014;
- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", per un importo pari ad Euro 30 mln, sottoscritto da West LB in data 7 agosto 2008, avente una durata pari a 5 anni: scadenza 7 Agosto 2013;
- Finanziamento bilaterale "committed" di USD 60 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi della succursale Venezuela, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data 14 Luglio 2008 con BNP Paribas (e controgarantita da SACE per il 70% dell'importo): scadenza Gennaio 2010.

Tali livelli di covenant finanziari sono stati estesi ad oggi anche alla linea di finanziamento cd. "stand-by" organizzata in favore della controllata Co.meri SpA, società di progetto costituita per la realizzazione del lotto DG21 della SS106 Jonica secondo lo schema del general contracting: tale linea, garantita dalla Astaldi SpA, ha un ammontare pari ad Euro 40 mln ed è stata concessa da un pool di banche capofilato dalla BNL.

Nel 2008 sono giunti a scadenza naturale e completamente rimborsati i seguenti finanziamenti, su cui erano operativi gli stessi covenant finanziari:

- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", per un importo pari ad Euro 20 mln, sottoscritto da Bank of Tokyo - Mitsubishi Italia in data 26 ottobre 2006, avente una durata pari a 18 mesi meno un giorno: scadenza Aprile 2008;
- Finanziamento bilaterale "committed", su base "revolving", di un importo pari ad Euro 25 mln, sottoscritto da Natixis Italia in data 14 maggio 2007, avente una durata pari a 18 mesi meno un giorno: scadenza Novembre 2008.

In relazione alle clausole di *negative pledge* si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento, tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella linea di finanziamento corporate principale (la multi-tranche di Euro 325 mln organizzata da Mediocredito centrale e the Royal Bank of Scotland).

Tale contratto prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento;
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse in *project finance* o *general contracting*;
- se al di fuori dei suddetti casi, per importi non superiori a Euro 3 mln nel loro complesso.

Posizione finanziaria netta (migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07
A Cassa	333.759	295.538
B Titoli detenuti per la negoziazione	4.901	8.299
C Liquidità (A+B)	338.660	303.838
D Crediti finanziari	19.769	25.365
E Debiti bancari correnti	(241.987)	(212.182)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.536)	(97.328)
G Altri debiti finanziari correnti	(10.925)	(10.175)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(275.448)	(319.685)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	82.981	9.518
J Debiti bancari non correnti	(465.071)	(396.039)
K Altri debiti non correnti	(13.237)	(15.787)
L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(478.308)	(411.826)
M Indebitamento finanziario netto (L+I)	(395.327)	(402.309)

È oltremodo opportuno precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 5.655 che determinano un risultato della posizione finanziaria netta, esposta nella Relazione sulla gestione, per un ammontare pari ad Euro (389.672) e a cui si rinvia per una maggiore analisi. Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali per loro natura non rappresentano valori finanziari.

27. Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro 75.026 (Euro 57.964)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro 75.026, mostrano un incremento di Euro 17.062 rispetto al precedente esercizio. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti tributari	-	116	(116)
Altre passività	75.026	57.848	17.178
Totale altre passività non correnti	75.026	57.964	17.062

La voce residuale della altre passività è composta principalmente da risconti passivi a lungo termine relativi ai contributi maturati con riferimento alle commesse in *project finance*.

Altre Passività correnti: Euro 75.238 (Euro 68.367)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 75.238 ed evidenziano un incremento di Euro 6.870.

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti verso imprese collegate	2.146	2.645	(499)
Debiti verso altre imprese	33	23	10
Debiti verso il personale	24.540	20.098	4.442
Altre passività	48.518	45.602	2.916
Totale altre passività correnti	75.238	68.367	6.870

Per un'analisi dei rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia all'allegato sulle parti correlate; c'è tuttavia da osservare che l'incremento dei debiti verso il personale è da correlare all'incremento della forza lavoro manifestatasi nell'esercizio 2007 in relazione all'andamento dell'attività produttiva ed in conformità al piano industriale predisposto dal Gruppo. Da segnalare in ultimo che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, anche in termini comparativi, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

28. Benefici per i dipendenti: Euro 10.314 (Euro 10.932)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2007	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2008
	31/12/2007	dell'esercizio	dell'esercizio	31/12/2008
Fondo trattamento di fine rapporto	10.932	1.646	(2.264)	10.314

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	1.199	1.650
Interessi passivi (attivi) netti	443	511
Perdite (utili) attuariali netti	4	417
Riduzioni ed estinzioni	0	(600)
Totale	1.646	1.978

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07
Valore attuale delle Obbligazioni	9.954	11.318
Perdita/(Utile) attuariale non riconosciuto	361	(386)
Passività Iscritta in Bilancio	10.314	10.932

Il costo relativo alla passività è composto come segue:

(migliaia di euro)	Valore Attuariale dell'obbligazione	Perdita/Utile attuariale non riconosciuti	Passività Netta Piani a benefici definiti
Saldo Iniziale	11.318	(386)	10.932
Costi per prestazioni erogate	1.199		1.199
Costi per interessi	443		443
Benefici Erogati	(2.264)		(2.264)
Perdite/Utili attuariali	4		4
Saldo Finale	10.700	(386)	10.314

Gli effetti relativi al decremento del TFR sono ascrivibili alla nuova natura di piano a contributi definiti. A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate dall'attuario:

- Tasso annuo di attualizzazione: 3,90%;
- Tasso annuo di inflazione: 2%;
- Tasso annuo di incremento del TFR: 3%.

29. Debiti commerciali: Euro 644.866 (Euro 564.103)

I debiti commerciali si incrementano in relazione all'incremento della produzione nel settore domestico e in quello asiatico del Qatar. La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07	Variazione
Debiti verso fornitori	578.190	475.666	102.524
Debiti verso imprese collegate	64.984	86.339	(21.355)
Debiti verso altre partecipate	1.692	2.098	(405)
Totale	644.866	564.103	80.763

Le principali posizioni debitorie si riferiscono a :

- debiti verso fornitori, per Euro 578.190 con un incremento netto di circa Euro 102.524 principalmente connesso all'incremento del volume d'affari ed all'inizio della produzione delle commesse domestiche quali la Linea 5 di Milano, la scuola Carabinieri di Firenze ed il passante ferroviario di Torino;
- debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 64.984, la voce ha subito un decremento pari a Euro 21.355 per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto allegato alla presente nota di commento;
- debiti verso altre imprese partecipate, pari ad Euro 1.692, la voce ha subito un decremento di Euro 405.

30. Debiti tributari: Euro 33.877 (Euro 42.232)

I debiti tributari si decrementano di Euro 8.355 e si compongono come segue:

- Euro 13.887: debiti per imposte indirette (IVA);
- Euro 15.170: debiti per imposte dirette;
- Euro 4.820: debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente.

31. Fondi rischi: Euro 21.153 (Euro 23.570)

I fondi per rischi ed oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondi ex art. 27 Statuto	Totale
saldo al 31/12/2007	16.348	6.865	357	23.570
accantonamenti	0	7	0	7
utilizzi	(675)	(1.717)	(448)	(2.840)
destinazione utile 2007	0	0	417	417
saldo al 31/12/2008	15.672	5.155	326	21.153

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo ex – art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

(migliaia di euro)	Posta dell'Attivo Rettificata	31/12/2008	31/12/2007	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo		32.224	66.738	
- F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	17
- F.do svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	7.790	8.290	21
- Fondo svalutazione crediti	Crediti commerciali	7.390	17.538	22
- Fondo per interessi di mora	Crediti commerciali	5.903	30.280	22
- Fondo svalutazione altre attività	Altre attività correnti	10.935	10.424	19
- Fondo interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
Fondi nel passivo		35.859	37.274	31
di cui:				
a) - Per rischi partecipazioni	Fondi per rischi ed oneri	5.155	6.865	31
b) - Per obbligazioni su commessa	Fondi per rischi ed oneri	15.672	16.348	31
c) - Per perdite a finire su commessa	Importo dovuti ai Committenti	14.706	13.703	21
d) - Altri fondi per rischi ed oneri	Fondi per rischi ed oneri	326	357	31
Totale fondi al 31/12/2008		68.083	104.012	

32. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Pertanto il risultato economico del Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio nonché alla variazione dei tassi di interesse.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle politiche di gestione e delle strategie da intraprendere per la gestione degli stessi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connesse ai flussi di cassa ed alle poste patrimoniali attive e passive. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le operazioni in derivati in essere, pertanto, sono principalmente rappresentate da contratti IRS (Interest Rate Swap) e Collar sui tassi di interesse e operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta (Forward) e acquisto e vendita di opzioni (Cylinder) sui cambi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposto il Gruppo sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito a tasso variabile a breve e a medio/lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione dei crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo, disciplinata in una apposita Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità. A tale scopo, il Gruppo, pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. plain vanilla) che comportano la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (IRS), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap); tali strumenti sono a costo zero.

Al 31 dicembre 2008 il valore nozionale delle coperture in derivati su rischio tasso di interesse in essere ammonta complessivamente a circa Euro 562.972, che comprende sia operazioni a copertura dei finanziamenti a breve e medio/lungo termine che operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse connesso alla cessione a titolo definitivo di crediti commerciali (Attività Finanziarie) che matureranno in relazione alla realizzazione dei lavori con riferimento, in particolare, alle commesse in General Contracting.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in cash flow hedging e quelle per le quali il Gruppo ha valutato di non applicare l'hedge accounting, a causa dell'onerosità e della complessità legate all'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei sottostanti.

Coperture *cash flow hedge*

Strumento (migliaia di euro)	Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2008	Fair Value 2007
IRS	Indebitamento Medio Lungo Termine	189.822	(6.480)	2.448
	Mutuo Passivo	1.586	6	74
	Indebitamento Breve Termine	15.000	(623)	1.796
	Attività Finanziarie	141.470	(3.830)	(288)
Totale		347.878	(10.927)	4.030
OPZIONI	Indebitamento Medio Lungo Termine	70.357	(2.376)	116
	Indebitamento Breve Termine	11.161	(447)	806
Totale		81.518	(2.823)	923
	Totale	429.396	(13.750)	4.953

Si precisa che la riga relativa alle Attività Finanziarie si riferisce alla copertura del rischio di tasso di interesse relativo alla cessione a titolo definitivo dei crediti che le società di progetto Co.meri ed Ar.gi matureranno nei confronti del committente (ANAS) nella realizzazione della Strada Statale Jonica e che, secondo lo schema tipico del general contracting, verranno da questo pagati a completamento dell'opera nella misura del 20% (cd. quota prefinanziata).

Come si evince dalla tabella precedente al termine del 2008 il fair value (o mark to market) delle coperture su tassi di interesse ha subito un significativo decremento di valore rispetto al 2007; tale riduzione è dovuta essenzialmente alla consistente discesa dei tassi di interesse a breve e a medio/lungo cui si è assistito nell'ultimo trimestre dell'anno in reazione alla crisi di liquidità osservata sui mercati finanziari internazionali.

Con riferimento alle coperture in hedge accounting, la variazione negativa di valore ha impattato soprattutto il Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di cash flow hedge di Euro (13.196), unitamente al correlato effetto per imposte differite attive di Euro 3.629.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge nel 2008:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> - rischio di tasso (migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07
Riserva iniziale	4.693	1.594
Importo a Riserva di cash flow hedge durante l'anno	(14.366)	4.090
Importo da Riserva di cash flow hedge a Conto Economico	3.523	991
- a rettifica costi finanziari	3.523	991
Riserva finale	(13.196)	4.693
Inefficacia	(255)	161

È opportuno evidenziare che il valore della inefficacia comprende il time value delle coperture realizzate tramite opzioni trattate in hedge accounting.

La tabella sotto riportata evidenzia il profilo di payout del flusso di interessi passivi che, tenendo conto delle differenti curve di mercato dei tassi di interesse forward in essere al 31/12/2007 e al 31/12/2008, il Gruppo stima di dover sostenere in relazione alle passività finanziarie coperte in cash flow hedge, ovviamente al netto degli spread contrattualmente stabiliti:

Periodo di manifestazione a conto economico (migliaia di euro)	Sottostanti 31/12/08 Manifestazione	Sottostanti 31/12/07 Manifestazione
Rischio di tasso		
Flussi fino a 3 mesi	1.618	3.775
Flussi da 3 a 6 mesi	3.266	4.951
Flussi da 6 a 9 mesi	1.799	2.813
Flussi da 9 mesi a 1 anno	3.181	4.364
Flussi da 1 a 2 anni	8.617	11.782
Flussi da 2 a 5 anni	22.286	28.133
Flussi oltre 5 anni	1.612	3.127
Totale	42.379	58.945

Di seguito, invece, viene riportata la tabella riguardante le operazioni di copertura in relazione alle quali non è stato applicato l'hedge accounting; gli effetti di tali coperture sono stati rilevati direttamente sul conto economico al 31 dicembre 2008, tra gli oneri finanziari.

Coperture no hedge accounting:

Strumento (migliaia di euro)	Sottostante	Nozionale Coperto	Fair Value 2008	Fair Value 2007
IRS	Indebitamento Medio Lungo Termine	8.200	(155)	114
	Indebitamento Breve Termine a scadenza	45.000	(475)	825
	Attività Finanziarie	40.000	(146)	
Totale		93.200	(776)	939
OPZIONI	Indebitamento Breve Termine a scadenza	20.000	(487)	(111)
Totale		20.000	(487)	(111)
	Totale	113.200	(1.263)	828

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo dell'anno successivo nel caso di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2008 e del 31/12/2007 e considera una traslazione parallela delle stesse dell'1%, in positivo (shock up) e negativo (shock down).

Rischio di tasso

Rischio di tasso Esposizione e sensitivity analysis (migliaia di euro)	Conto Economico				Patrimonio Netto			
	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-08	31-dic-07
Attività/Passività a tasso variabile								
- cash flow	(8.047)	(7.343)	8.041	7.343				
Strumenti derivati								
- cash flow	4.637	4.418	(3.065)	(2.321)				
Totale	(3.410)	(2.925)	4.976	5.022	0	0	0	0
- fair value	1.309	1.293	(1.112)	(2.145)	10.874	11.065	(13.258)	(10.856)

Con riferimento al 31/12/2008 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'azione delle coperture tramite derivati, si avrebbe un incremento degli oneri finanziari solo di Euro (3.410) pari allo 0,42% dell'incremento di oneri che avrebbe potenzialmente subito in assenza di coperture, pari a Euro (8.047). In tale scenario ipotetico il fair value delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello rilevato al 31/12/2008, determinerebbe un componente economico positivo di Euro 1.309, mentre la riserva di Patrimonio Netto verrebbe impattata positivamente per Euro 10.874.

La stessa analisi nel 2007 aveva evidenziato come un analogo incremento dei tassi di interesse avrebbe comportato impatti simili in termini di componenti economiche e patrimoniali.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dell'1% dei tassi di interesse darebbe luogo a risultati molto simili, ovviamente di segno opposto, rispetto ai valori registrati al 31/12/2008. In effetti gli oneri finanziari subirebbero un decremento di Euro 4.976 rispetto ai potenziali Euro 8.047 che si sarebbero avuti in assenza di coperture e anche l'impatto sulla riserva di patrimonio netto sarebbe tendenzialmente analogo.

Tale risultato è sostanzialmente dovuto alla presenza preponderante di strumenti IRS (Interest Rate Swap) nel portafoglio delle coperture su tasso che, per la parte coperta, di fatto sterilizzano il conto economico dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa futuri relativi a specifiche commesse, al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire una percentuale variabile a seconda dei singoli casi dell'esposizione al rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi; tale orizzonte, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, può essere anche pluriennale ed abbracciare tutta la durata dei lavori relativamente a specifiche commesse operative. Anche in questo caso le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati semplici, forward o cylinder a costo zero. Laddove relativamente a determinate valute estere, riferite soprattutto a Paesi Emergenti, i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario in valuta locale (cd. natural hedge).

Al 31 dicembre 2008 il portafoglio dei derivati su cambi comprende esclusivamente operazioni di acquisto a termine di Lei Rumeni (RON) contro Euro a fronte dei pagamenti attesi della Succursale Romania.

La contabilizzazione di tali coperture viene realizzata applicando l'hedge accounting.

Società (migliaia di euro)	Strumento	Nozionale coperto (ctv. Euro)	<i>Fair Value</i> 2008	Patrimonio Netto	Conto Economico
Succ. Romania	Forward	8.250	(1.497)	(1.266)	(231)
	Opzioni	2.500	(473)		(473)
Succursale Romania Totale	10.750	(1.970)	(1.266)	(704)	

Il test di efficacia effettuato sulle coperture sopra indicate ha dato esito positivo ed ha comportato l'imputazione a patrimonio netto di una perdita non realizzata di Euro (1.266), al netto di un effetto positivo sulle imposte differite per Euro 348; è stato invece imputato direttamente a conto economico il fair value dei derivati di copertura relativi ai flussi finanziari attesi futuri in relazione ai quali la succursale ha già ricevuto le fatture passive al 31 dicembre 2008: tale valore, pari a Euro (704) è stato contabilizzato a rettifica dei costi operativi.

Di seguito viene riportato il dettaglio della movimentazione osservato nel 2008 dalla Riserva di Cash Flow Hedge, all'interno del Patrimonio Netto, per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> - rischio di cambio (migliaia di euro)	31/12/08	31/12/07
Riserva iniziale	(1.773)	0
Importo a Riserva di cash flow hedge durante l'anno	(2.182)	1.005
Importo da Riserva di cash flow hedge a Conto Economico	(1.985)	2.778
- a rettifica ricavi operativi		1.964
- a rettifica costi operativi	(1.985)	814
Riserva finale	(1.970)	(1.773)
Inefficacia	0	0

Nel prospetto seguente viene invece analizzato il presumibile realizzo a conto economico nel 2009 dei costi oggetto di copertura e la relativa manifestazione finanziaria.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione finanziaria (migliaia di euro)	Sottostanti 31-dic-07	
	Realizzo	Manifestazioni
Flussi fino a 3 mesi	2.250	4.750
Flussi da 3 a 6 mesi	2.250	2.250
Flussi da 6 a 9 mesi	2.250	2.250
Flussi da 9 mesi a 1 anno	4.000	1.500
Flussi oltre 1 anno	0	0
Totale	10.750	10.750

Tale prospetto evidenzia, con riferimento alle poste coperte, il presumibile andamento del ricevimento delle fatture passive nel 2009 (realizzo) e della manifestazione finanziaria attesa dei relativi pagamenti ottenuta considerando la dilazione commerciale media riconosciuta dai fornitori alla succursale Romania (manifestazione); la scadenza delle coperture tramite derivati è stata posizionata in corrispondenza della manifestazione finanziaria attesa dei pagamenti, in maniera da sterilizzare l'effetto della variazione dei cambi sull'esborso monetario.

Rischio di liquidità

I due principali fattori che determinano il rischio di liquidità del Gruppo sono, da una parte, la gestione delle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra, le caratteristiche della scadenza e del rinnovo del debito.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo che sono esposte al rischio di tasso di interesse al 31/12/2008:

Rischio legato ai flussi finanziari (migliaia di euro)	Utilizzi	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre
Finanziamenti a Breve	(241.130)	241.130					
Finanziamenti a M/L	(493.376)	32.364	42.987	23.642	34.272	324.327	35.784
Leasing (a tasso variabile)	(21.862)	8.626	10.027	1.743	980	440	46
Totale	(756.368)	282.120	53.014	25.385	35.252	324.767	35.830

Nota: Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il loro valore nominale, al netto della riclassifica relativa alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e del fair value dei derivati su tasso di interesse.

Al fine di conservare un equilibrio fra linee "committed" e linee a revoca, il Gruppo nel 2008 ha stipulato dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine (5 anni) per complessivi Euro 80.000. Il profilo della scadenza dei debiti finanziari dimostra come il Gruppo non evidenzia particolari esigenze di rifinanziamento prima del 2013, anno di scadenza di una parte preponderante del debito corporate a medio e lungo termine.

Inoltre il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti, per un importo pari ad Euro 4.002, per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua ed attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate (committed e uncommitted);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti del gruppo è riconducibili nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

E' da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2008 i crediti commerciali ammontano a Euro 516.765 di cui scaduti il 16,1% e scaduti oltre i 12 mesi il 8,6%. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti.

Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.789.827 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro 19.816;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo, da Istituti Bancari e Compagnie Assicuratrici, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.721.733;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 48.278.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 177.834 le garanzie rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

33. Informativa con parti correlate e compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riporta l'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali secondo le disposizioni dello schema 1 dell'Allegato 3C del RE e l'informativa sulle stock option assegnate agli Amministratori secondo le disposizioni dello schema 2 dell'Allegato 3C del RE.

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Vice Direttori Generali - Schema 1 (importi in migliaia di euro)

Soggetto Cognome e nome	Descrizione Carica		Compensi				
	Carica Ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la Carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Monti Ernesto	Presidente Onorario	31/12/2009	30.000 1 (a)	2.512		244.613 (1)	(a)
						900 (3)	(a)
Di Paola Vittorio	Presidente	31/12/2009	30.000 1 (a)	8.490		810.049 (1)	(a)
Astaldi Paolo	Vice Presidente	31/12/2009	30.000 1 (a)	6.586		310.040 (1)	(a)
						355.411 (2)	(a)
						28.350 (6)	(b)
Astaldi Pietro	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)	6.517		205.921 (2)	(a)
						18.654 (6)	(b)
Astaldi Caterina	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)	4.380		77.980 (2)	(a)
						6.131 (6)	(b)
Cafiero Giuseppe	Amm.re delegato e Direttore generale	31/12/2009	30.000 1 (a)	6.648		560.049 (1)	(a)
Cerri Stefano	Amm.re delegato	31/12/2009	30.000 1 (a)	7.280		217.461 (1)	(a)
						302.199 (2)	(a)
						19.938 (6)	(b)
Grassini Franco	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			1.500 (4)	(a)
						900 (3)	(a)
Guidobono Cavalchini Luigi	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			200.000 (2)	(a)
						1.500 (4)	(a)
Lupo Mario	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			1.500 (4)	(a)
Oliva Nicola	Consigliere e Direttore generale	31/12/2009	30.000 1 (a)	6.132		410.049 (1)	(a)
Poloni Maurizio	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)			18.360 (5)	
Tosato Gianluigi	Consigliere	31/12/2009	30.000 1 (a)				
Spanò Pierumberto	Presidente Collegio Sindacale	30/4/09	53.185 - 1 (a)				
Singer Pierpaolo	Sindaco	30/4/09	35.456 - 1 (a)				
Antonio Sisca	Sindaco	30/4/09	35.456 - 1 (a)				

LEGENDA

- (1) Compenso per le cariche ricoperte ex articolo 2389, comma 3 del Codice Civile
 (2) Retribuzioni
 (3) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per la Remunerazione
 (4) Compensi percepiti in qualità di componente del Comitato per il Controllo Interno

- (5) Compensi percepiti in qualità di componente dell'Organismo di Vigilanza
 (6) Benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR)

- (a) benefici a breve termine
 (b) benefici successivi al rapporto di lavoro

In riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche che comprendono i Direttori Generali, i Vice direttori generali, i Direttori Delegati ed i Direttori Centrali si precisa che l'ammontare ad essi corrisposto è pari complessivamente a Euro 3.308.966

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Vice Direttori Generali - Schema 2 (importi in migliaia di euro)

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)= 1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica Numero ricoperta	opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Vittorio Di Paola	Presidente	0	0	-	328.000 (a)	0	-	328.000	0	4,512 (d)	0	0	0	-
Giuseppe Cafiero	Amministratore Delegato	0	0	-	50.000 (b)	0	(c)	50.000	0	4,862 (e)	0	0	0	-
Stefano Cerri	Amministratore Delegato	0	0	-	50.000 (b)	0	(c)	50.000	0	4,862 (e)	0	0	0	-
Nicola Oliva	Consigliere e Direttore Generale	0	0	-	50.000 (b)	0	(c)	50.000	0	4,862 (e)	0	0	0	-

(a) Azioni assegnate *una tantum* ai sensi di quanto deliberato nel corso della riunione assembleare di Astaldi S.p.A. del 27 giugno 2007. Come previsto dal Regolamento Consob Emittenti n.11971/99 le azioni sono registrate come assegnazione e contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a 0.

(b) *Stock grant* assegnate nel 2008 ai sensi del Piano di Incentivazione della Società approvato nella riunione assembleare del 27 giugno 2007. Come previsto dal Regolamento Consob Emittenti n.11971/99 le *stock grant* sono registrate come assegnazione e con contestuale esercizio di opzioni con prezzo di esercizio pari a 0.

(c) Si ricorda che il piano in oggetto prevede un lock up sul 50% delle *stock grant* assegnate per un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

(d) Prezzo di riferimento alla data di assegnazione (14 febbraio 2008).

(e) Prezzo di riferimento alla data di assegnazione (27 marzo 2008).

34. Informativa geografica e settoriale**Informativa primaria esercizio 2008**

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi	1.037.565	179.154	297.930	156.481	84.803		(289.084)	1.466.848
Risultato operativo	43.390	12.775	59.703	22.982	2.119	(12.713)	4.307	132.564
Oneri finanziari netti								(64.729)
Quote del risultato di esercizio di società valutate ad equity								3.645
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								71.479
Imposte sul reddito								(26.718)
Utile netto dell'esercizio								42.101
Attività del settore	891.582	306.846	845.464	309.414	75.177	972.845	(1.238.476)	2.162.851
di cui partecipazioni in collegate						236.626	(183.375)	53.252
Attività non ripartite								154.299
Totale attività								2.317.150
Passività del settore	(366.202)	(315.206)	(770.158)	(306.264)	(79.285)	(684.896)	1.131.894	(1.390.117)
Passività non ripartite								(595.159)
Totale passività								(1.985.276)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	96.291	17.423	48.507	27.663	18.718	64.755	(1.344)	272.013
Immobilizzazioni immateriali	3.109	75	6		14	508		3.711
Ammortamento delle imm.ni materiali	2.789	5.424	11.304	7.312	4.314	9.818	(463)	40.499
Accantonamenti	1.277							1.277

Informativa primaria esercizio 2007

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	650.374	197.103	357.483	169.998	50.139	352	(152.077)	1.273.373
Risultato operativo	28.345	(5.900)	114.465	18.313	697	(19.441)	(22.372)	114.109
Oneri finanziari netti								(45.542)
Quote del risultato di esercizio di società valutate ad equity							2.101	2.101
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								70.667
Imposte sul reddito								(32.251)
Utile netto dell'esercizio								38.097
Attività del settore	603.889	351.006	589.144	270.730	45.467	671.646	(901.838)	1.630.044
di cui partecipazioni in collegate						219.008	(166.029)	52.979
Attività non ripartite								422.765
Totale attività								2.052.809
Passività del settore	(508.663)	(263.171)	(467.828)	(208.037)	(36.105)	(400.966)	725.167	(1.159.602)
Passività non ripartite								(581.122)
Totale passività								(1.740.724)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	107.823	17.704	47.163	27.740	10.400	36.546	(893)	246.483
Immobilizzazioni immateriali	2.526	125	10			713		3.374
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.205	5.452	9.989	6.132	1.623	817	(295)	34.923
Accantonamenti	2.582							2.582

Informativa secondaria esercizio 2008

(migliaia di euro)	Dighe e Lavori Idraulici	Edilizia Civile e Industriale	Infrastrutture di Trasporto	Concessioni	Head Office, Altro	Elisioni	totale
Ricavi	142.744	270.731	1.342.991		(534)	(289.084)	1.466.848
Attività del settore	243.336	250.595	1.871.627	111.476	924.292	(1.238.476)	2.162.851
di cui partecipazioni in collegate					236.627	(183.375)	53.252
Attività non ripartite							154.299
Totale attività							2.317.150
Immobilizzazioni materiali	26.821	22.699	75.298	82.618	65.921	(1.344)	272.013
Immobilizzazioni immateriali	908		2.803				3.711

Informativa secondaria esercizio 2007

(migliaia di euro)	Dighe e Lavori Idraulici	Edilizia Civile e Industriale	Infrastrutture di Trasporto	Concessioni	Head Office, Altro	Elisioni	totale
Ricavi	144.262	247.376	1.033.533		279	(152.077)	1.273.373
Attività del settore	273.065	195.691	1.475.238	83.836	504.053	(901.838)	1.630.044
Di cui partecipazioni in collegate					219.008	(166.029)	52.979
Attività non ripartite							422.765
Totale attività							2.052.809
Immobilizzazioni materiali							246.483
Immobilizzazioni immateriali	204		3.170				3.374

35. Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2008, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2008 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

La pubblicazione del bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 25 marzo 2009.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare apportare integrazioni e modifiche di forma entro la data del deposito da effettuarsi ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Si rinvia alla relazione sulla Gestione per le informazioni sugli eventi successivi alla data di bilancio.

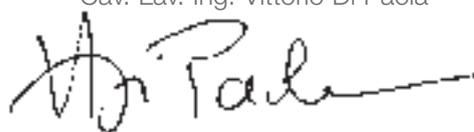
Compensi spettanti alla Società di revisione Ernst&Young ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia	Corrispettivi
Servizi di revisione (*)	606
- Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	405
- Riferiti a Società controllate	201
Altri servizi (**)	634
Totale corrispettivi	1.240

(*) Ammontare relativo alla Capogruppo Astaldi S.p.A. comprensivo di spese vive e contributo Consob.

(**) Di cui alla Capogruppo Astaldi per Euro 599.

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Cav. Lav. Ing. Vittorio Di Paola



Allegati al bilancio consolidato

Cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera

Paesi	Valuta	Dicembre-08	Media 2008	Dicembre-07	Media 2007
Albania	Lek ALL	122,859000	122,739917	120,959000	123,631000
Algeria	Dinaro Algerino DZD	95,284300	94,991267	97,640900	95,308800
Angola	Readjustado Kwarza AOA	100,947000	110,283033	109,294000	105,020000
Arabia Saudita	Riyal Saudita SAR	5,046130	5,516367	5,459880	5,135310
Bolivia	Boliviano BOB	9,441390	10,661553	11,113700	10,747800
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria BGN	1,955800	1,955800	1,955800	1,955800
Burundi	Franco Burundi BIF	1.649,000000	1.734,509167	1.652,310000	1.483,380000
Caraibi	Dollaro Caraibi XCD	3,631350	3,970606	3,934000	3,700290
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA XOF	655,957000	655,957000	655,957000	655,957000
Cile	Peso Cileno CLP	872,332000	762,205083	727,098000	714,948000
Colombia	Peso Colombiano COP	3.035,050000	2.869,940000	2.936,400000	2.841,500000
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese CDF	812,974000	822,008167	806,038000	760,662000
Costa Rica	Colon Costa Rica CRC	735,852000	772,209583	725,769000	708,777000
Croazia	Kuna HRK	7,224510	7,224185	7,317810	7,337560
Danimarca	Corone Danesi DKK	7,450280	7,455942	7,459880	7,450650
El Salvador	Colon Salvadoregno SVC	11,768300	12,867708	12,749100	11,991700
Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi AED	4,940050	5,401284	5,351220	5,032800
Giappone	Yen Giapponese JPY	122,513000	152,330667	163,553000	161,253000
Gibuti	Franco Gibuti DJF	239,025000	261,355500	258,946000	243,563000
Guatemala	Quetzal GTQ	10,345800	11,116166	11,120200	10,519700
Guinea	Fanco Guineano GNF	6.597,580000	6.592,956667	6.055,090000	5.970,310000
Honduras	Lempira HNL	25,412900	27,892258	27,636200	25,946600
Libia	Dinaro Libico LYD	1,715540	1,795541	1,778890	1,728920
Malawi	Kwacha MWK	190,462000	207,141250	204,086000	191,664000
Marocco	Dirham Marocco MAD	11,164700	11,347200	11,346700	11,220300
Mozambico	Metical Nuovo MZN	33,286100	35,514792	35,061100	35,034600
Nicaragua	Cordoba Oro NIO	26,638100	28,469525	27,484300	25,295300
Norvegia	Corona Norvegese NOK	9,422790	8,224847	8,011730	8,016510
Pakistan	Rupia Pakistana PKR	106,213000	103,476433	89,159700	83,246800
Panama	Balboa PAB	1,344940	1,470595	1,457040	1,370480
Perù	Nuevo Sol PEN	4,183120	4,285837	4,343900	4,284820
Polonia	Zloty PLN	4,004430	3,515098	3,601470	3,783700
Qatar	Riyal Qatar QAR	4,898430	5,353269	5,302730	4,987940
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna GBP	0,904476	0,796542	0,720637	0,684337
Repubblica Dominicana	Peso Dominicano DOP	47,421300	50,561667	48,826600	45,282000
Romania	Nuovo Leu RON	3,922690	3,684008	3,535070	3,335300
Rwanda	Franco Rwanda RWF	746,228000	803,673583	793,739000	749,582000
Singapore	Dollaro Singapore SGD	1,988830	2,076145	2,110770	2,063550
Stati Uniti	Dollari Usa USD	1,344940	1,470595	1,457040	1,370480
Sud Africa	Rand ZAR	13,427500	12,065933	9,962620	9,659590
Svizzera	Franco Svizzero CHF	1,539340	1,587084	1,659150	1,642720
Taiwan	Dollaro Taiwan TWD	44,544000	46,275175	47,226800	45,009800
Tanzania	Scellino Tanzania TZS	1.748,350000	1.760,743333	1.682,600000	1.700,080000
Tunisia	Dinaro Tunisino TND	1,809880	1,804053	1,788540	1,751480
Turchia	Lira Turca TRY	2,089360	1,907212	1,719510	1,786480
Unione Monetaria Europea	Euro EUR	1,000000	1,000000	1,000000	1,000000
Venezuela	Bolivar VEF	2,888000	3,157806	3.128,700000	2.942,830000
Zambia	Kwacha ZMK	6.556,620000	5.472,665833	5.588,660000	5.476,060000

Fonte: Banca d'Italia

Parti correlate

(migliaia di euro)

	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	161	-
Almo S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	-	4	-
Astaldi - Maroc S.A.	-	-	-
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	-	9.454	0
Astaldi Bayindir J.V.	-	221	5.869
Astaldi - FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	300	2.307	-
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	686	41
Avrasya Metro Grubu JV	-	50	15
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	-	-	-
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	-	0	48
C.E.A. - Compagnia Europea Appalti S.p.A. - Udine	-	-	-
C.F.C. S.c.r.l.	-	3	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	-	98	113
CO.SAT S.c.r.l.	-	12	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	-	815	5
Cons. A.F.T. Kramis Succ. Algeria	110	1.268	2.322
Cons. Ponte Stretto Di Messina in liquidazione	261	12	1
Consorzio Astaldi - ICE	-	416	1
Consorzio Contuy Medio	-	-	1.545
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	-	279	6.661
Consorzio A.F.T. in liquidazione	279	108	21
Consorzio A.F.T. Kramis	-	-	7
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	-	5	-
Consorzio Astaldi - Fedederici - Todini Succ.le Algeria	75	2	792
Consorzio Brundisium in liquidazione	-	-	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	-	22	-
Consorzio Carnia S.c.r.l.	-	-	-
Consorzio Centro Uno	-	52	-
Consorzio Co.Fe.Sar. in liquidazione	-	-	-
Consorzio Consarno	127	100	-
Consorzio Consavia S.c.n.c.	-	22	-
Consorzio Contur Succ. Turchia	-	5	-
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	-	-	-
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	180	-	-
Consorzio F.A.T. - Federici - Astaldi - Todini	-	1	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	-	40	0

Passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
-	(107)	-	(0)	1	(0)	-
-	-	-	(161)	0	-	-
-	(1)	-	-	-	-	-
-	-	-	(6)	-	-	-
-	-	(3)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(31)	(4)	(1.758)	6	(72)	-
-	(162)	-	-	-	-	-
-	-	-	(50)	-	-	-
-	-	(3)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(1)	-	-	-	-	-
-	(21)	(33)	-	-	(3)	-
-	(156)	-	(2)	-	(5)	-
-	(8)	-	(12)	8	-	-
-	(343)	-	(5)	-	-	-
-	(43)	(55)	(114)	579	(11)	-
-	(40)	-	-	4	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(1.321)	-	-	-	-	-
-	(746)	(49)	(153)	269	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(7)	-	-	-	-	-
-	(20)	(666)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(93)	-	-	(12)	-	-
-	-	-	(17)	-	-	-
-	(0)	-	-	-	-	-
-	-	-	(68)	3	-	-
-	(464)	-	-	194	(15)	-
-	(1)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(2)	-	-	-	-	-
-	(99)	(0)	-	9	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(1.230)	-	(2)	317	-	-

(migliaia di euro)

	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti
Consorzio Gi.It. in liquidazione	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	64	-
Consorzio Iricav Uno	-	421	2.733
Consorzio Ital.Co.Cer.	-	-	-
Consorzio Itavenezia	-	-	-
Consorzio L.A.R. in liquidazione	-	-	-
Consorzio Novocen	-	0	-
Consorzio Qalat	-	-	-
Consorzio Team	-	-	-
Consorzio TRA.DE.CI.V.	-	18	-
Diga di Blufi S.c.r.l.	-	6.203	637
Ecosarno S.c.r.l.	128	79	-
FCC - ASTALDI JOINT VENTURE	-	51	-
FIN.AST S.r.l.	-	6	-
Fosso Cana S.c.r.l. in liquidazione	205	247	6
FSC S.c.r.l.	-	-	-
Fusaro S.c.r.l.	-	3	-
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	-	1	0
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction Chelif-Kerrada du Transfert M.A.O	-	-	-
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	-	-	12
GEI - Grupo Empresas Italianas	-	70	9.578
Groupement ASTEH	-	-	-
Groupement Eurolep	-	-	-
Groupement GR-RDM	-	-	1
Groupement Italgisas	838	97	16
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	-	1	0
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	-	524	9
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-
Italsagi Sp. Zo. O.	340	14	28
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	4	-
M.O.MES S.c.r.l.	-	17	-
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30	-	-
Max Boegl - Astaldi J.V.	-	2	-
Max Bogl - Astaldi - CCCF Asocierea JV s.r.l.	-	342	-
Metro 5 S.p.A.	-	83	2
METRO C S.p.A.	-	751	5
Metrogenova S.c.r.l.	-	359	233
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	-	0	-
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	477	-
Mose - Treporti S.c.r.l.	-	358	-
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	-	132	4.126
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-

Passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
-	(219)	-	-	1	-	-
-	(825)	-	(80)	700	-	58
-	(4.079)	-	(275)	8.233	(57)	-
-	(85)	-	(0)	137	-	-
-	(120)	-	-	8	-	-
-	-	-	(8)	421	-	-
-610	(0)	-	-	15	(0)	-
-	(91)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	61	-	-
-	(248)	-	(255)	2.365	-	-
-	(5.458)	-	-	3	(3)	-
-	-	-	-	588	-	-
-	-	-	(299)	-	(51)	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(83)	-	-	-	(15)	-
-	-	-	-	437	-	-
-	(37)	-	(18)	-	-	-
-	(1)	-	-	-	-	-
-	-	(1.257)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(5.429)	-	(41)	940	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	(25)	(3)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(253)	-	-	13	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(896)	-	(0)	28	-	-
-	-	-	(230)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(10)	-	(3)	5	-	4
-	(277)	-	(15)	277	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(549)	-	(2)	-
-	(220)	-	-	1	(15)	-
-	(427)	-	(559)	1.776	-	-
-	(22.430)	-	(2.296)	69.709	-	71
-	(1.829)	(84)	(466)	4.408	-	-
-	(20)	-	-	1	-	1
-	(261)	-	(18)	202	-	-
-	(7.491)	-	(155)	10.486	-	-
-	-	-	(222)	578	-	-
-	(23)	-	(2)	5	-	-

(migliaia di euro)

	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività correnti
Pantano S.c.r.l.	-	-	0
Pedelombarda S.c.p.A.	-	168	-
Pegaso S.C.r.l.	-	100	1.203
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	295	179	2
Pont Ventoux S.c.r.l.	-	3.103	579
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	-	339	114
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	-	3	-
Roma Lido S.c.r.l.	-	-	-
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	-	2.628	2
S.A.C.E.S. S.r.l. - in liquidazione	-	-	-
S.E.I.S. S.p.A.	125	-	-
SA.T. S.p.A.	-	189	-
Societe SEAS - Astaldi SARL (SE.AS SARL)	-	-	272
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	-	66	4
Truncu Reale S.c.r.l.	-	166	12
V.A.S.CO. Imprese Riunite	-	267	-
Valle Caudina S.c.r.l. in liquidazione	-	-	-
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	-	618	1
Vesuviana Strade S.c.r.l.	-	99	15
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	-	498	21
Yellow River Contractors	-	90	0
Totale Generale	3.627	34.982	37.055
Percentuale di incidenza delle operazioni	60,0%	6,8%	11,3%

Passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
-	(988)	-	(4)	1.632	-	-
-	(1.242)	-	(151)	1.242	-	-
-	(645)	-	(270)	2.723	-	-
-	(139)	-	-	-	-	-
-	(6.661)	-	(29)	1.238	(404)	-
-	(232)	-	-	-	-	-
-	(18)	-	(0)	-	-	-
-	(63)	-	-	31	-	-
-	(808)	-	-	-	-	-
(1.698)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(568)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	(16)	-	-	1	(1)	-
-	(4)	-	-	1	(2)	-
-	(2)	-	-	-	-	-
-	-	-	(60)	-	-	-
-	-	-	(127)	54	(310)	-
-	(42)	-	(30)	51	(8)	-
-	(108)	-	-	-1	-	-
-	-	-	-	-	-	-
(2.307)	(66.676)	(2.180)	(9.083)	109.745	(976)	134
0,5%	10,3%	2,9%	15,5%	13,4%	1,5%	0,1%

Informazioni su imprese collegate e a controllo congiunto

(migliaia di euro)

	Valore di carico della partecipazione	Effetti delle partecipazioni sulla valutazione ad equity
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	7	0
Almo S.c.r.l. in liquidazione	16	0
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	0	(54)
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	0	0
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	0	0
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	3	(1)
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	0
CO.SAT S.c.r.l.	1	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
COMET (Copenhagen Metro Construction Group) J.V.	0	(806)
Cons.Ponte Stretto Di Messina in liquidazione	52	0
Consorzio Contuy Medio	1	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	15	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	13	0
Consorzio Consarno	5	0
Consorzio Consavia S.c.n.c.	0	(16)
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	0
Consorzio Iricav Due	170	0
Consorzio Iricav Uno	124	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	0
Consorzio Italveneziana	19	0
Consorzio Metrofer in liquidazione	9	0
Consorzio Novocen	335	(72)
Consorzio Qalat	0	0
Diga di Blufi S.C.r.l.	23	0
Ecosarno S.c.r.l.	17	0
FCC-ASTALDI JOINT VENTURE	0	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	0	(5)
FSC S.c.r.l.	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	38	0
Groupement Eurolep	8	0

Totale patrimonio netto	Totale stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile / perdita dell'esercizio
14	14	14	0	0	0
46	46	46	0	0	0
(3.863)	1.624	1.624	244	113	(108)
0	0	0	0	0	0
0	13.021	13.021	22.327	19.949	0
(98)	0	0	0	0	0
(1)	2	2	0	2	(3)
(71)	0	0	0	0	0
41	41	41	0	0	0
3	18	18	15	14	0
(4)	0	0	0	1	(1)
(116.731)	875	875	0	5.192	(5.371)
72	72	72	0	0	0
2	2	2	0	0	0
46	46	46	0	0	0
(721)	(721)	(721)	0	0	0
52	52	52	0	0	0
21	21	21	0	0	0
(43)	0	0	0	64	(64)
0	0	0	0	0	0
207	207	207	0	0	0
535	535	535	0	0	0
3	3	3	0	0	0
516	516	516	0	0	0
444	444	444	0	0	0
52	52	52	0	0	0
77	77	77	0	0	0
26	26	26	0	0	0
822	822	822	(178)	0	(178)
6	6	6	0	0	0
30	30	30	0	0	0
51	51	51	0	0	0
0	0	0	0	0	0
(66)	0	0	0	16	(16)
0	0	0	0	0	0
113	2.078	2.078	0	0	0
37	0	0	0	0	0

(migliaia di euro)

	Valore di carico della partecipazione	Effetti delle partecipazioni sulla valutazione ad equity
Groupement GR-RDM	0	0
Groupement Italgisas	0	(2)
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	23	0
Italsagi Sp. Zo. O.	1	0
J.V. Timisoara - Arad Motorway	0	0
JV Bogl - Astaldi - Euroconstruct - Tecnologica - Proiect Bucuresti	0	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	5.842	3.672
M.O.MES S.c.r.l.	6	0
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	0	(2)
Max Boegl - Astaldi J.V.	0	0
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea JV s.r.l.	813	0
Metro 5 S.p.A.	2.780	15
METRO C S.p.A.	12.771	0
Metrogenova S.c.r.l.	6	0
Metroveneta S.c.r.l. in liquidazione	13	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	0	14
N.P.F.- Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	20	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	8	0
Pedelombarda S.c.p.A.	4.800	0
Pegaso S.C.r.l.	114	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	0	0
Pont Ventoux S.C.r.l.	29	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	10
Priolo Siracusa S.c.r.l. in liquidazione	16	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	(5)
S.A.C.E.S. S.r.l. - in liquidazione	0	(51)
S.E.I.S. S.p.A.	15.522	623
SA.T. S.p.A.	875	0
Sharaf - Astaldi LLC	298	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	23	0
Truncu Reale S.c.r.l.	11	0
V.A.S.CO. Imprese Riunite	0	2
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	5.935	323
Vesuviana Strade S.c.r.l.	14	0
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	3	0
Totale	51.223	3.645

Totale patrimonio netto	Totale stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile / perdita dell'esercizio
0	0	0	0	0	0
(2.807)	382	382	0	4	(4)
30	2.184	2.184	58	0	0
4	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
25.828	25.828	25.828	0	0	16.235
10	609	609	504	503	0
(50)	0	0	0	7	(7)
0	13.262	13.262	12.123	11.050	0
2.464	2.464	2.464	0	0	0
11.930	11.930	11.930	63	0	63
37.018	37.018	37.018	0	0	0
26	11.769	11.769	20.412	17.575	0
26	26	26	0	0	0
(315)	0	0	28	0	28
40	14.231	14.231	15.307	13.411	0
41	41	41	0	0	0
20.000	20.000	20.000	0	0	0
260	260	260	0	0	0
(258)	0	0	0	1	(1)
52	12.670	12.670	3.013	2.283	0
(6)	0	0	20	0	20
78	78	78	0	0	0
(64)	0	0	0	9	(9)
(2.932)	0	0	0	0	(138)
32.117	32.117	32.117	1.290	0	1.290
2.500	2.500	2.500	0	0	0
607	607	607	0	0	0
45	45	45	0	0	0
31	31	31	0	0	0
(90)	0	0	7	0	7
19.144	19.144	19.144	1.040	0	1.040
46	325	325	378	261	0
10	10	10	0	0	0
27.403	227.493	227.493	76.652	70.457	12.784

Attestazione del management

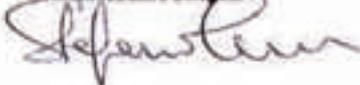
Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo al 2008.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio consolidato:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 25 marzo 2009

Stefano Cerri

Amministratore Delegato



Paolo Citterio

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di revisione



Ernst & Young S.p.A.
Via C. D. Romagnolo, 38/A
00198 Roma
Tel. (+39) 06 224791
Fax (+39) 06 22479004
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Astaldi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Astaldi") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via C. D. Romagnolo, 38/A
Capitale Sociale € 1.402.500.000,00
Società iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 02040001004
A. 00000110001
Società iscritta al Registro Imposte al n. 02040010000 della C.C.
Sede: 00198 Roma - Via C. D. Romagnolo, 38/A
Società iscritta al Registro delle Imposte al n. 02040010000
Cassa di appartenenza: C. D. Romagnolo, 38/A di Roma

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2008.

Roma, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]



Bilancio Consolidato 2008

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale

195

Delibere dell'Assemblea

197

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 24 febbraio 1998

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio 2008, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Alla luce delle attività svolte e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato, tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle maggiori controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed al riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
4. in ossequio al disposto dell'art. 151, comma 2 del TUF, abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate;
5. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato.
Le funzioni *internal audit* vengono svolte da una apposita unità a ciò preposta, che – anche attraverso il coordinamento e l'integrazione delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali con ruolo di "assurance" - ha svolto attività di verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché ha proposto azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo anche ai fini del miglioramento dell'organizzazione aziendale.
Per le attività di verifica inerenti l'art. 154-bis del TUF abbiamo esaminato le risultanze degli *audit* svolti dalla struttura operativa che supporta il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
Dall'attività svolta abbiamo maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché di rispetto delle norme di legge inerenti all'impostazione ed alla formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
6. nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno la cui attività è stata dallo stesso relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione annuale sul Governo Societario, a vostra disposizione;
7. la Società di Revisione ha rilasciato in data 8 aprile 2009 le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/98 rispettivamente per il bilancio di esercizio e

per il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2008, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. sono “redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data e che la relazione sulla gestione è coerente con i summenzionati bilanci”;

8. abbiamo rilevato che non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti di alcun genere da parte di terzi;
9. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell’articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati;
10. abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti anche mediante scambio diretto di informazioni con l’Organismo di Vigilanza istituito dalla Società .
L’Organismo di Vigilanza ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell’esercizio 2008 che è riportata nella Relazione annuale sul Governo societario, a vostra disposizione;
11. la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A.; la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice;
12. previo parere del Collegio Sindacale, la società *Ernst & Young Financial-Business Advisors* S.p.A.- società collegata al network internazionale Ernst & Young Global (EYC) - ha avuto assegnati nel corso dell’esercizio i seguenti incarichi:
 - a) assistenza per l’adeguamento alla “Legge sul Risparmio n. 262/2005 per il completamento della Fase 1 e per il supporto nella Fase 2”, per un impegno complessivo di 103/giorni uomo e per un importo di 100.000,00 euro;
 - b) assistenza per la “Ricognizione diagnostica della funzione del personale”, per un impegno complessivo di 33 giorni/uomo e per un importo di 40.000,00 euro.
13. Con riferimento alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell’esercizio 2008, attività che sono state eseguite in conformità alla deliberata quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione e sono risultate effettuate nell’interesse della Vostra Società.
In ottemperanza alle disposizioni dell’ “International Accounting Standards - IAS 24” ed alla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 concernente l’individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note al bilancio individuale d’impresa ed al bilancio consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.
Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori;
14. abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri, abbiamo vigilato sull’indipendenza della società di revisione e abbiamo verificato i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa per i componenti del Collegio Sindacale delle società quotate, anche con riferimento ai criteri indicati dal “Codice di autodisciplina delle Società Quotate”;

L’attività di vigilanza del 2008, sopra descritta, è stata svolta in n. 9 riunioni del Collegio e assistendo alle 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione,

non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2008 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 aprile 2009.

Il COLLEGIO SINDACALE
(Dr. Pierumberto Spanò)
(Prof. Pierpaolo Singer)
(Dr. Antonio Sisca)

Delibere dell'Assemblea

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in prima convocazione il giorno 24 aprile 2009, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di nominare, per gli esercizi 2009-2011 il Collegio Sindacale, che resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nelle persone di Pierumberto Spanò, Presidente, Pierpaolo Singer e Antonio Sisca, Sindaci Effettivi; Marco Giuseppe Maria Rigotti, Massimo Tabellini e Flavio Pizzini, Sindaci Supplenti;
- di rinnovare per ulteriori 12 mesi il piano di acquisto e vendita di azioni proprie della Società da realizzarsi con le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]



Società per Azioni

Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Codice Fiscale 00398970582

R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano
Via A. Manzoni, 37 - 20121 Milano

Ufficio Relazioni Esterne e Investor Relations
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma
Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733

investor.relations@astaldi.com
www.astaldi.it

Finito di stampare a giugno 2009

Succursali Astaldi S.p.A.

ABU DHABI

P.O. Box 112554
Al Bateen Area, 7th Street
Six Towers - Building C2 - 1st Floor - Apt. 102
ABU DHABI (UAE)

ALGERIA

Lottissement 19/20
A'issat - Idir Chêraga - Algeri

BOLIVIA

Av. La Guardia
Km 6 1/2 7° Anillo
Santa Cruz

BULGARIA

Via Tsanko Tserkoski, 67 V et. 4
1421 - Sofia

CILE

c/o Constructora Astaldi Fe Grande Cachapoal Ltda
Avenida Apoquindo 3846 piso 11
Santiago Chile

COSTARICA

Bello Horizonte Escazu de Distribuidora Santa
Bárbara 200 mts. sur, 200 mts. este,
Urbanización la Suiza 150 mts. noroeste
condominio Ingrid No. 6
Casa Blanca a Mano Derecha
San José

CROAZIA

Petrinjska, 7/III
Zagabria

DANIMARCA

Refshæøen
P.O. Box 1920
Copenhagen

EL SALVADOR

Pasaje 10 Casa 139
Colonia San Benito
San Salvador

GUATEMALA

6a Calle 5-47, zona 9
Ciudad de Guatemala
Guatemala, C.A.

HONDURAS

Plantel El Carrizal, Blvd Fuerzas Armadas
Salida Carretera del Norte - Ap. Postal 3199
Tegucigalpa

NICARAGUA

Reparto Villa Fontana Norte,
Pista Jean Paul Genie No. 38,
Managua

PANAMA

Edificio Proconsa 1, Piso 10, Oficina 10A,
Area Bancaria, Ciudad de Panamá,
República de Panamá

PERÙ

c/o Cesar Diaz Velasquez
Av. Caminos de Inca NR 853 Surco
Lima 33

POLONIA

Spółka Akcyjna
Oddział w Polsce
Pl. Defilad 1 00-901
Warszawa

ROMANIA

Strada Carol Davila 70
Sector 5 - 050455
Bucarest

STATI UNITI

8220 State Road 84 Suite 300
Davie, FL 33324

TURCHIA

Armada İş Merkezi
Eskişehir Yolu 6/A Blok, Kat.9 n° 11
06520 Söğütözü – Ankara
Turkey

VENEZUELA

Centro Ciudad Comercial Tamanaco
Primera Etapa Piso 6
Oficina 620
Chuao 1064
Caracas

